

Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Statistiche
Corso di Laurea Triennale in

Scienze Statistiche per l'Economia e l'Impresa



RELAZIONE FINALE
**CONDIZIONI LAVORATIVE E FINANZIARIE DEI CITTADINI
EUROPEI ULTRACINQUANTENNI**

Relatore Prof. Omar Paccagnella
Dipartimento di Scienze Statistiche

Laureando: Silvia Urbinati
Matricola N 1219332

Anno Accademico 2021 / 2022

INDICE

INTRODUZIONE	4
CAPITOLO 1: LE INDAGINI DEL PROGETTO SHARE	
1.1 L'infrastruttura di ricerca	6
1.2 Aree di ricerca e risultati scientifici	6
1.3 Metodologia e tecniche di indagine	7
1.4 Popolazione target	7
1.5 SHARE	8
1.6 SHARELIFE	10
1.7 Waves	
1.7.1 Wave 1	12
1.7.2 Wave 2	12
1.7.3 Wave 3	13
1.7.4 Wave 4	13
1.7.5 Wave 5	14
1.7.6 Wave 6	14
1.7.7 Wave 7	14
1.7.8 Wave 8	15
CAPITOLO II: EASYSHARE	
2.1 Definizione del Database	16
2.2 Contenuti di easySHARE	16

CAPITOLO III: I RISULTATI DELL'INDAGINE SUL LAVORO

3.1	Situazione lavorativa attuale	18
3.2	Riguardo il lavoro principale dell'intervistato:	
3.2.1	Lavoratore dipendente, indipendente o operante nel settore pubblico	31
3.2.2	Termini lavorativi	44
3.2.3	Totale delle ore di lavoro settimanali	54
3.2.4	Soddisfazione lavorativa	67

CAPITOLO IV: I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

FINANZIARIA FAMILIARE

4.1	Autovalutazione della situazione finanziaria familiare	81
------------	--	----

CAPITOLO V: DISCUSSIONE DEI RISULTATI

CAPITOLO VI: CONCLUSIONE

BIBLIOGRAFIA

SITOGRAFIA

RINGRAZIAMENTI

INTRODUZIONE

Alla base di questo studio vi è l'analisi delle condizioni lavorative e finanziarie dei cittadini europei ultracinquantenni tramite le indagini del progetto SHARE (Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe). In particolare, si pone l'attenzione sulle differenze riscontrabili nel tempo riguardo l'ambito lavorativo e finanziario nelle diverse indagini conseguite dall'infrastruttura di ricerca, rispetto al Paese, il genere e la formazione conseguita (tramite individuazione dei livelli di istruzione ISCED) del rispondente. Si tratta di un quadro estremamente variegato che offre numerosi spunti di analisi.

Le motivazioni che mi hanno spinto ad approfondire questo tema hanno una duplice natura. L'interesse nei confronti della situazione sociale-lavorativa e finanziaria individuale dei cittadini europei ultracinquantenni è stata influenzata dai grandi cambiamenti attuali e passati che riguardano il nostro continente: ho sviluppato così un interesse crescente al futuro delle generazioni oggetto delle analisi. Dopo essermi documentata sugli studi condotti al riguardo, l'analisi svolta tramite il progetto SHARE ha rappresentato la base su cui ho fondato la mia ricerca.

Obiettivo di questa relazione finale è fornire un'analisi accurata dei dati rispetto l'ambito lavorativo e finanziario raccolti nelle diverse ondate d'indagine di SHARE, confrontando la distribuzione generale delle modalità di risposta per ogni argomento entro e tra ogni ondata d'indagine; in particolare vengono analizzati:

- 1) quali Paesi degli intervistati presentano le frequenze percentuali minori e maggiori per ogni modalità dei quesiti trattati e dunque il confronto di questi risultati tra ondate d'indagine;
- 2) le differenze riscontrabili nelle modalità dei quesiti in base al genere dell'intervistato e dunque le conseguenti differenze nel tempo;

- 3) quali livelli di istruzione degli intervistati mostrano le frequenze percentuali minori e maggiori per ogni modalità con conseguente confronto nelle diverse indagini.

L'elaborato, in questo modo, andrà a proporre delle nuove chiavi di lettura delle condizioni lavorative e finanziarie dei cittadini europei ultracinquantenni riscontrabili nel tempo.

Il presente lavoro è articolato in cinque capitoli: nel primo capitolo viene fornita un'introduzione alle indagini SHARE, attraverso una descrizione dei punti chiave riguardanti il progetto. Nel secondo capitolo ci si occupa del set di dati EasySHARE, da cui è stato possibile analizzare i fenomeni rilevanti per l'indagine. Il terzo capitolo si concentra sull'indagine lavorativa condotta, descrivendo la situazione attuale dell'intervistato e, rispetto coloro che lavorano:

- I) se si identificano come lavoratori dipendenti, indipendenti o operanti nel settore pubblico;
- II) i termini lavorativi;
- III) la totalità delle ore settimanali lavorate;
- IV) la soddisfazione lavorativa.

Nel quarto capitolo l'analisi si concentra sull'autovalutazione dell'indagine finanziaria familiare degli intervistati. Nel quinto capitolo si procede a commentare i risultati ottenuti dall'analisi dell'elaborazione dei dati, esponendo gli elementi più rilevanti dell'indagine svolta. Nel sesto capitolo vengono richiamati obiettivi e premesse di partenza del lavoro e sintetizzati i risultati raggiunti.

CAPITOLO I

LE INDAGINI DEL PROGETTO SHARE

1.1 L'infrastruttura di ricerca

SHARE, l'Indagine su Salute, Invecchiamento e Pensionamento in Europa, è un'infrastruttura di ricerca utile per studiare gli effetti delle politiche sanitarie, sociali, economiche e ambientali nel corso della vita dei cittadini europei anziani.

Dal 2004 ad oggi sono state condotte oltre 380.000 interviste approfondite con 140.000 persone di età pari o superiore a 50 anni provenienti da 28 Paesi europei e da Israele.

Pertanto, SHARE è il più grande studio paneuropeo di scienze sociali che fornisce microdati longitudinali comparabili a livello internazionale che consentono approfondimenti nei settori della salute pubblica e delle condizioni di vita socioeconomiche degli individui europei, sia per gli scienziati che per i responsabili politici.

SHARE è stato selezionato come uno dei progetti da attuare nel Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI) nel 2006 e ha ricevuto un nuovo status giuridico come primo consorzio europeo di infrastrutture di ricerca (ERIC) nel marzo 2011. Dal 2016 è un punto di riferimento ESFRI.

1.2 Aree di ricerca e risultati scientifici

SHARE ha come obiettivo un database di panel multidisciplinare e transnazionale di microdati sulla salute, lo status socio-economico e le reti sociali e familiari di individui di età pari o superiore a 50 anni (tramite ondate di indagini biennali chiamate Waves, cioè ondate).

I dati SHARE sono disponibili presso il SHARE Research Data Center per l'intera comunità di ricerca; più di 14.200 ricercatori provenienti da tutto il mondo sono registrati come utenti SHARE.

Le aree di ricerca comprendono reddito e ricchezza, salute, assistenza sanitaria, lavoro e pensionamento, reti sociali.

1.3 Metodologie e tecniche d'indagine

La raccolta dei dati SHARE avviene tramite un colloquio personale assistito da computer (CAPI – Computer Assisted Personal Interviewing). Gli intervistatori conducono interviste faccia a faccia utilizzando un computer portatile su cui è installato lo strumento CAPI. Le interviste personali sono necessarie per SHARE perché rendono possibile l'esecuzione di test fisici e la raccolta di biomarcatori. Le eccezioni sono i questionari di drop off e anchoring vignettes che vengono condotti tramite indagini cartacee, nonché le interviste di fine vita che possono essere condotte tramite CATI (intervista telefonica assistita da computer).

1.4 Popolazione target

La popolazione target SHARE è costituita da tutte le persone di età pari o superiore a 50 anni al momento del campionamento che hanno il loro domicilio regolare nel rispettivo Paese SHARE.

Una persona è esclusa se è incarcerata, ricoverata in ospedale o fuori dal Paese durante l'intero periodo dell'indagine, incapace di parlare la lingua o le lingue del Paese o se si è trasferita in un indirizzo sconosciuto. Nella Wave 1 tutti i membri della famiglia nati nel 1954 o prima, hanno diritto a un colloquio. A partire dalla seconda ondata, la persona selezionata per l'indagine (appunto di età pari o superiore a 50 anni) più l'eventuale coniuge o partner verranno intervistati.

Al fine di risparmiare tempo e ridurre l'onere del colloquio degli intervistati, il questionario principale CAPI è progettato in modo tale che non a tutti i membri della famiglia idonei venga chiesto ogni modulo del questionario.

Inoltre se le limitazioni fisiche e/o cognitive rendono troppo difficile per un intervistato il colloquio da solo, è possibile che il rispondente campione sia assistito da un cosiddetto intervistato delegato per completare il colloquio.

1.5 SHARE

L'intervista SHARE è composta da vari blocchi tematici o moduli. Prima del colloquio principale, la schermata di copertina è completata da un membro della famiglia per conto della famiglia. Il questionario principale si basa su vari moduli CAPI elencati nella Tabella 1. Per raccogliere questioni contemporanee e a causa di alterazioni e vincoli di tempo non tutti i moduli hanno fatto parte di ogni ondata.

	Content of regular Questionnaire Modules	Wave 1	Wave 2	Wave 4	Wave 5	Wave 6	Wave 7	Wave 8
CV_R	Coverscreen on individual level	X	X	X	X	X	X	X
DN	Demographics and Networks	X	X	X	X	X	X	X
SN	Social Networks			X		X		X
CH	Children	X	X	X	X	X	X	X
PH	Physical Health	X	X	X	X	X	X	X
BR	Behavioral Risks	X	X	X	X	X	X	X
CF	Cognitive Function	X	X	X	X	X	X	X
MH	Mental Health	X	X	X	X	X	X	X
HC	Health Care	X	X	X	X	X	X	X

EP	Employment and Pensions	X	X	X	X	X	X	X
IT	Computer Use				X	X	X	X
MC	Mini Childhood				X			
GS	Grip Strength	X	X	X	X	X	X	X
WS	Walking Speed	X	X					
CS	Chair Stand		X		X			
BS	Blood Sample					X		
PF	Peak Flow		X	X		X		
SP	Social Support	X	X	X	X	X	X	X
FT	Financial Transfers	X	X	X	X	X	X	X
HO	Housing	X	X	X	X	X	X	X
HH	Household Income	X	X	X	X	X	X	X
CO	Consumption	X	X	X	X	X	X	X
AS	Assets	X	X	X	X	X	X	X
AC	Activities	X	X	X	X	X	X	X
EX	Expectations	X	X	X	X	X	X	X
SR	Saving Regrets							X
TE	Time Expenditure							X
IV	Interviewer Observations	X	X	X	X	X	X	
	Special Questionnaire Modules							
XT	End-of-Life Interview		X	X	X	X	X	X
DO	Drop-off	X	X	X	X	X	X	
VI	Vignettes	X	X					
TC	Technical Variables	X	X	X	X	X	X	
AX	Accelerometry							X

Tabella 1: Moduli dei questionari periodici delle onde 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8

1.6 SHARELIFE

Per integrare le informazioni sulla vita di questi intervistati, è stata condotta un'intervista speciale che copre le storie di vita retrospettive degli intervistati nella Wave 3 e nella Wave 7, la cosiddetta intervista SHARELIFE. Mentre la Wave 3 conteneva solo elementi SHARELIFE retrospettivi, la Wave 7 contiene una combinazione: ogni intervistato che non aveva partecipato a SHARELIFE nella Wave 3 ha completato un'intervista sulla storia della propria vita (81,8% degli intervistati). Gli intervistati che avevano invece già partecipato a SHARELIFE nella Wave 3 hanno completato un'intervista regolare del panel nella Wave 7 (18,2% degli intervistati).

Respondent type	Interview sections	No. of interviews				
Respondent participated in Wave 3	<p style="text-align: center;">Regular Panel</p> <p style="text-align: center;">DN CH PH BR CF MH HC EP GS SP FT CO AS HO HH AC EX IV</p>	13.959 (18%)				
Respondent did not participate in Wave 3	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">SHARELIFE</td> <td style="text-align: center;">Regular Panel (condensed)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">RC RP RA CC RE WQ DQ FS HS RH GL</td> <td></td> </tr> </table>	SHARELIFE	Regular Panel (condensed)	RC RP RA CC RE WQ DQ FS HS RH GL		62.561 (82%)
SHARELIFE	Regular Panel (condensed)					
RC RP RA CC RE WQ DQ FS HS RH GL						

Figura 1: struttura d'indagine della Wave 7

Il questionario SHARELIFE ha un focus diverso rispetto alle Waves regolari. Contiene tutte le aree importanti delle storie di vita degli intervistati, che vanno dalle condizioni dell'infanzia, dai partner e storia lavorativa e finanziaria a domande dettagliate sulla salute e l'assistenza sanitaria. La Tabella 2 indica i moduli del questionario di SHARELIFE.

Modulo W3	Modulo W7	Contenuto dei moduli del questionario
CV_R	CV_R	Copertina a livello individuale
ST	DN	Demografia
AC	RA	Alloggio retrospettivo
II CS	CC	Sezione infanzia / Circostanze infantili
Modello DQ	Modello DQ	Disabilità
FS	FS	Sezione finanziaria
GL	GL	Vita generale e persecuzione
HC	RH	Assistenza sanitaria retrospettiva
Codice HS	Codice HS	Sezione Salute
RC	RC	Storia retrospettiva dei bambini
RE	RE	Occupazione retrospettiva
RP	RP	Cronologia retrospettiva dei partner
WQ	WQ	Qualità del lavoro

Tabella 2: Moduli del questionario retrospettivo delle Waves 3 e 7

1.7 Waves

Andando a descrivere ogni Wave nello specifico:

1.7.1 Wave 1

Undici Paesi europei hanno contribuito allo studio di base SHARE del 2004. Costituiscono una rappresentanza equilibrata delle varie regioni d'Europa, che vanno dalla Scandinavia (Danimarca e Svezia) attraverso l'Europa centrale (Austria, Francia, Germania, Svizzera, Belgio e Paesi Bassi) al Mediterraneo (Spagna, Italia e Grecia).

Israele ha aderito al quadro SHARE alla fine del 2004, essendo il primo Paese del Medio Oriente ad avviare uno studio sistematico sulla sua popolazione anziana.

Questo questionario principale SHARE consiste in 20 moduli su salute, socio-economia e reti sociali.

Tutti i dati sono raccolti tramite colloquio face-to-face assistito da computer, integrati da un questionario auto-compilativo cartaceo.

1.7.2 Wave 2

Con il rilascio della Wave 2, SHARE è entrato nella sua dimensione longitudinale, con nuove possibilità di analisi dei dati quando si esplora la variazione delle stesse persone nel tempo. Mentre l'attenzione si è concentrata sul ricontattare gli intervistati dalla prima ondata, è stato estratto un campione "refresher" anche in tutti i Paesi della prima ondata ad eccezione dell'Austria e della parte fiamminga del Belgio. Per il campione di aggiornamento sono stati utilizzati gli stessi metodi di campionamento dell'onda 1 e solo le coorti nate nel 1955 e nel 1956 sono state sovracampionate per mantenere il campione rappresentativo della popolazione di 50 anni e più in un'ottica sezionale.

Il questionario principale SHARE 2006 è composto da 22 moduli. Inoltre, è stata condotta un'intervista "fine vita" per gli intervistati deceduti. Tutti i dati sono raccolti tramite interviste personali face-to-face assistite da computer, integrate da questionari auto-compilativi cartacei.

Due "nuovi" Stati membri dell'UE - Repubblica Ceca e Polonia - e l'Irlanda hanno aderito a SHARE nel 2006 e hanno partecipato alla seconda ondata di raccolta dei dati nel 2006-07. Israele ha aderito nel 2009-2010.

1.7.3 Wave 3

SHARELIFE è la terza ondata di raccolta di dati per SHARE, che si concentra sulle storie della vita delle persone. Quasi 30.000 uomini e donne in 13 Paesi europei hanno preso parte a questo round dell'indagine. Gli intervistati sono rappresentativi della popolazione europea di età pari o superiore a 50 anni in Scandinavia (Danimarca e Svezia), Europa centrale (Austria, Francia, Germania, Svizzera, Belgio e Paesi Bassi) e Mediterraneo (Spagna, Italia e Grecia), oltre a due Paesi in transizione (Repubblica Ceca e Polonia).

La raccolta dei dati per SHARELIFE è avvenuta tra l'autunno 2008 e l'estate 2009.

1.7.4 Wave 4

Nel 2010, Estonia, Ungheria, Portogallo e Slovenia hanno aderito alla quarta ondata di SHARE, che è la terza ondata regolare dell'indagine a seguito del questionario sulla storia della vita di SHARELIFE. Il file di uso scientifico è stato rilasciato nel novembre 2012, incluso un nuovo modulo riguardante i social network, rendendo SHARE la prima indagine internazionale per fornire informazioni sui social network in modo dettagliato e comparativo.

1.7.5 Wave 5

Il lavoro sul campo della quinta ondata di SHARE è stato completato nel novembre 2013. La versione scientifica include nuovi articoli sull'esclusione sociale e nuovi moduli sulle condizioni della prima infanzia e sull'utilizzo del computer sul lavoro, nonché un sondaggio degli intervistatori. Il rilascio contiene anche diversi moduli con variabili generate, tra cui imputazioni e pesi. I seguenti Paesi hanno raccolto dati e fanno parte del comunicato scientifico:

Austria, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Spagna, Francia, Israele, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia e Slovenia.

1.7.6 Wave 6

Il lavoro sul campo della sesta ondata di SHARE è stato completato nel novembre 2015. Per la seconda volta dopo la Wave 4, la versione scientifica della Wave 6 contiene elementi sui social network degli intervistati. Inoltre, la Croazia ha partecipato per la prima volta in questa ondata. I seguenti Paesi fanno parte del comunicato scientifico: Austria, Belgio, Croazia, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Israele, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Slovenia.

1.7.7 Wave 7

Nel 2017, la principale raccolta di dati dell'onda 7 ha avuto luogo in 28 Paesi - la piena copertura dell'UE è stata ottenuta includendo 8 nuovi Paesi in SHARE: Finlandia, Lituania, Lettonia, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Malta e Cipro.

1.7.8 Wave 8

Il lavoro sul campo dell'ottava ondata di SHARE è iniziato nell'ottobre 2019 ed è stato interrotto dallo scoppio della pandemia di COVID-19. Il lavoro sul campo ha dovuto essere sospeso in tutti i Paesi partecipanti nel marzo 2020. Come reazione, SHARE ha sviluppato un questionario specifico che copre gli stessi argomenti del normale questionario SHARE ma notevolmente abbreviato e mirato alla situazione di vita delle persone di età pari o superiore a 50 anni durante la pandemia.

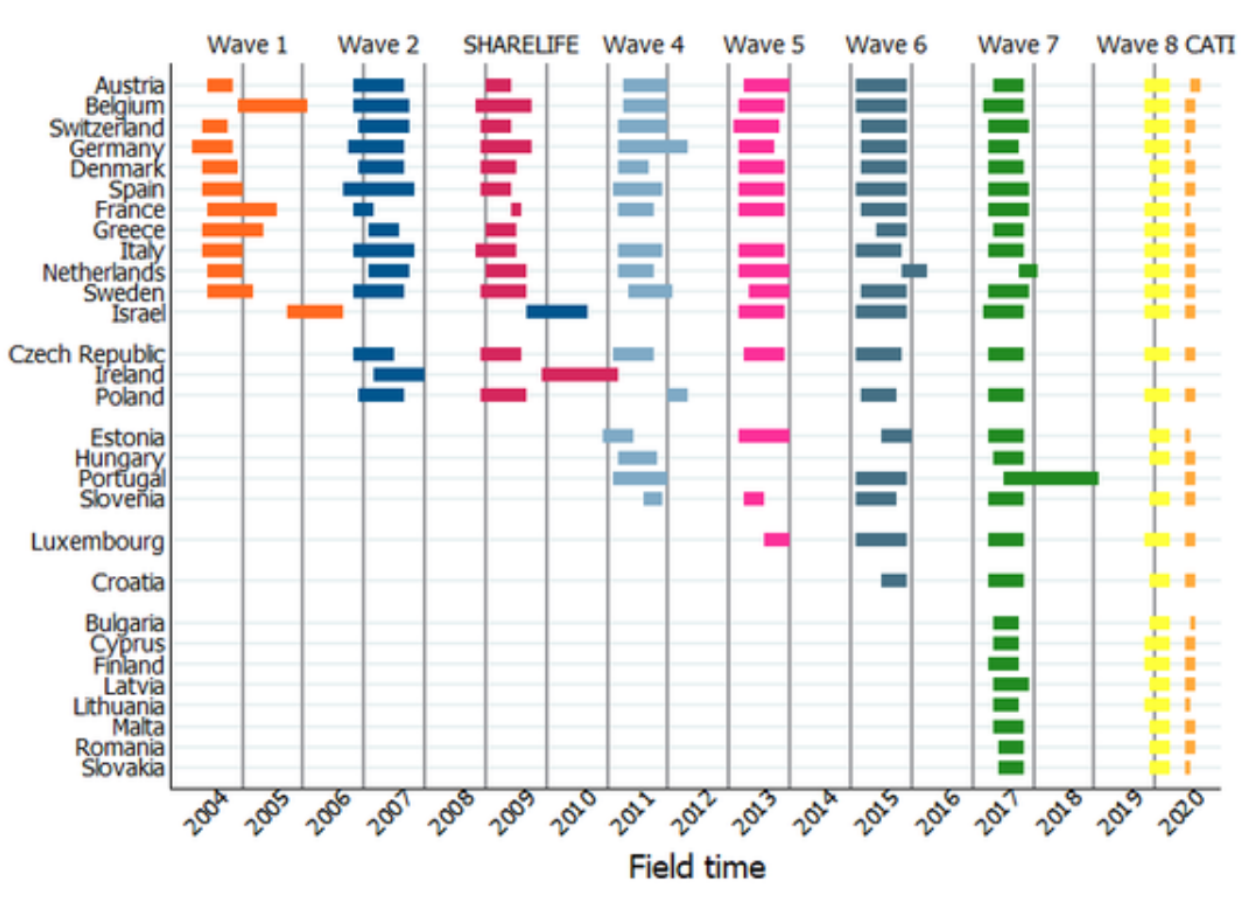


Figura 2: panoramica temporale delle onde coperte dai diversi Paesi.

CAPITOLO II

EASYSHARE

2.1 Definizione del database

EasySHARE è un set di dati di SHARE semplificato, già disponibile e utile per la formazione degli studenti e per i ricercatori che hanno meno esperienza nell'analisi quantitativa di dati d'indagine complessi. EasySHARE memorizza le informazioni di tutti gli intervistati e di tutte le ondate di raccolta dati attualmente rilasciate in un unico set di dati. Per il sottoinsieme di variabili coperte in EasySHARE, la complessità è stata notevolmente ridotta. EasySHARE include lo stesso numero di osservazioni della versione principale di SHARE, ma è limitato a un sottoinsieme di variabili. Contiene le ondate regolari del pannello di SHARE (Wave 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8) e alcune informazioni raccolte nei moduli retrospettivi SHARELIFE di Wave 3 e 7.

2.2 Contenuti di easySHARE

I criteri principali per includere le variabili in EasySHARE sono la comparabilità *cross-country* e *cross-wave*. Inoltre, le variabili coprono gli argomenti centrali di SHARE e tengono conto delle richieste degli utenti SHARE.

Sono stati selezionati i seguenti argomenti per EasySHARE:

- 1) **Dati demografici:** età, genere, Paese di nascita, cittadinanza, istruzione, religione, stato matrimoniale, età e genere del partner.
- 2) **Composizione del nucleo familiare:** convivenza nella stessa famiglia, dimensione del nucleo familiare, informazioni sui bambini che vivono in famiglia.

- 3) **Sostegno sociale e rete:** madre/padre vivo, numero di figli, vicinanza alla residenza dei figli, numero di nipoti, numero di fratelli viventi, attività sociali, sostegno sociale ricevuto e donato.
- 4) **Condizioni dell'infanzia:** numero di libri all'età di dieci anni, abilità matematiche all'età di dieci anni, abilità linguistiche all'età di dieci anni, stato di salute dell'infanzia, vaccinazione durante l'infanzia.
- 5) **Salute e comportamento sanitario:** salute auto-percepita, numero di malattie croniche, variabili di salute mentale, scala di depressione EURO-D, indice CASP-12 per la qualità della vita e del benessere, utilizzo dell'assistenza sanitaria, forza di presa, indice di massa corporea, abitudini riguardo fumo e alcol, attività/sport.
- 6) **Indici di limitazione funzionale:** indice di mobilità, indice di massa muscolare, indice di attività quotidiane, indice di motricità grossolana, indice di motricità fine, attività strumentali di indice di vita quotidiana, funzioni cognitive.
- 7) **Lavoro e denaro:** situazione lavorativa attuale, termini del lavoro principale, orario di lavoro settimanale, soddisfazione riguardo il lavoro principale, piani di prepensionamento, autovalutazione della situazione finanziaria familiare, reddito netto del nucleo familiare, percentili di reddito del nucleo familiare specifici della Wave.

CAPITOLO III

I RISULTATI SULLE INDAGINI SUL LAVORO

Nel corrente capitolo, per ogni argomento verrà confrontata la distribuzione generale delle modalità di risposta entro e tra le diverse ondate; in particolare si andrà a rilevare un eventuale divario di genere rispetto le modalità dei quesiti e a evidenziare a quali Paesi e livelli di formazione ISCED-97 corrispondono le frequenze percentuali minori e maggiori per ogni modalità con conseguente confronto delle diverse ondate d'indagine.

In Figura 3 viene riportato un esempio (in questo caso riferito al primo quesito analizzato) del diagramma di rappresentazione di ogni analisi per ogni argomento trattato:

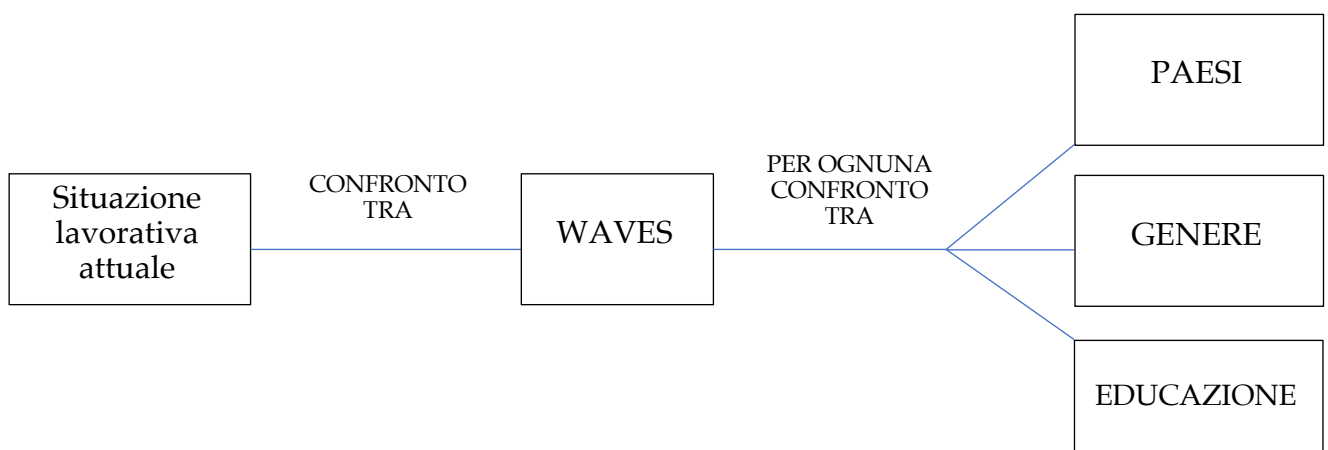


Figura 3: esempio di diagramma di rappresentazione dell'analisi svolta nel capitolo 3.

3.1 Situazione lavorativa attuale:

Nel presente quesito si individuano le seguenti modalità di risposta:

1. Non ci sono informazioni;
2. Non chiesto in questa Wave;
3. Non so / rifiuto di rispondere;
4. Pensionato;
5. Lavoratore dipendente o indipendente;

6. Disoccupato;
7. Malato cronico o disabile;
8. Casalingo/a;
9. Altro.

Nell'analisi verranno considerate solo le modalità definite, ovvero le modalità dalla 4 alla 9, per poter giungere a conclusioni più precise riguardo la situazione lavorativa attuale degli intervistati.

Confronto della distribuzione generale delle modalità tra Waves:

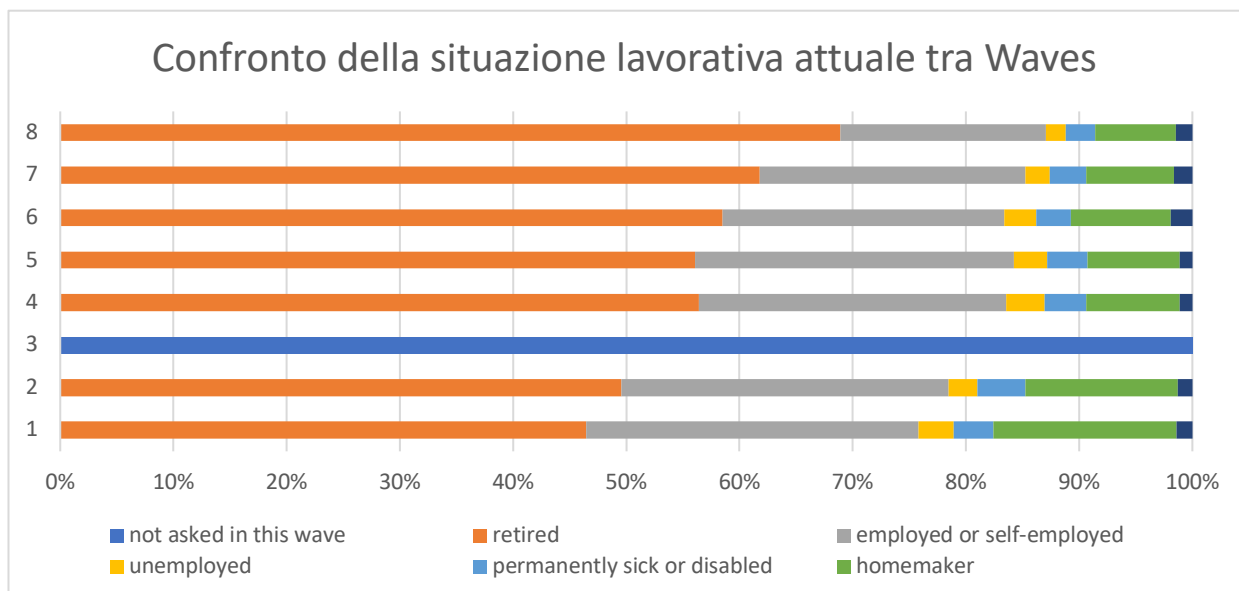


Grafico 1: confronto della situazione lavorativa attuale per Waves.

La Wave 3, non avendo richiesto questo argomento come si può notare dal Grafico 1, non sarà compresa nelle analisi.

Si nota come nel tempo le diverse ondate di indagine segnalino un aumento percentuale generale della situazione lavorativa "pensionato" e come al contrario vi sia una diminuzione riguardante la modalità "casalingo/a"; in minor misura questa diminuzione è riscontrabile anche per la categoria "lavoratore dipendente o indipendente".

Ad ogni modo, in tutte le ondate considerate le modalità più frequenti dopo "pensionato" sono rispettivamente "lavoratore dipendente o indipendente", "casalingo/a",

“permanentemente malato o disabile”, “disoccupato” e “altro”; in tutte le Waves, quindi, le distribuzioni delle modalità seguono un disegno comune.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

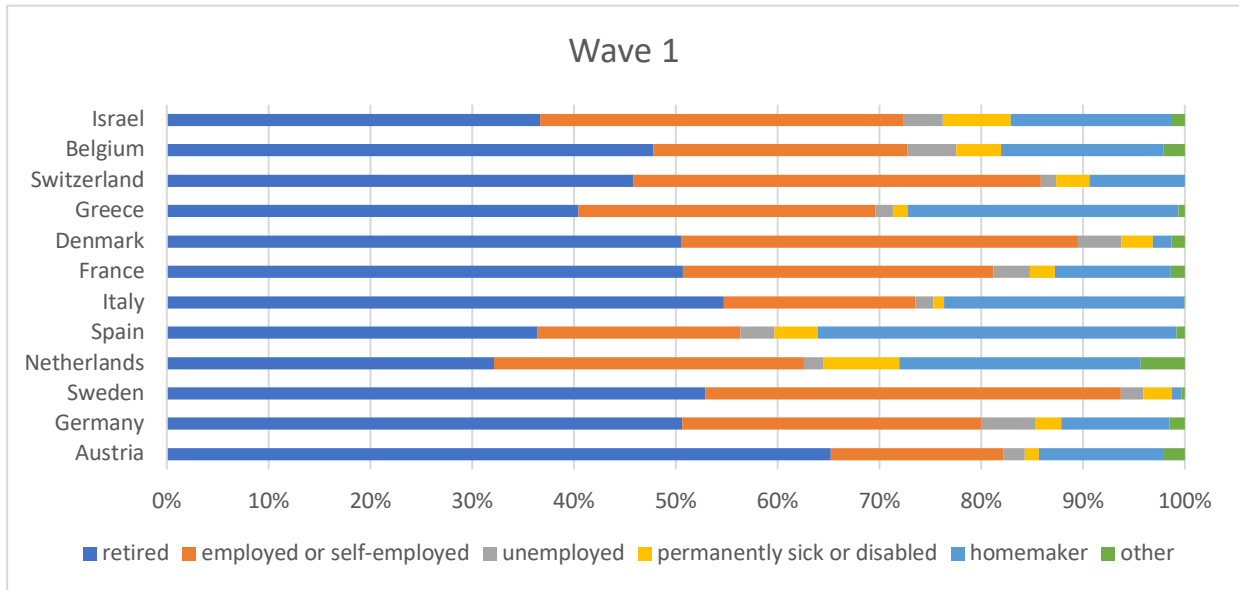


Grafico 2: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 1.

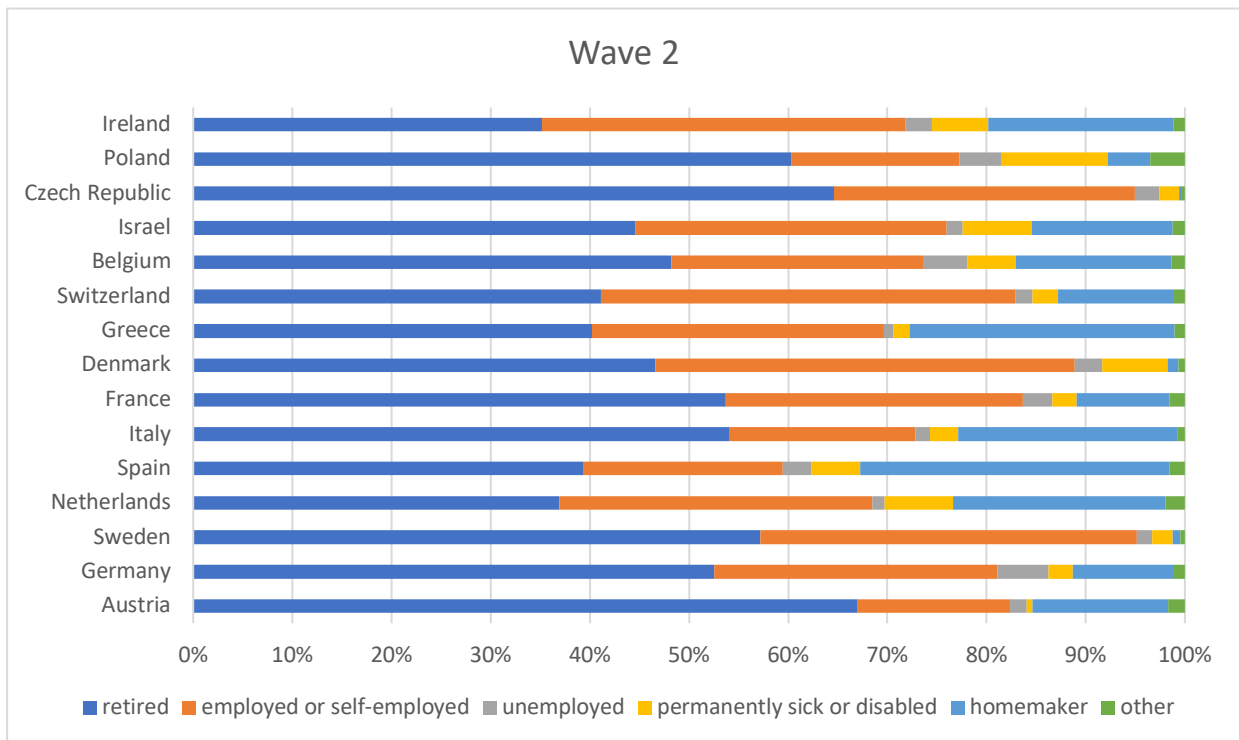


Grafico 3: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 2.

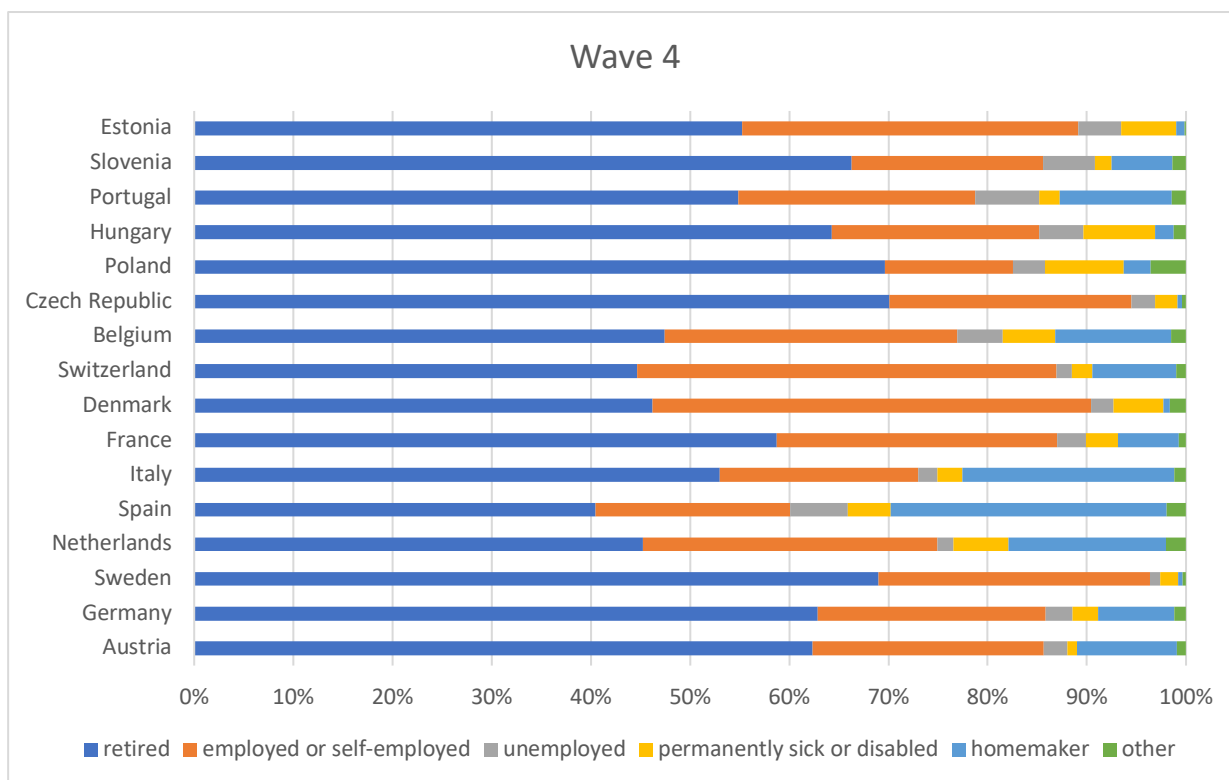


Grafico 4: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 4.

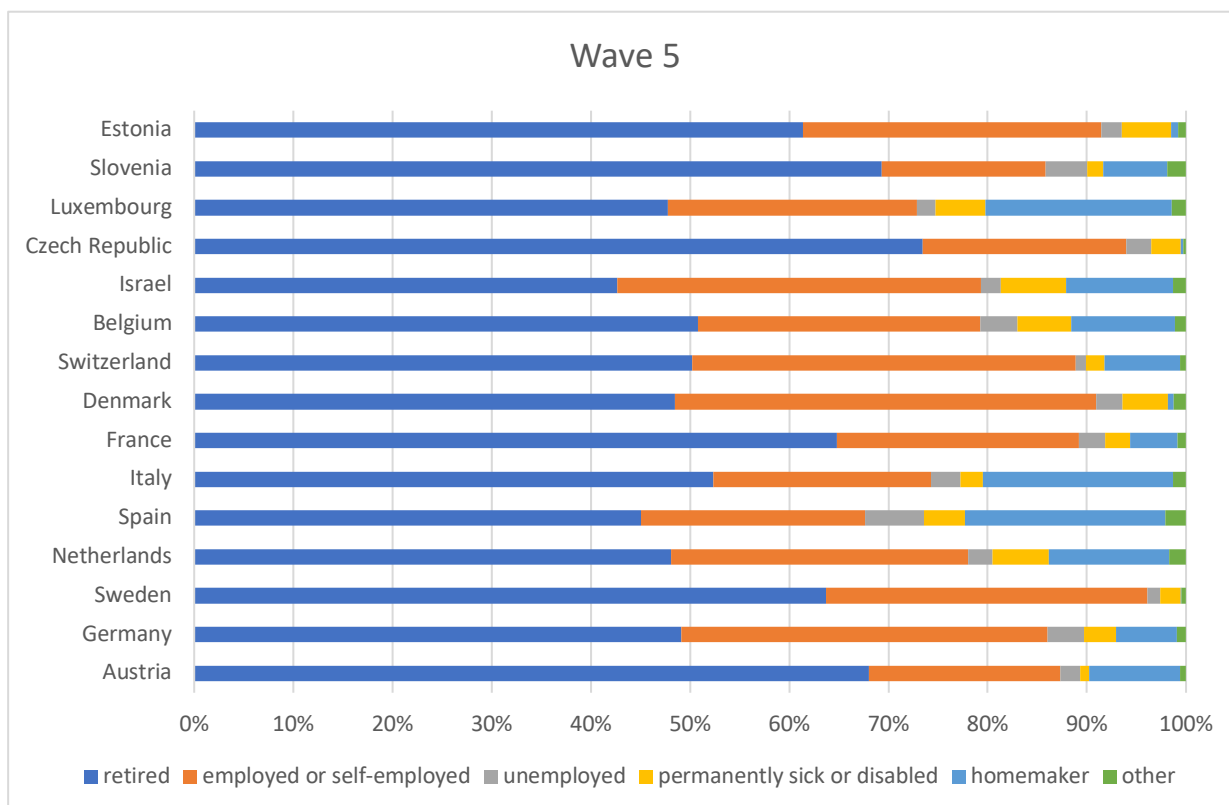


Grafico 5: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 5.

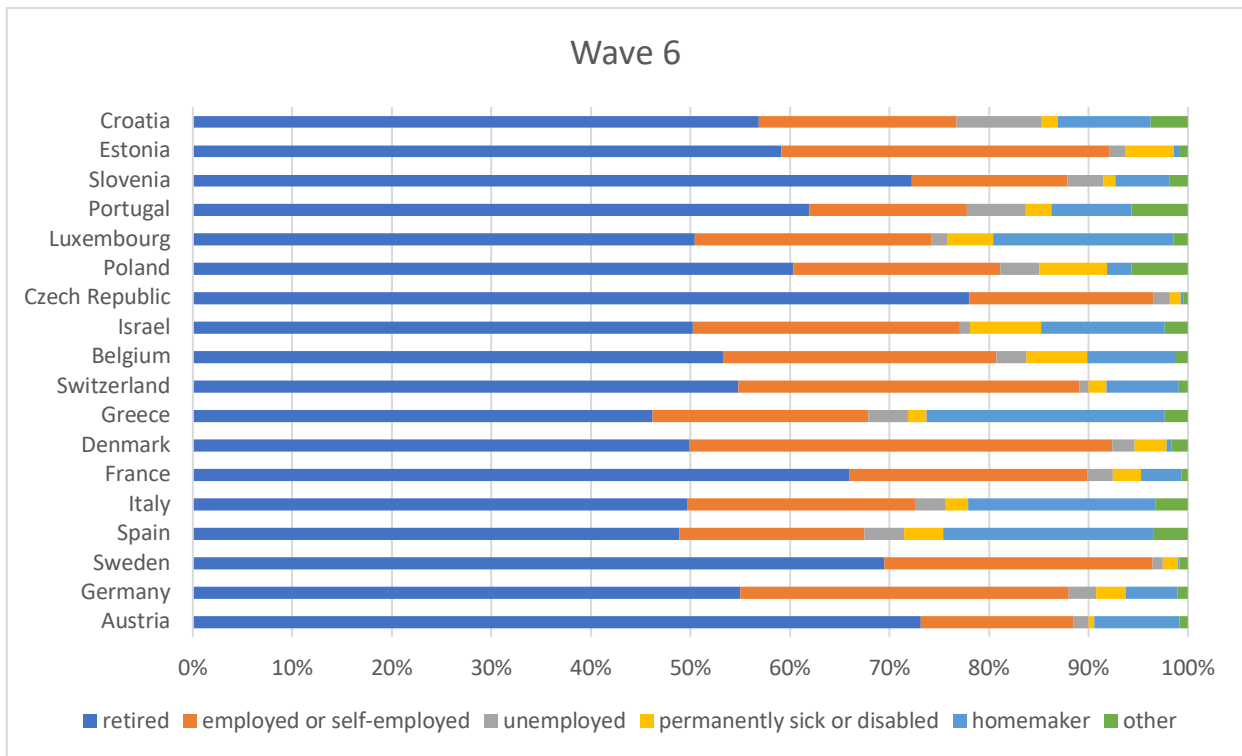


Grafico 6: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 6.

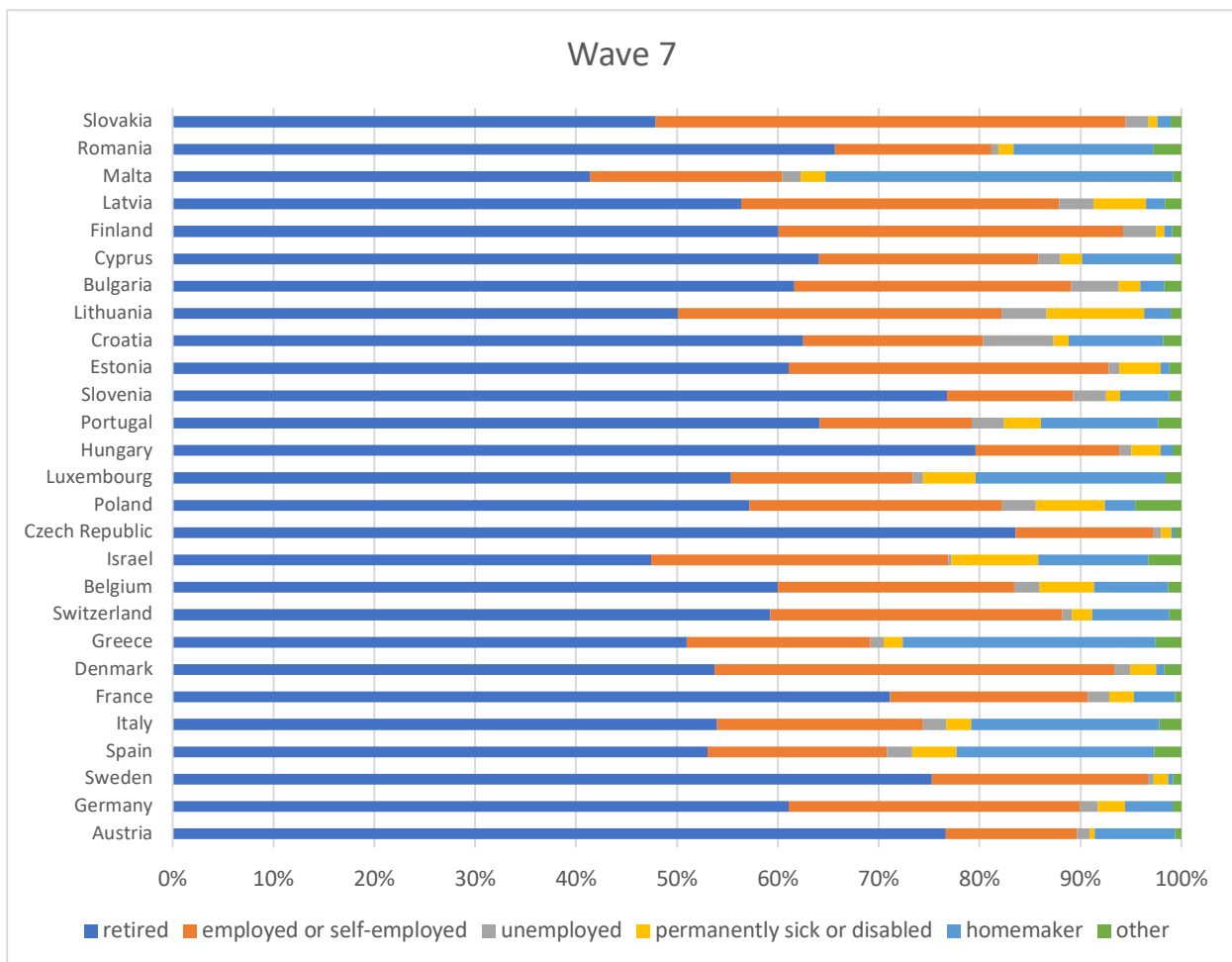


Grafico 7: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 7.

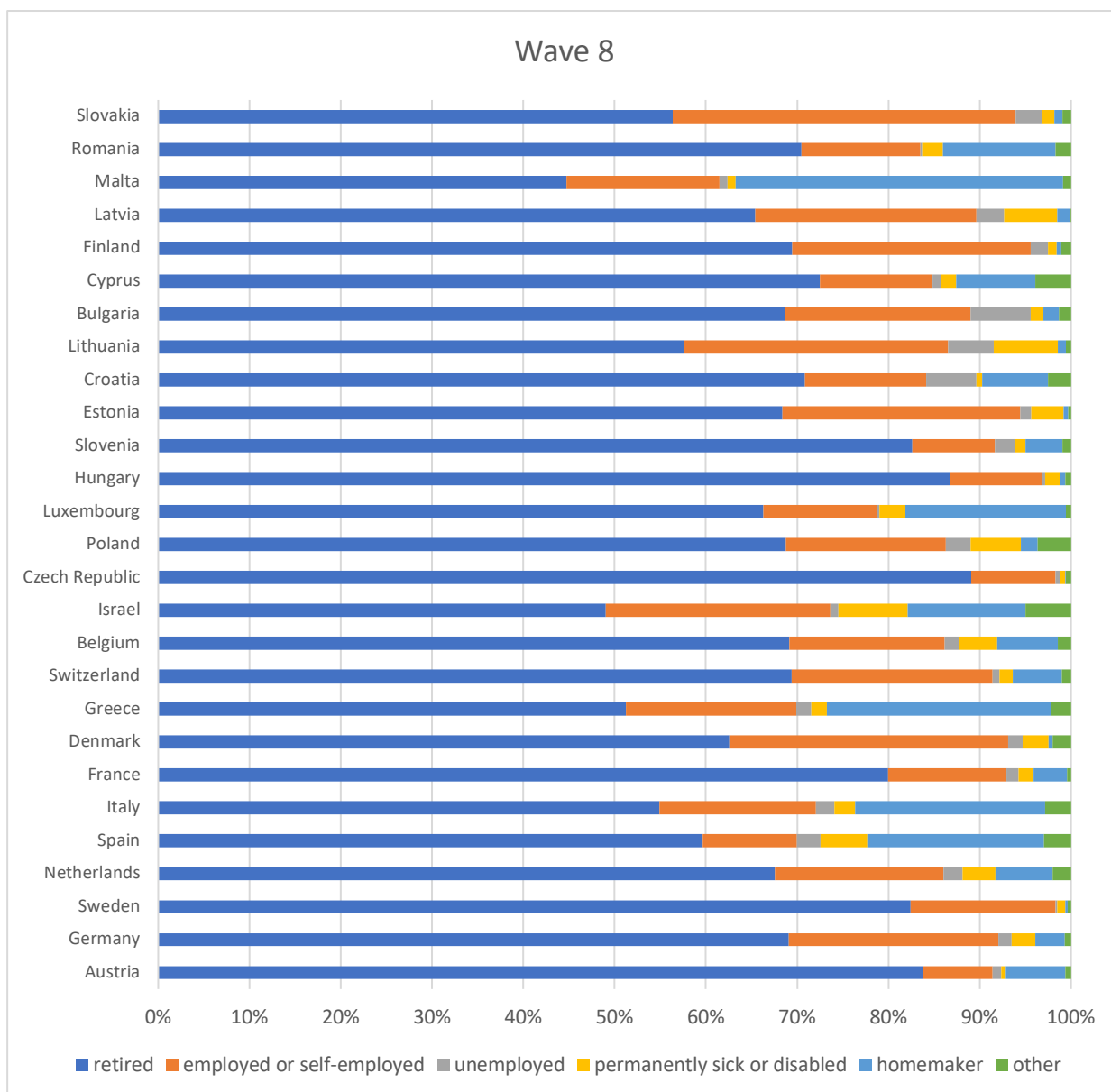


Grafico 8: confronto della situazione lavorativa attuale per Paesi nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 3;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 4.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Pensionato	PAESI BASSI	IRLANDA	SPAGNA	ISRAELE	GRECIA	MALTA	MALTA
Lavoratore dipendente o indipendente	AUSTRIA	AUSTRIA	POLONIA	SLOVENIA	AUSTRIA	SLOVENIA	AUSTRIA
Disoccupato	SVIZZERA	GRECIA	SVIZZERA	SVIZZERA	SVIZZERA	ISRAELE	SVEZIA
Permanentemente malato o disabile	ITALIA	AUSTRIA	AUSTRIA	AUSTRIA	AUSTRIA	AUSTRIA	AUSTRIA
Casalingo/a	SVEZIA	REPUBBLICA CECA	SVEZIA	SVEZIA	SVEZIA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA
Altro	SVIZZERA e ITALIA	REPUBBLICA CECA	ESTONIA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA	AUSTRIA	LETTONIA

Tabella 3: Paesi che presentano le percentuali minori delle diverse modalità delle situazioni lavorative attuali per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Pensionato	AUSTRIA	AUSTRIA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA
Lavoratore dipendente o indipendente	SVEZIA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	SLOVACCHIA	SLOVACCHIA
Disoccupato	GERMANIA	GERMANIA	PORTOGALLO	SPAGNA	CROAZIA	CROAZIA	BULGARIA
Permanentemente malato o disabile	PAESI BASSI	POLONIA	POLONIA	ISRAELE	ISRAELE	LITUANIA	ISRAELE
Casalingo/a	SPAGNA	SPAGNA	SPAGNA	SPAGNA	GRECIA	MALTA	MALTA
Altro	PAESI BASSI	POLONIA	POLONIA	SPAGNA	PORTOGALLO	POLONIA	ISRAELE

Tabella 4: Paesi che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità delle situazioni lavorative attuali per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

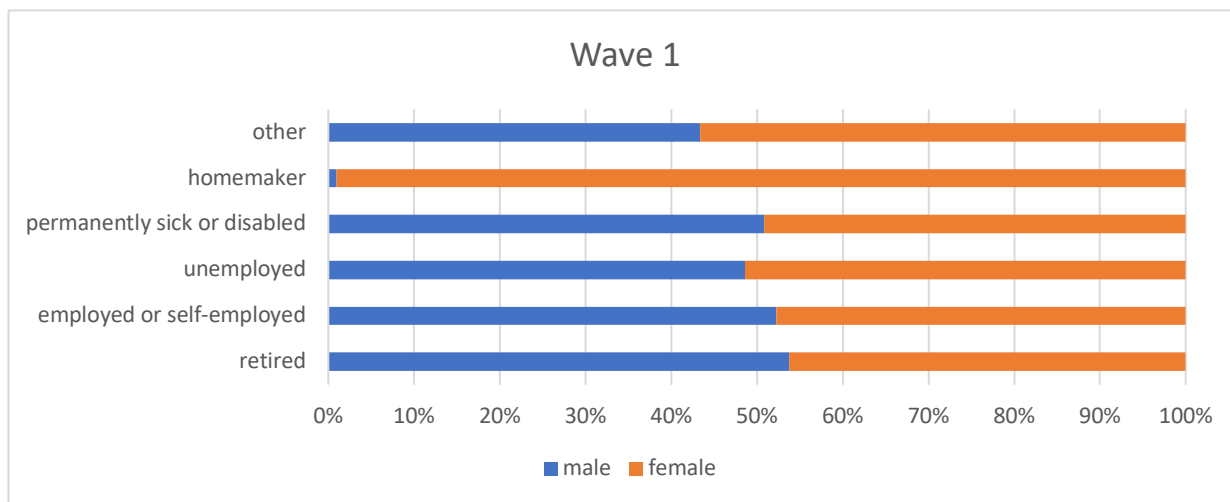


Grafico 9: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 1.

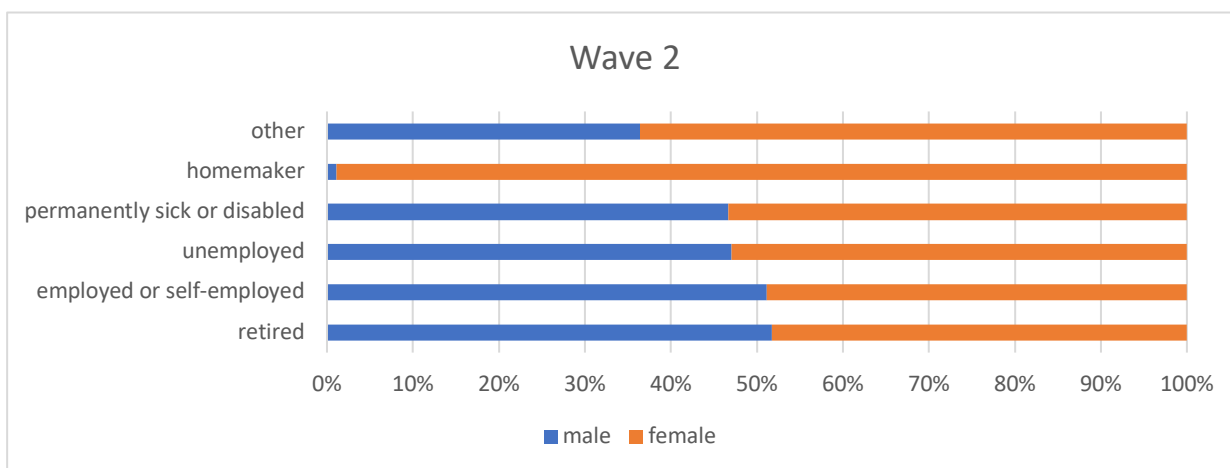


Grafico 10: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 2.

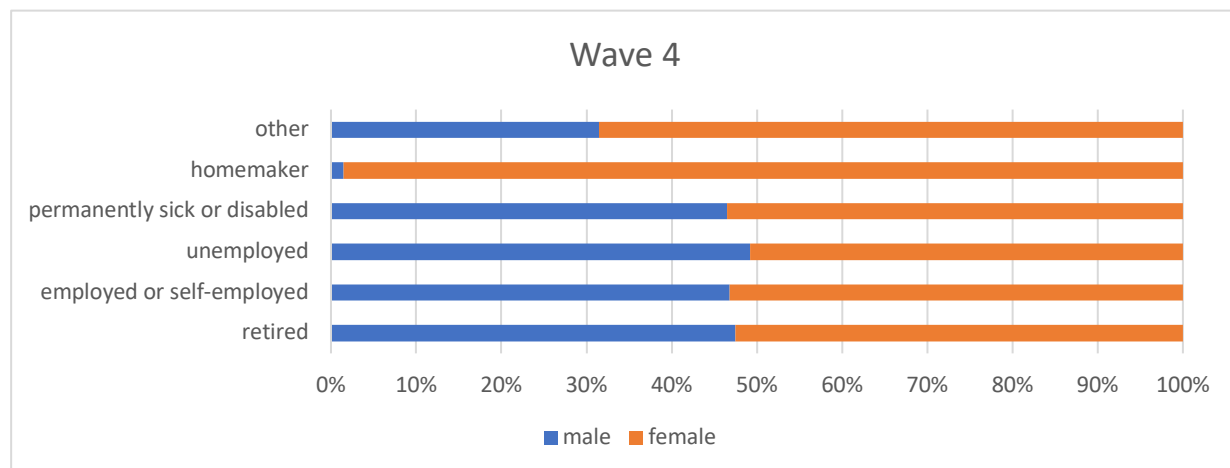


Grafico 11: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 4.

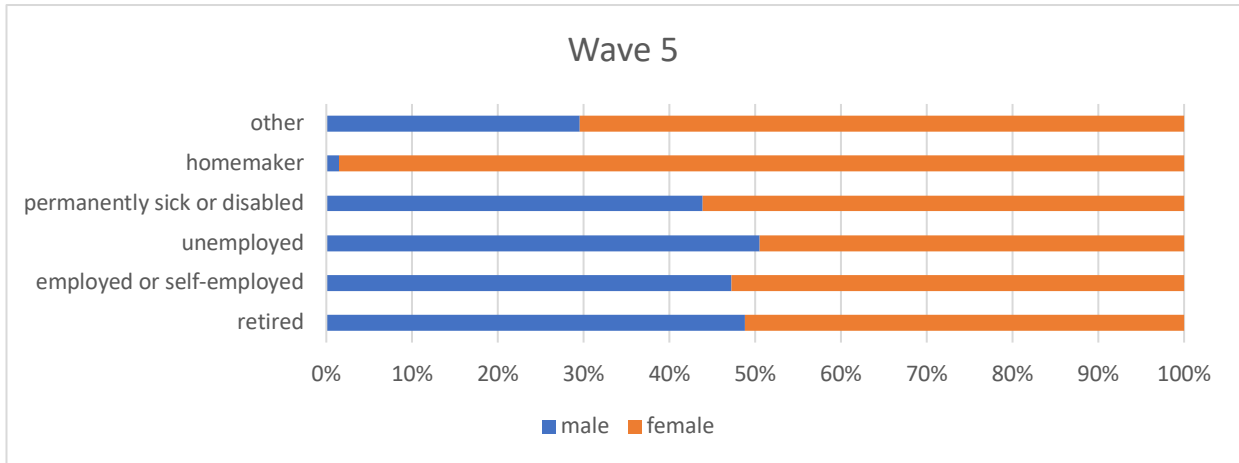


Grafico 12: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 5.

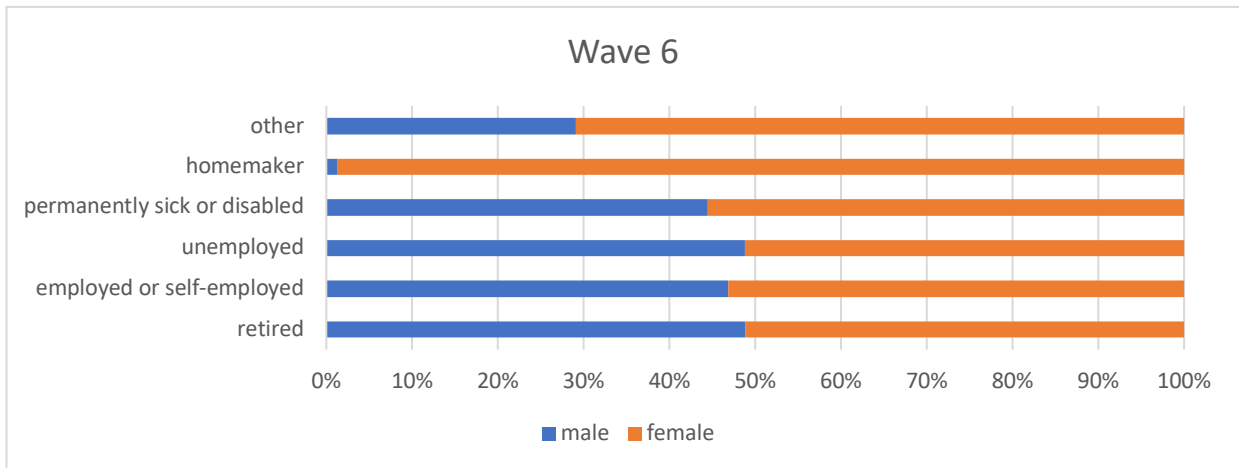


Grafico 13: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 6.

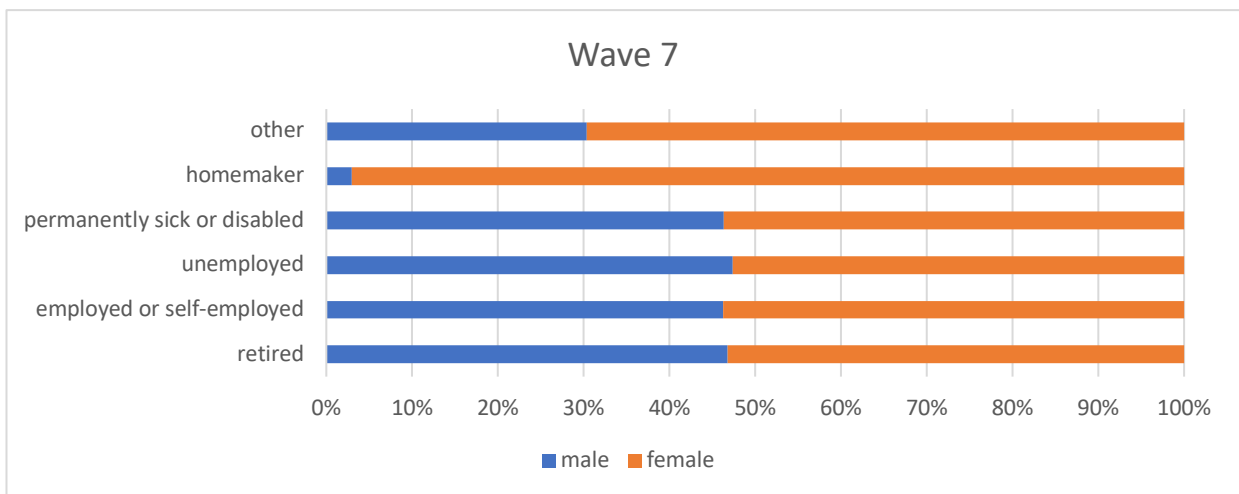


Grafico 14: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 7.

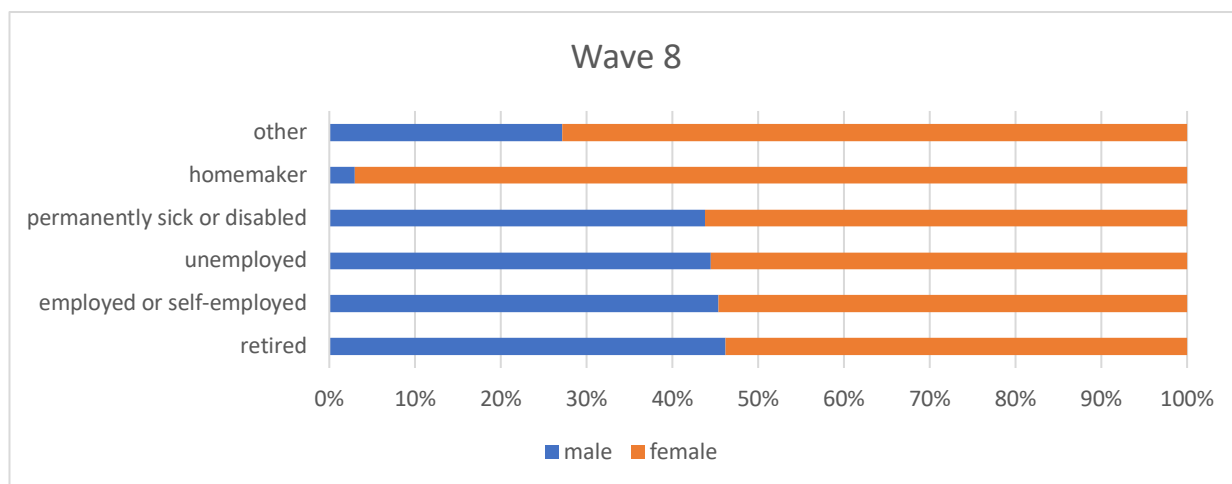


Grafico 15: confronto della situazione lavorativa attuale per genere nella Wave 8.

Risulta evidente come le modalità di risposta siano sovrapponibili in ogni ondata d'indagine.

Appare lampante come in ogni Wave il genere femminile occupi la quasi totalità delle frequenze relative alla modalità "casalingo/a" e come la modalità "altro" sembri anch'essa essere maggiormente scelta dal genere femminile, anche se in minor misura.

È da specificare inoltre come la totalità delle intervistate di genere femminile sia maggiore di quelli di genere maschile in tutte le ondate d'indagine; dunque nel resto delle modalità le distribuzioni possono definirsi bilanciate.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

I livelli di istruzione ISCED del 1997 si dividono in:

1. Livello 1: Istruzione primaria o primo stadio di istruzione di base;
2. Livello 2: Istruzione secondaria inferiore o secondo stadio di istruzione di base;
3. Livello 3: Istruzione secondaria superiore;
4. Livello 4: Istruzione post-secondaria non terziaria;
5. Livello 5: Primo stadio di istruzione terziaria;
6. Livello 6: Secondo stadio di istruzione terziaria.

Vengono inoltre aggiunte le modalità:

1. Ancora a scuola;
2. Nessun tipo di formazione;
3. Altro tipo di formazione.

Ciononostante verrà eliminata dalle analisi di tutti gli argomenti trattati nel capitolo la modalità “ancora a scuola” poiché riguarda un numero troppo piccolo di intervistati ed è dunque lontano da qualsiasi rappresentatività utile all’obiettivo di questo lavoro.

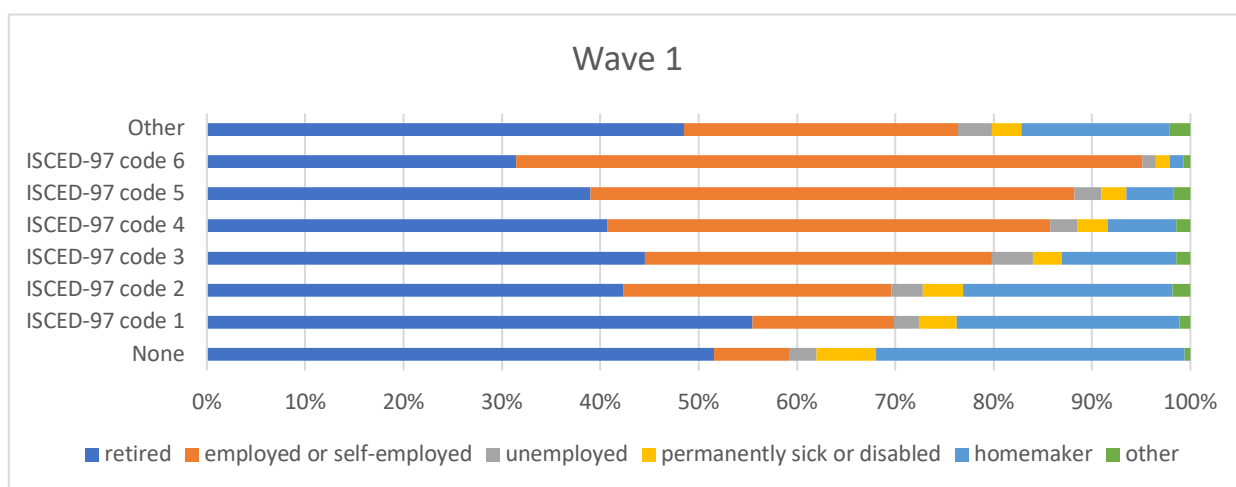


Grafico 16: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 1.

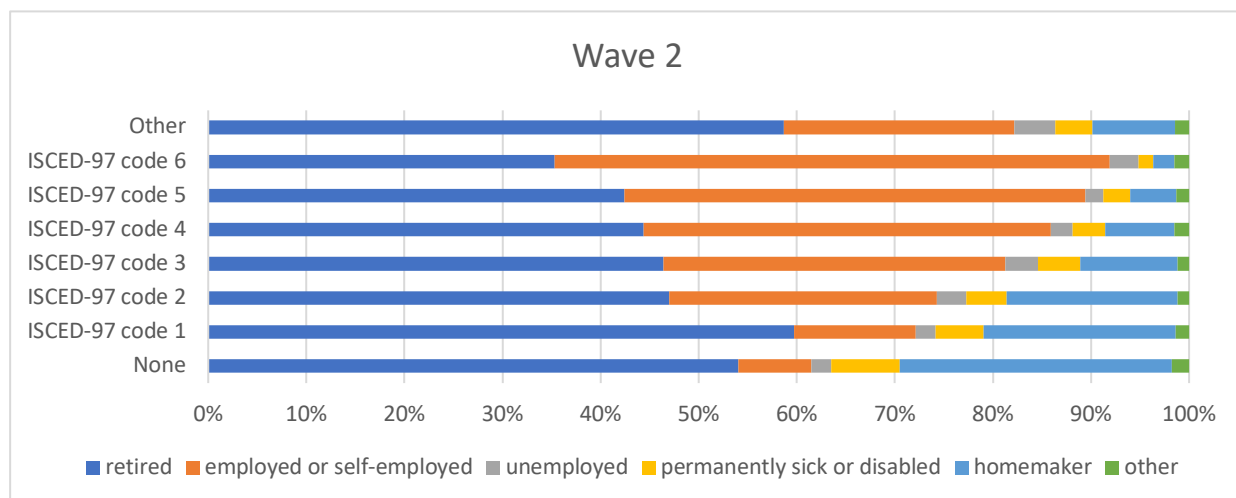


Grafico 17: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 2.

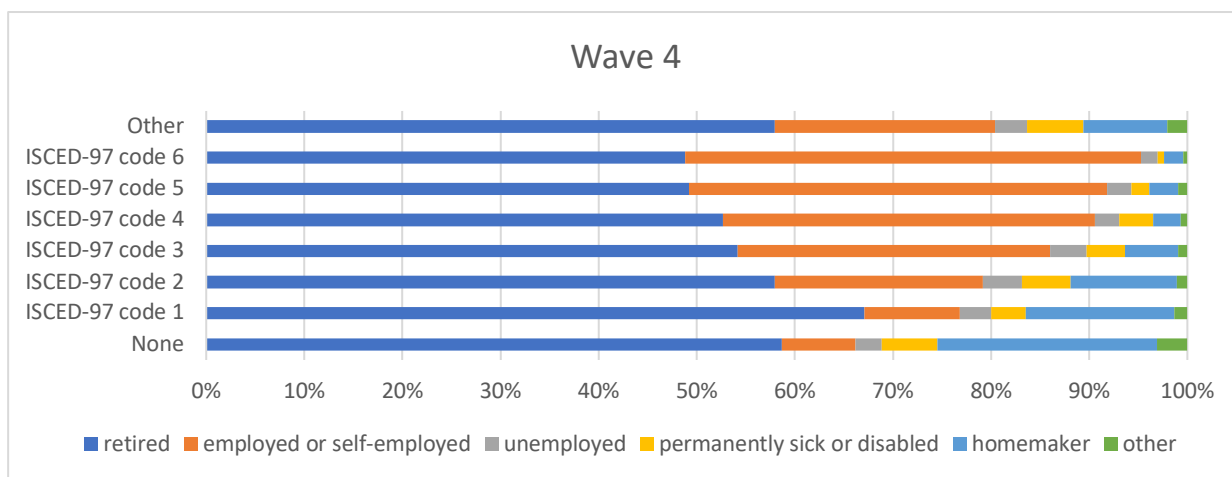


Grafico 18: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 4.

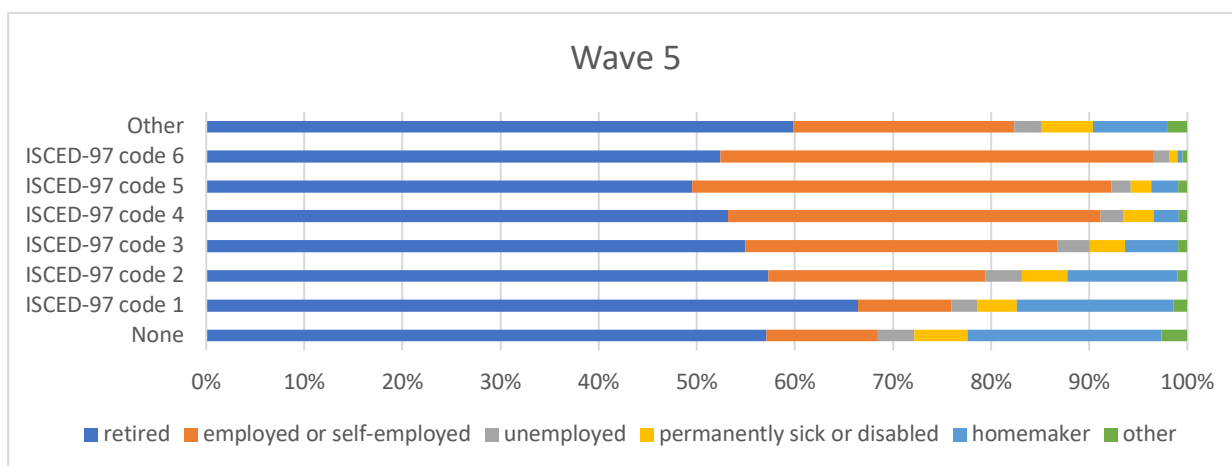


Grafico 19: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 5.

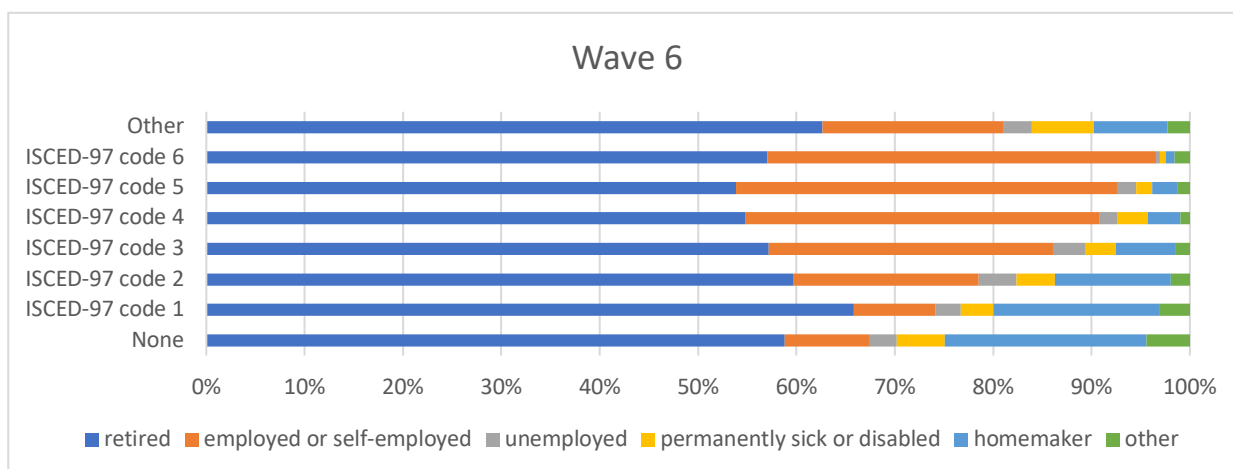


Grafico 20: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 6.

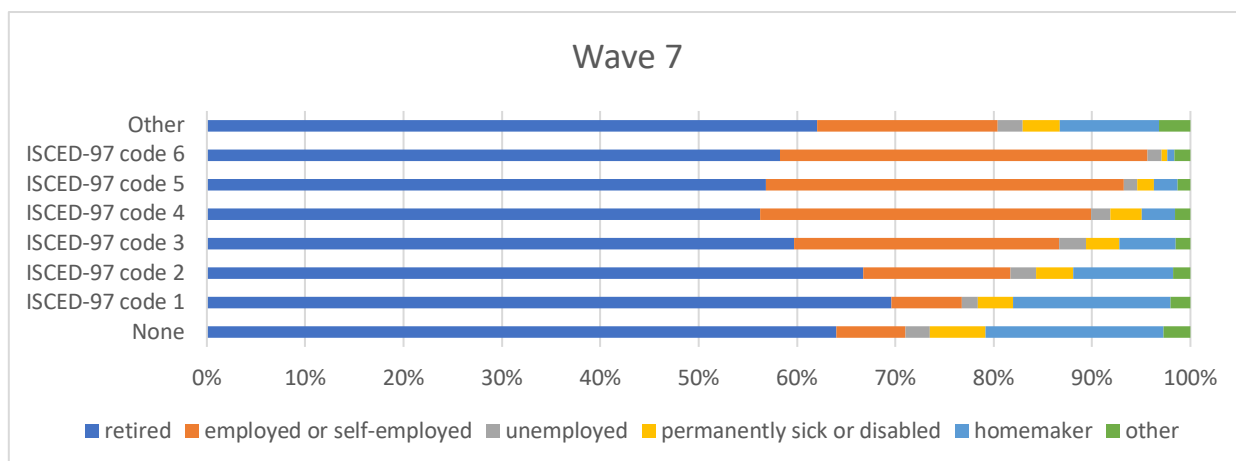


Grafico 21: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 7.

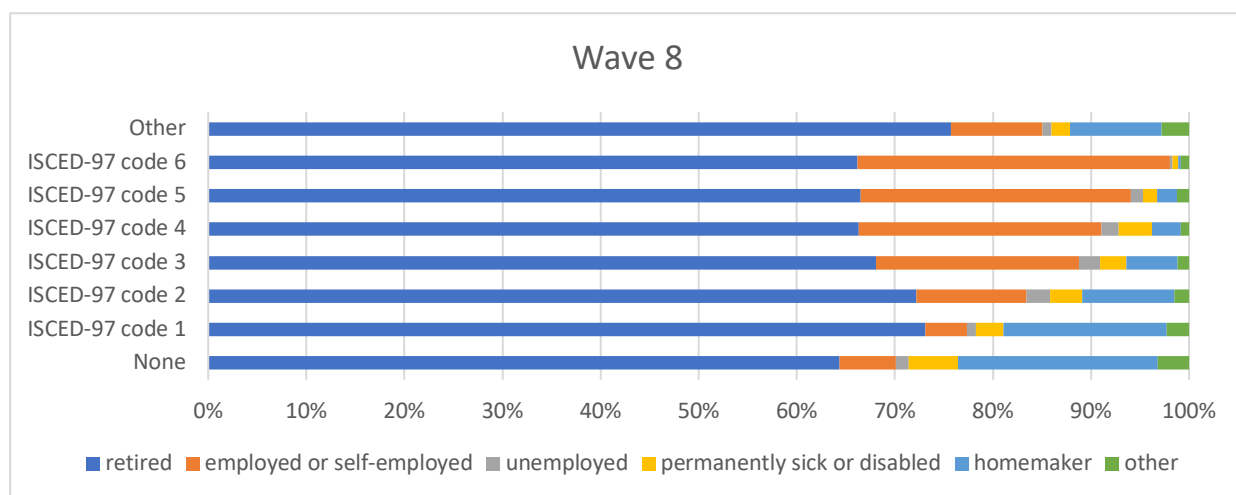


Grafico 22: confronto della situazione lavorativa attuale per istruzione del rispondente nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 5;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 6.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Pensionato	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 5	Livello 5	Livello 4	Nessuno
Lavoratore dipendente o indipendente	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Livello 1	Livello 1	Nessuno	Livello 1
Disoccupato	Livello 6	Livello 5	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 5	Livello 6
Permanentemente malato o disabile	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Casalingo/a	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Altro	Nessuno	Livello 3	Livello 6	Livello 6	Livello 4	Livello 5	Livello 4

Tabella 5: livelli di formazione degli intervistati che presentano le percentuali minori delle diverse modalità delle situazioni lavorative attuali per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Pensionato	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Altro
Lavoratore dipendente o indipendente	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Disoccupato	Livello 3	Altro	Livello 2	Livello 2	Livello 2	Livello 3	Livello 2
Permanentemente malato o disabile	Nessuno	Nessuno	Altro	Altro	Altro	Nessuno	Nessuno
Casalingo/a	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Altro	Altro	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Altro	Nessuno

Tabella 6: livelli di formazione degli intervistati che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità delle situazioni lavorative attuali per ogni Wave.

3.2 Riguardo il lavoro principale dell'intervistato:

3.2.1 Lavoratore dipendente, indipendente o operante nel settore pubblico

Nel presente quesito si individuano le seguenti modalità di risposta:

1. Non ci sono informazioni;
2. Non chiesto in questa Wave;
3. Non so / rifiuto di rispondere;
4. Intervista SHARELIFE;

5. Domanda filtrata;
6. Lavoratore dipendente;
7. Dipendente pubblico;
8. Lavoratore indipendente.

Nell'analisi verranno considerate solo le risposte definite, ovvero le modalità dalla 6 alla 8, per poter giungere a conclusioni chiare riguardo la qualificazione del contratto di lavoro degli intervistati lavoratori.

Confronto della distribuzione generale delle modalità tra Waves:

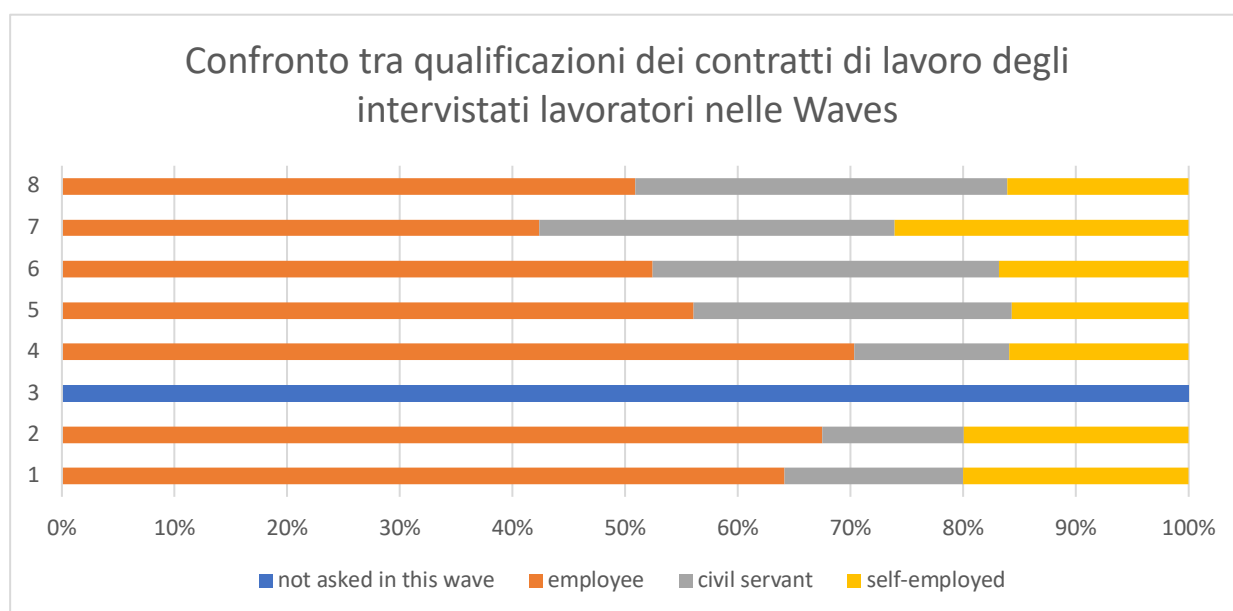


Grafico 23: confronto tra qualificazioni del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Waves.

La Wave 3, non avendo richiesto questo argomento come si può notare dal Grafico 23, non sarà compresa nelle analisi successive.

Si può notare come nelle diverse ondate di indagine la modalità "lavoratore dipendente" sia sempre la più frequente.

Per quanto riguarda le altre modalità, dalla Wave 1 alla Wave 4, la frequenza percentuale dei lavoratori indipendenti è maggiore di quella degli operatori del settore pubblico, mentre dalla Wave 5 alla Wave 8 si ha un'inversione di tendenza.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

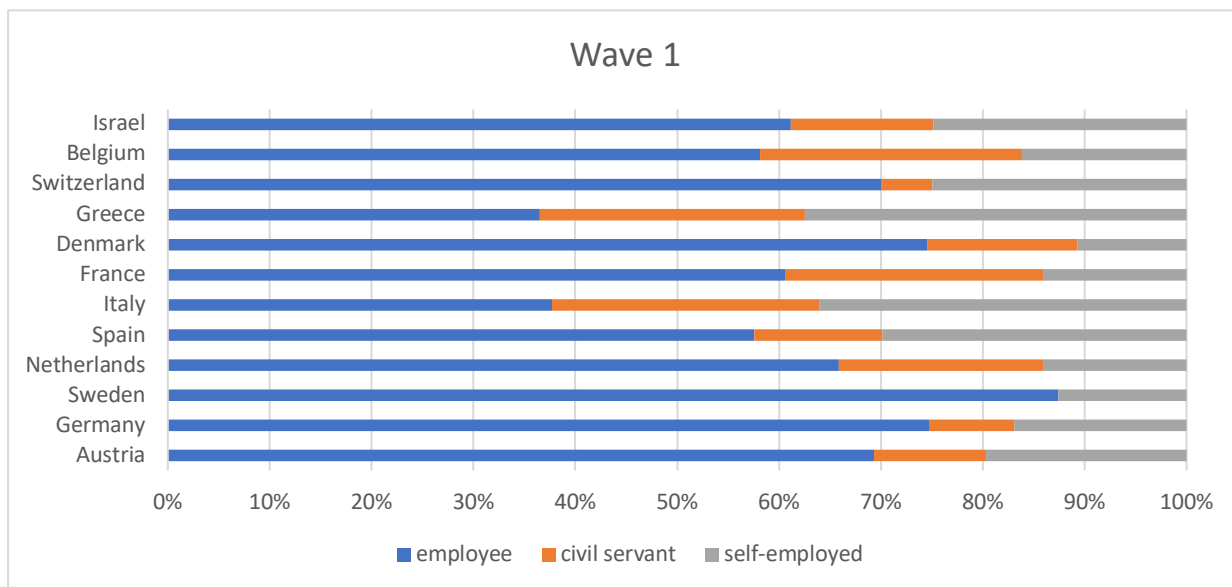


Grafico 24: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 1.

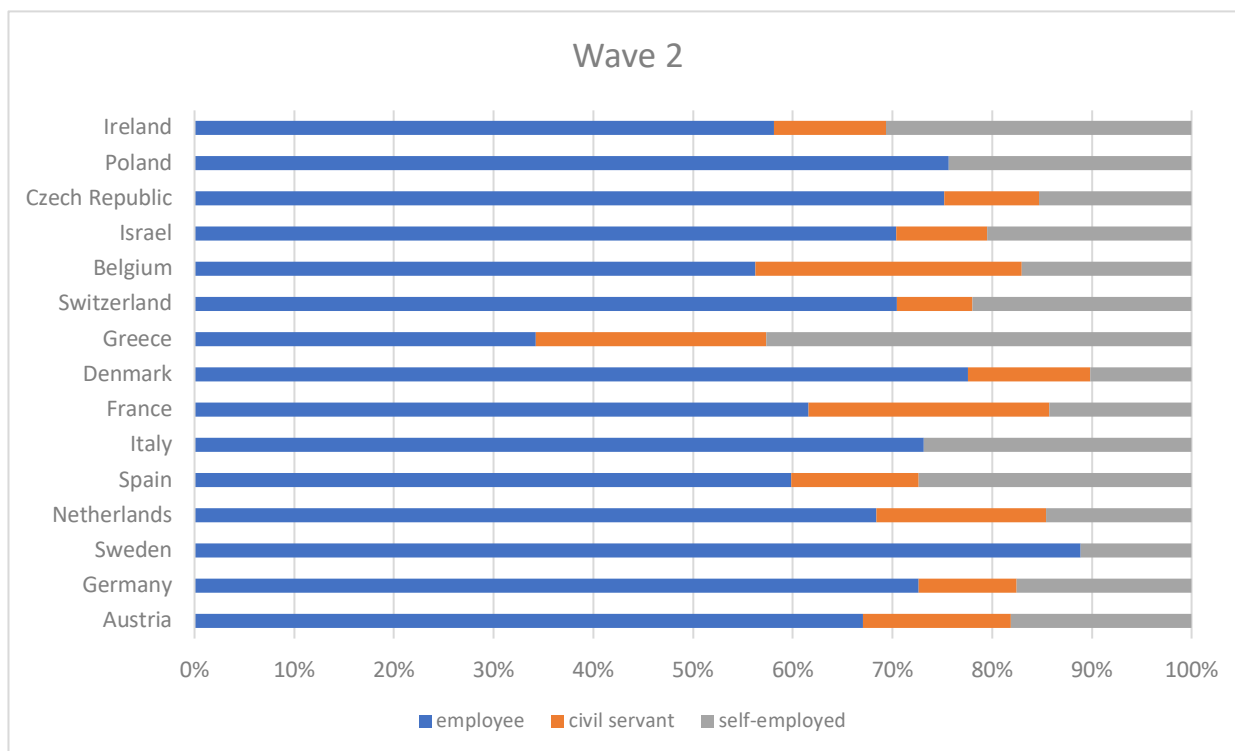


Grafico 25: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 2.

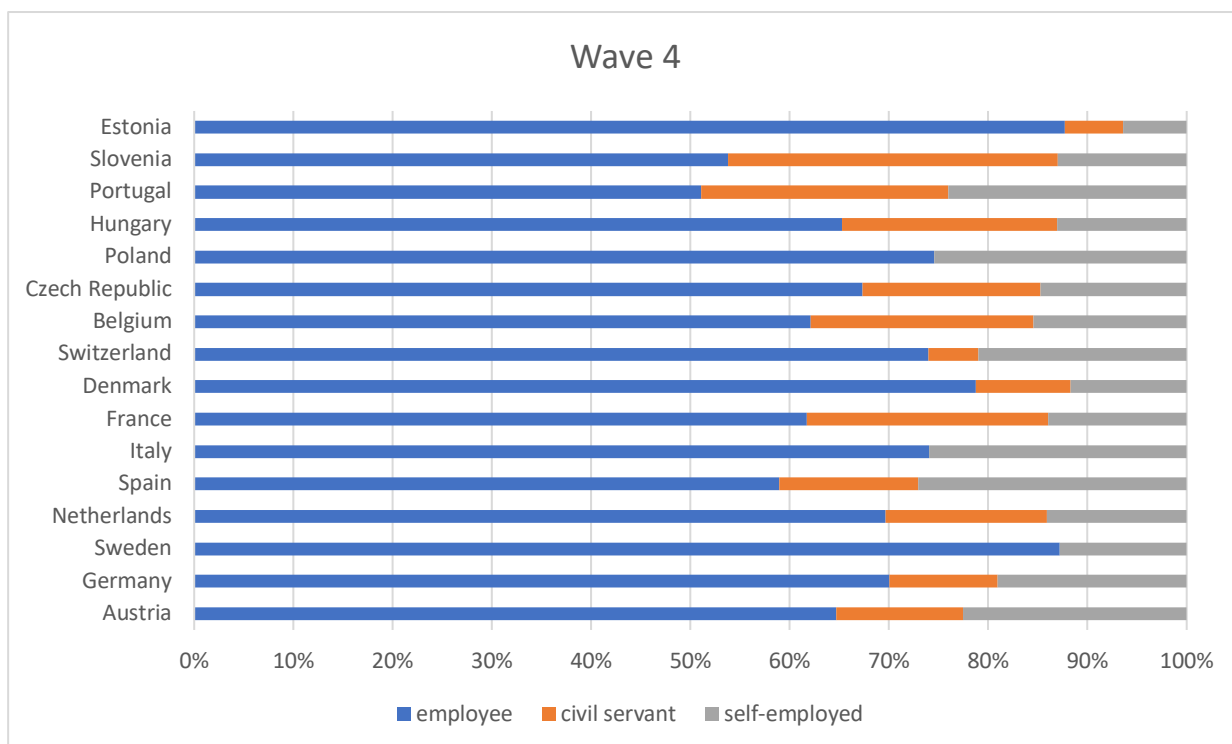


Grafico 26: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 4.

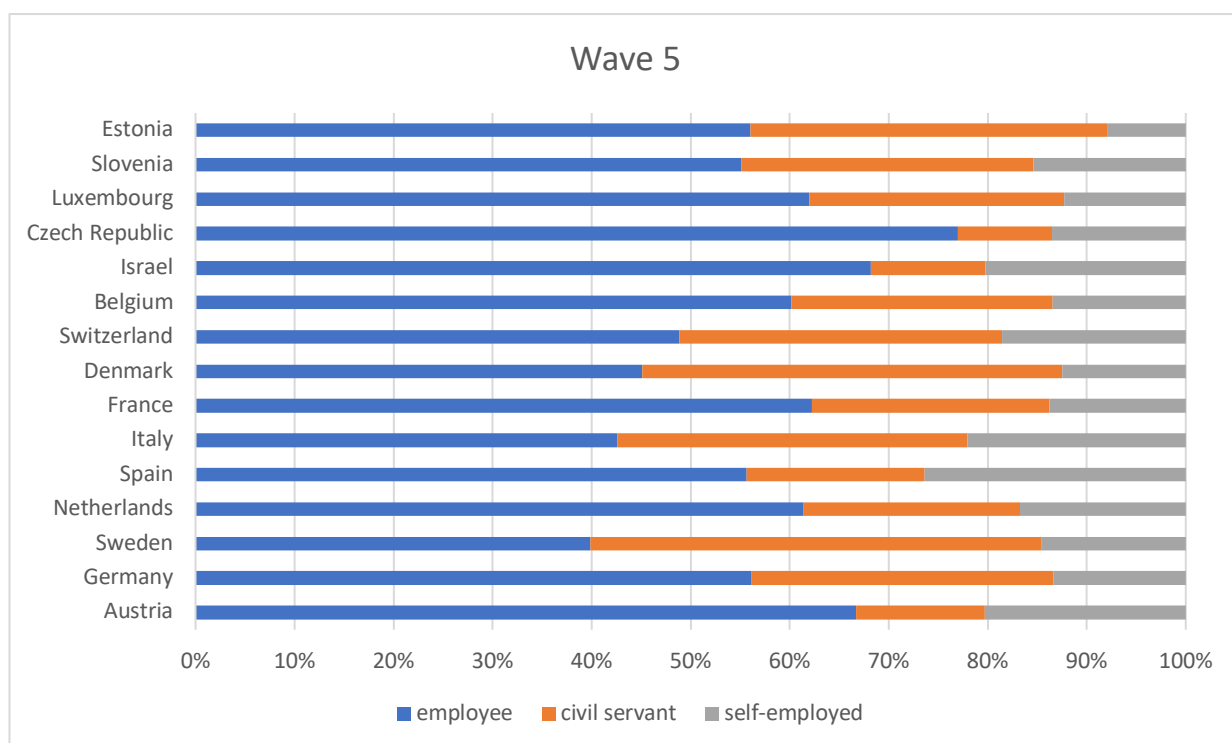


Grafico 27: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 5.

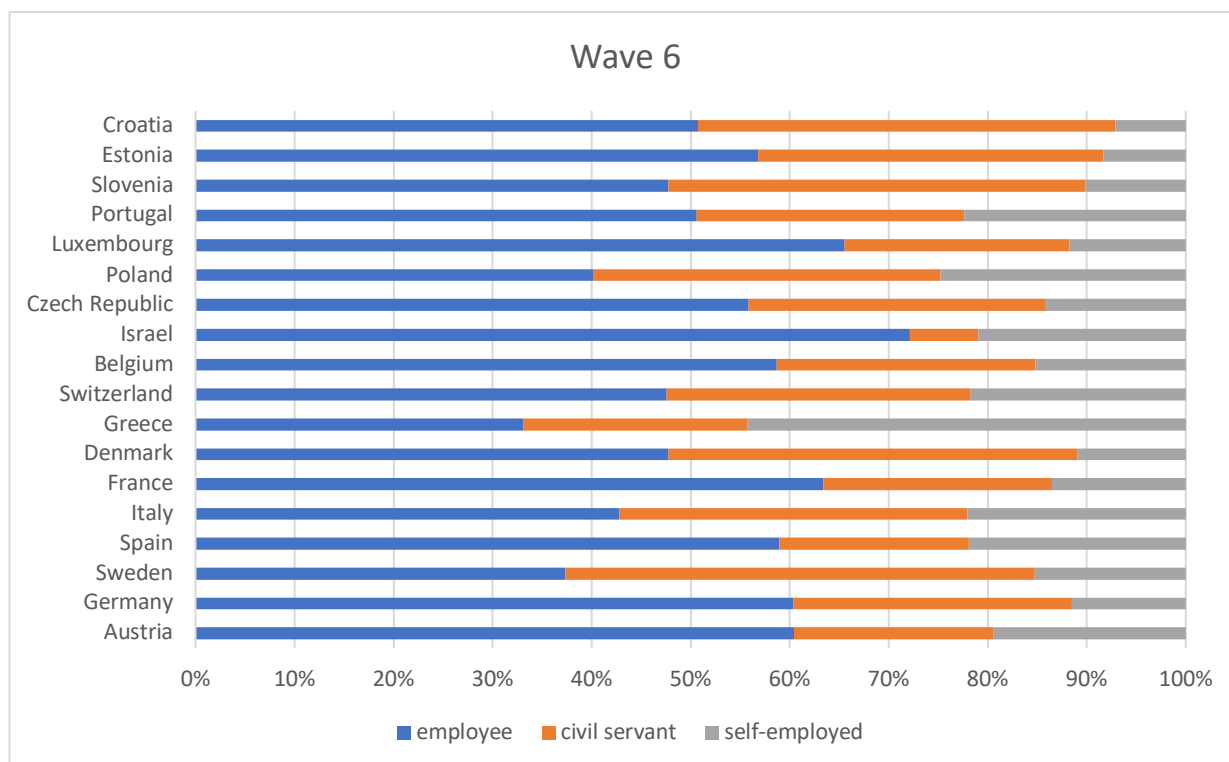


Grafico 28: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 6.

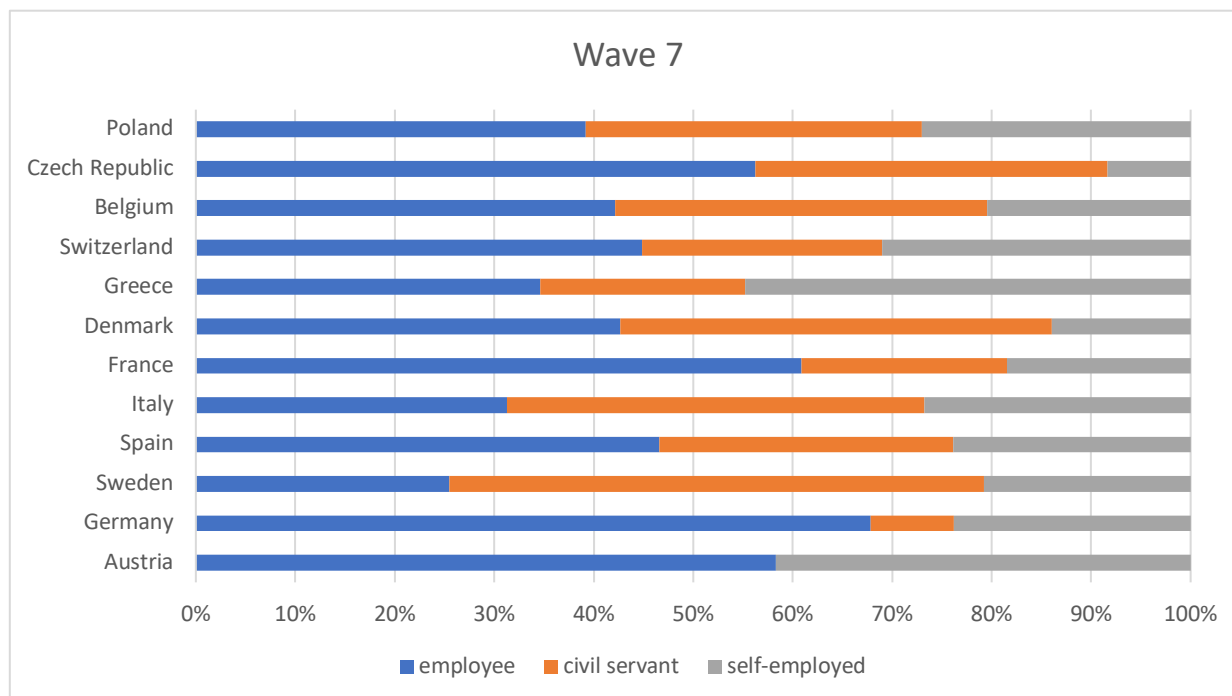


Grafico 29: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 7.

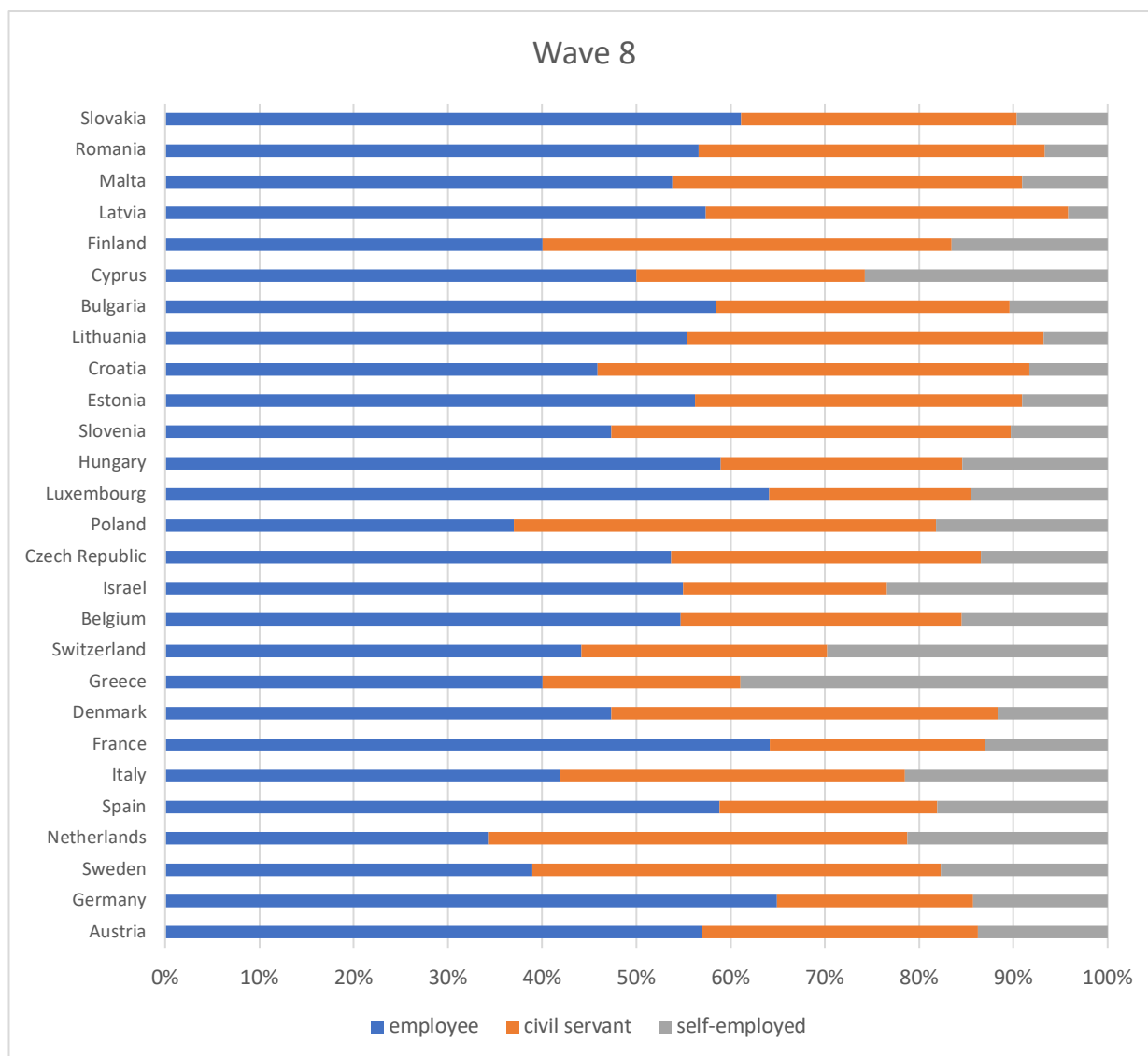


Grafico 30: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per Paese nella Wave 8.

Da notare come nella Wave 7 vi siano alcuni Paesi che non sono stati considerati poiché non presentavano alcune frequenze riguardo il quesito in analisi; gli Stati assenti sono: Lussemburgo, Ungheria, Portogallo, Slovenia, Estonia, Croazia, Lituania, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Lettonia, Malta, Romania e Slovacchia.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 7;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 8.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Lavoratore dipendente	GRECIA	GRECIA	PORTOGALLO	SVEZIA	GRECIA	SVEZIA	PAESI BASSI
Dipendente pubblico	SVEZIA	POLONIA, ITALIA e SVEZIA	POLONIA, ITALIA e SVEZIA	REPUBBLICA CECA	ISRAELE	AUSTRIA	GERMANIA
Lavoratore indipendente	DANIMARCA	DANIMARCA	ESTONIA	ESTONIA	CROAZIA	REPUBBLICA CECA	LETTONIA

Tabella 7: Paesi che presentano le percentuali minori delle diverse modalità delle tipologie di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Lavoratore dipendente	SVEZIA	SVEZIA	ESTONIA	REPUBBLICA CECA	ISRAELE	GERMANIA	GERMANIA
Dipendente pubblico	ITALIA	BELGIO	SLOVENIA	SVEZIA	SVEZIA	SVEZIA	CROAZIA
Lavoratore indipendente	GRECIA	GRECIA	SPAGNA	SPAGNA	GRECIA	GRECIA	GRECIA

Tabella 8: Paesi che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità delle tipologie di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

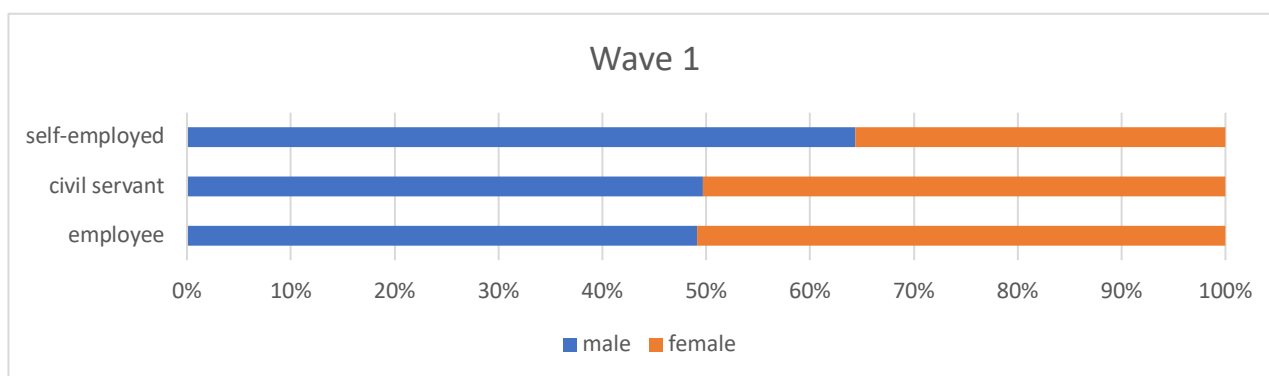


Grafico 31: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 1.

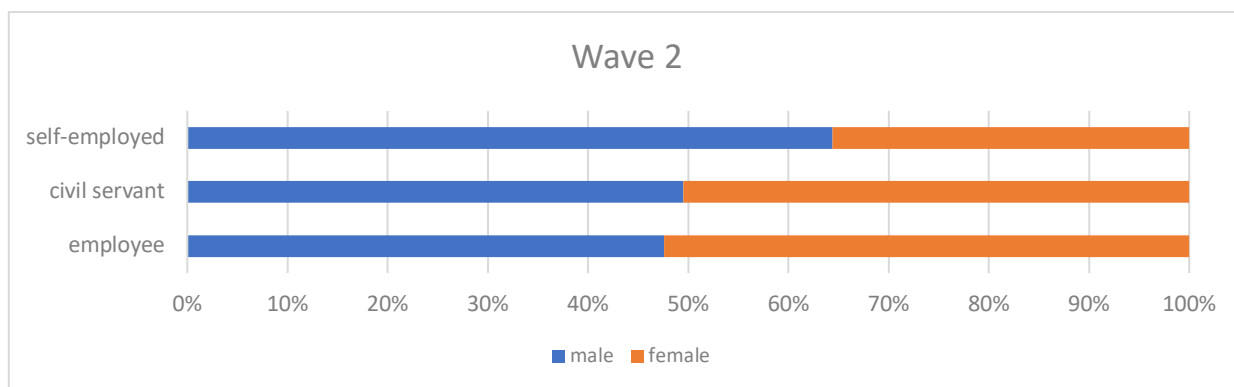


Grafico 32: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 2.

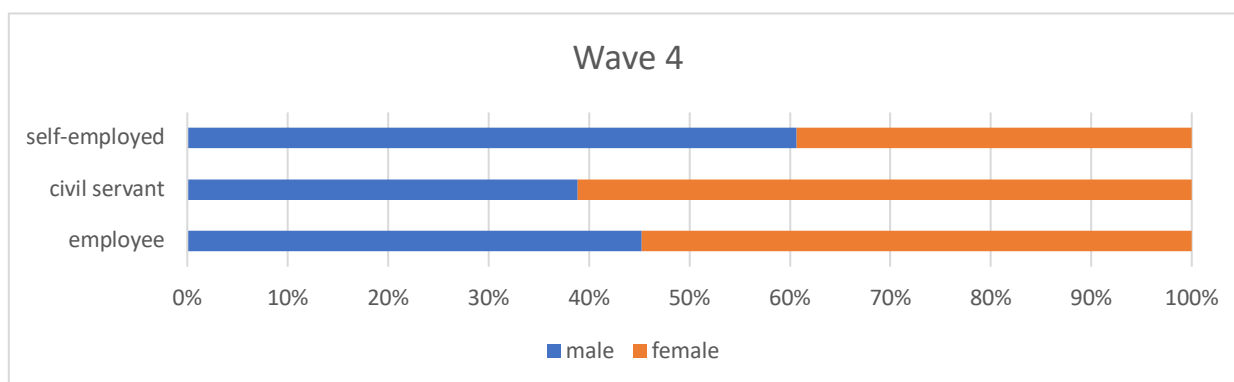


Grafico 33: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 4.

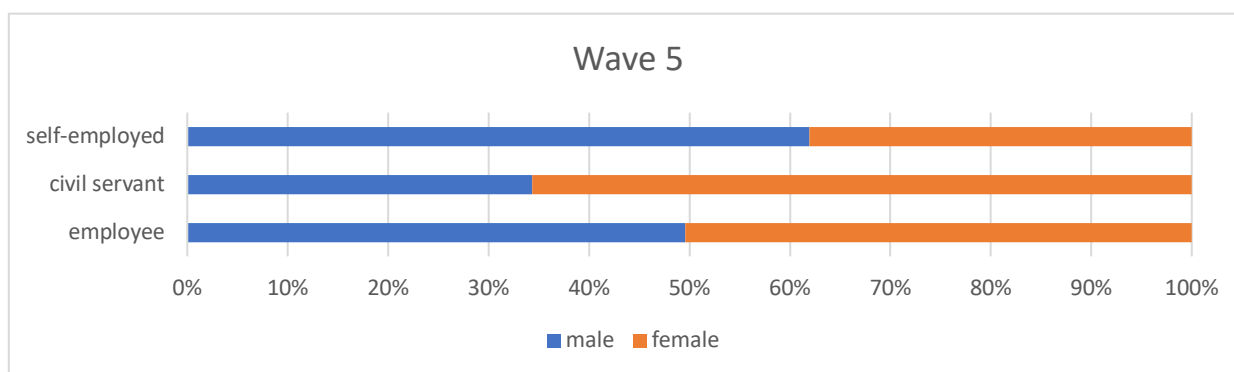


Grafico 34: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 5.

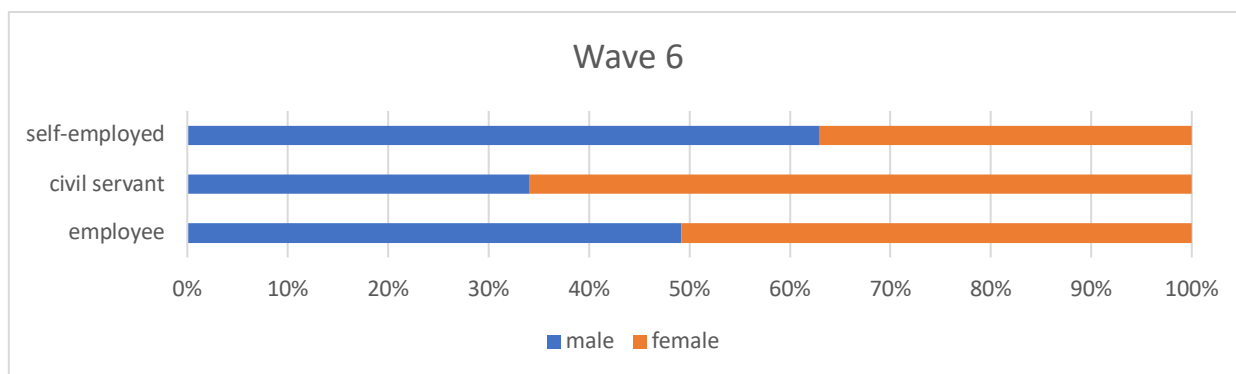


Grafico 35: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 6.

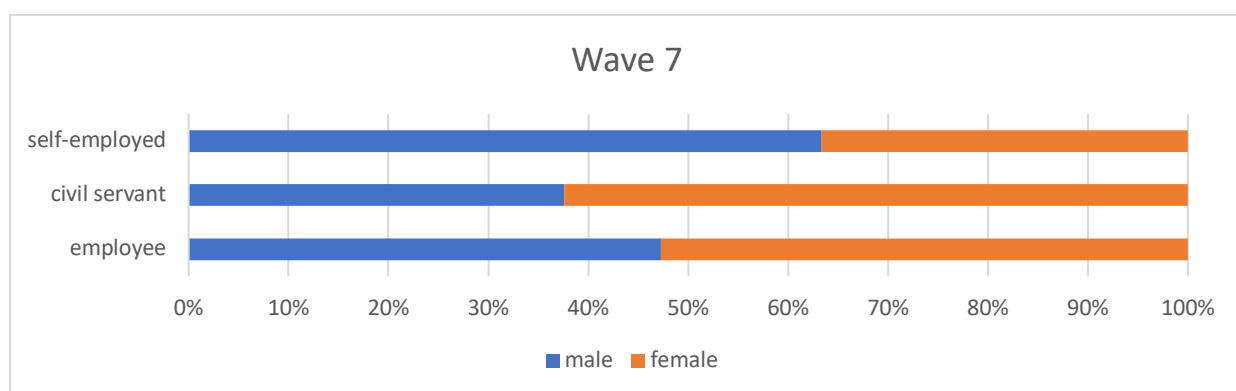


Grafico 36: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 7.

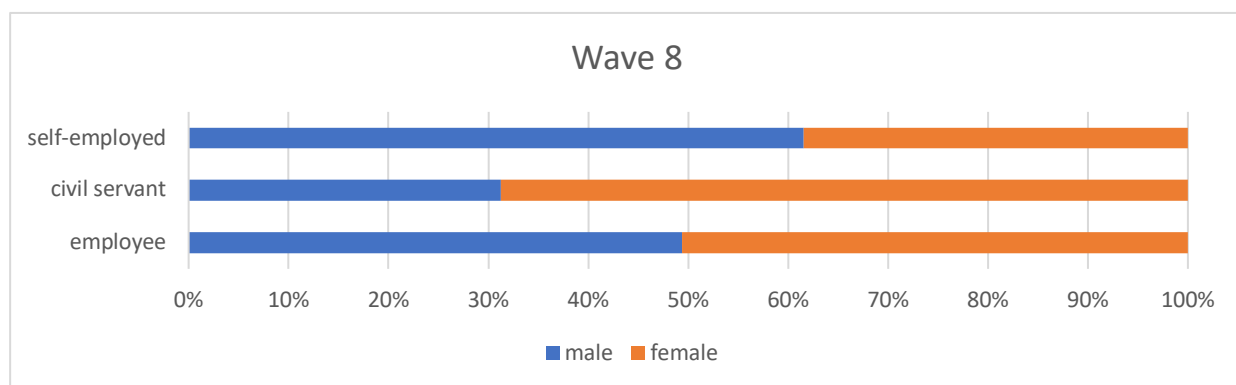


Grafico 37: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per genere nella Wave 8.

Ricordando che la totalità delle intervistate di genere femminile è maggiore degli intervistati di genere maschile in tutte le ondate d'indagine, si può notare che nelle prime due Waves "dipendente pubblico" e "lavoratore dipendente" risultano essere modalità che possono definirsi bilanciate; dalla Wave 4 invece il ruolo di operatore nel settore pubblico appare maggiormente ricoperto dagli intervistati di genere femminile mentre la frequenza della modalità "lavoratore dipendente" risulta invariata.

Appare invece evidente come in ogni Wave il genere maschile occupi la maggioranza delle frequenze relative alla modalità "lavoratore indipendente".

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

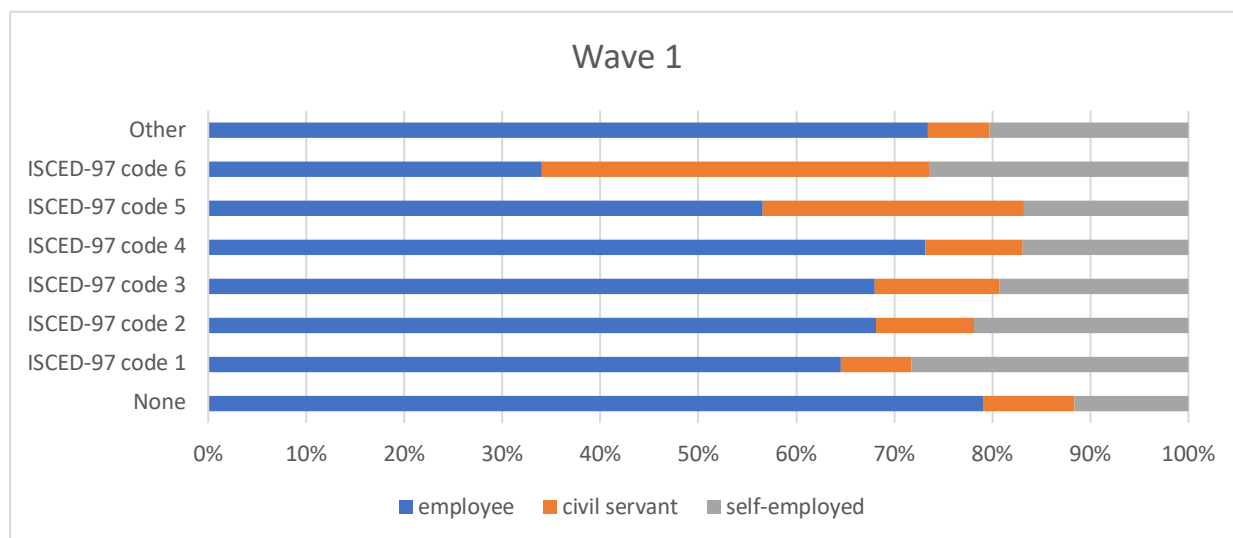


Grafico 38: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 1.

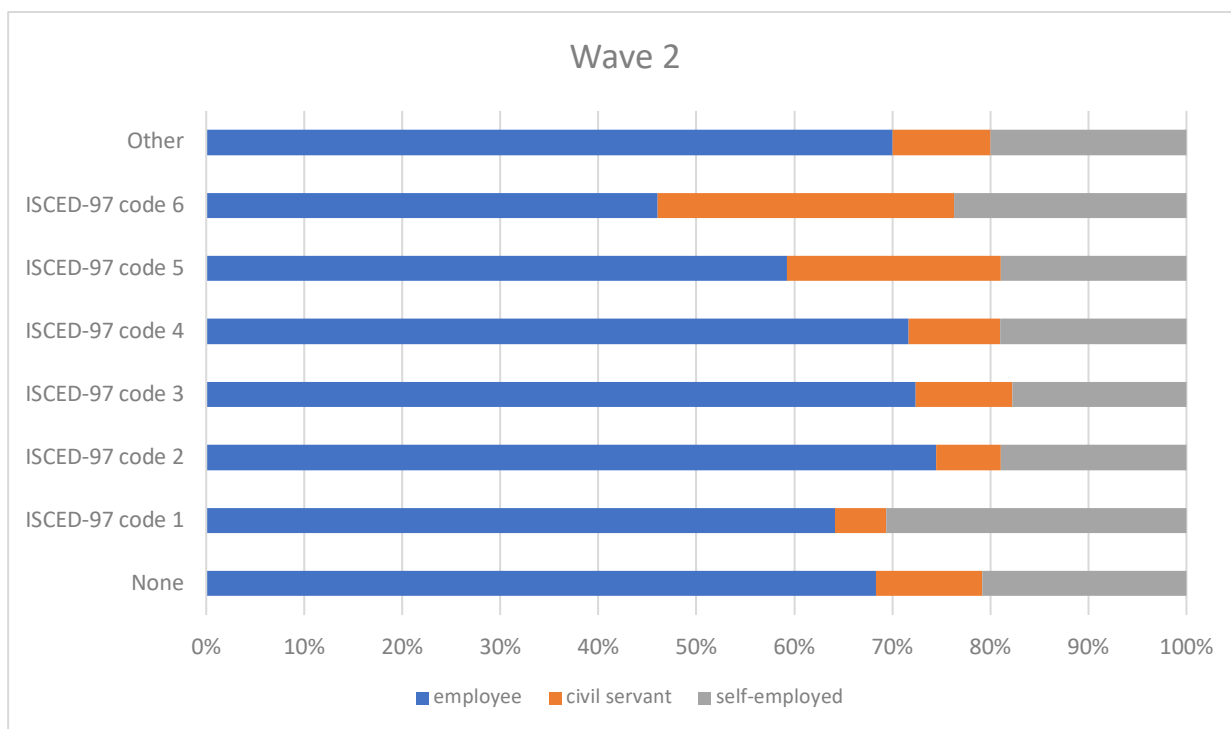


Grafico 39: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 2.

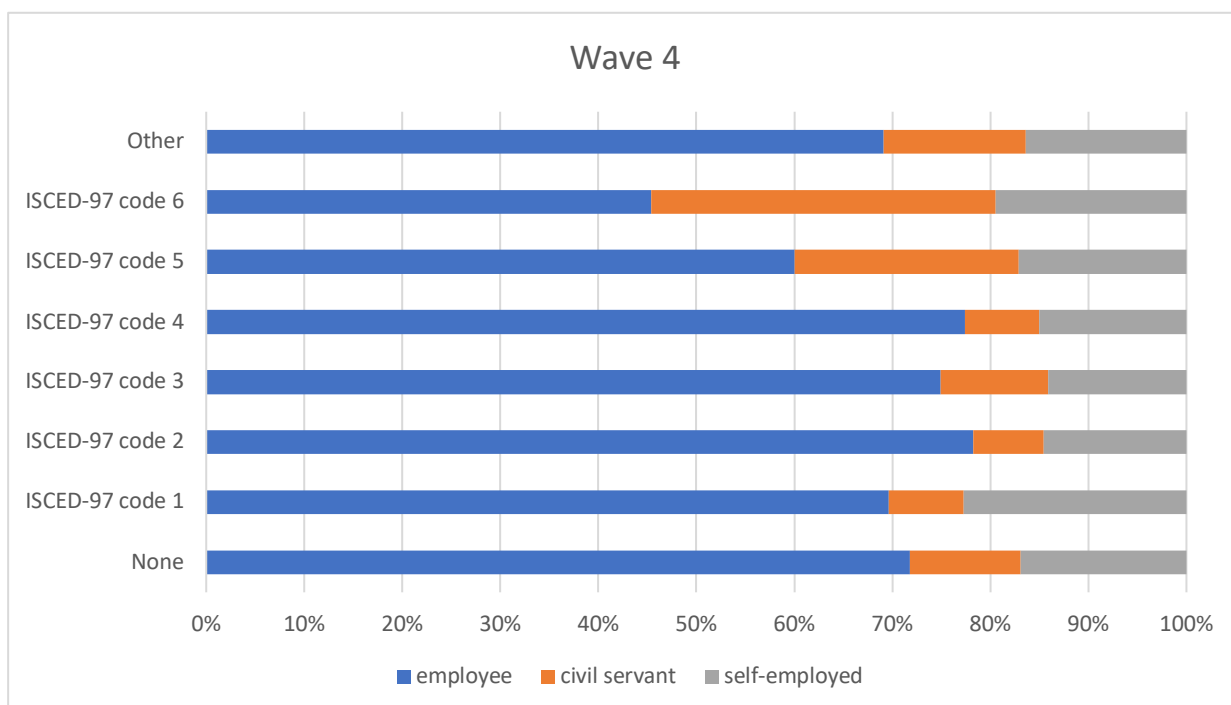


Grafico 40: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 4.

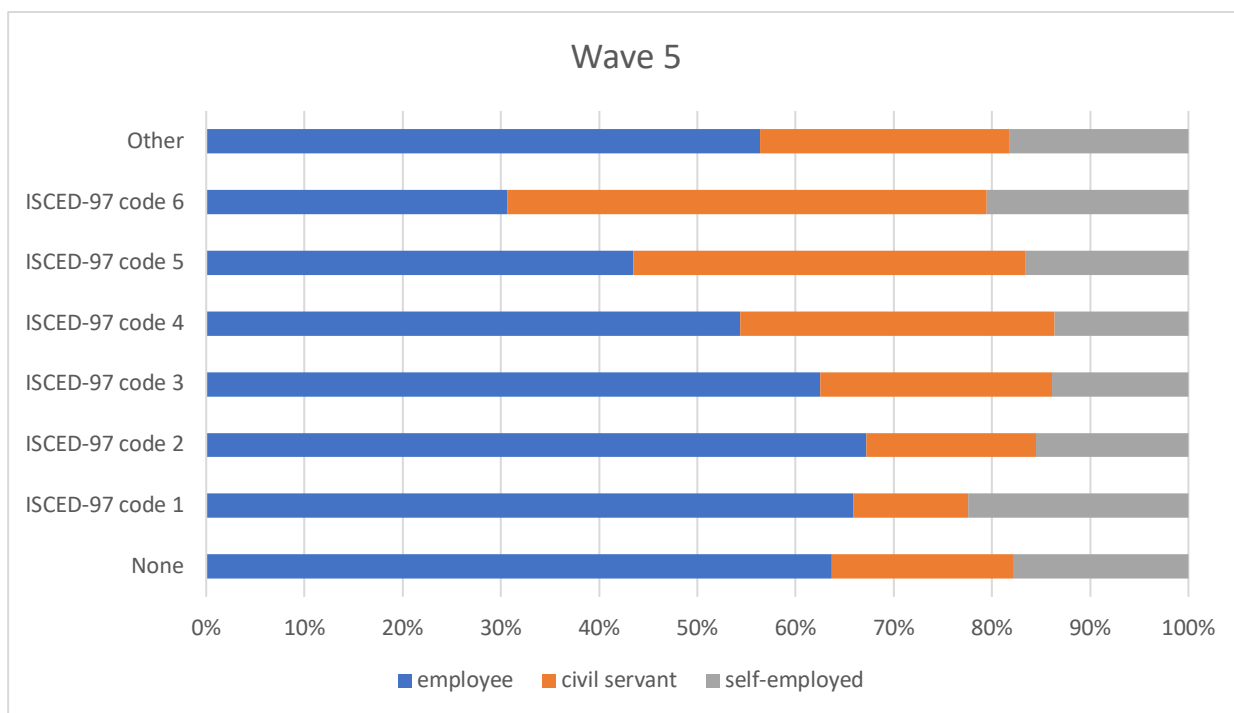


Grafico 41: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 5.

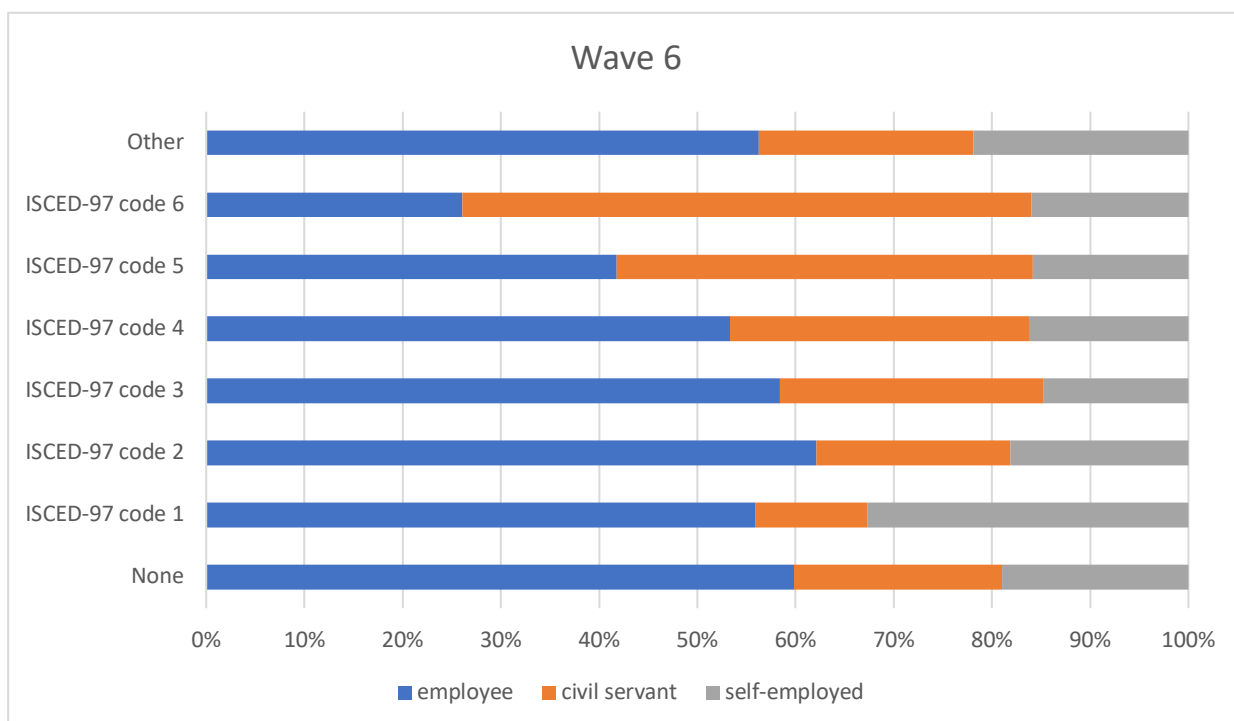


Grafico 42: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 6.

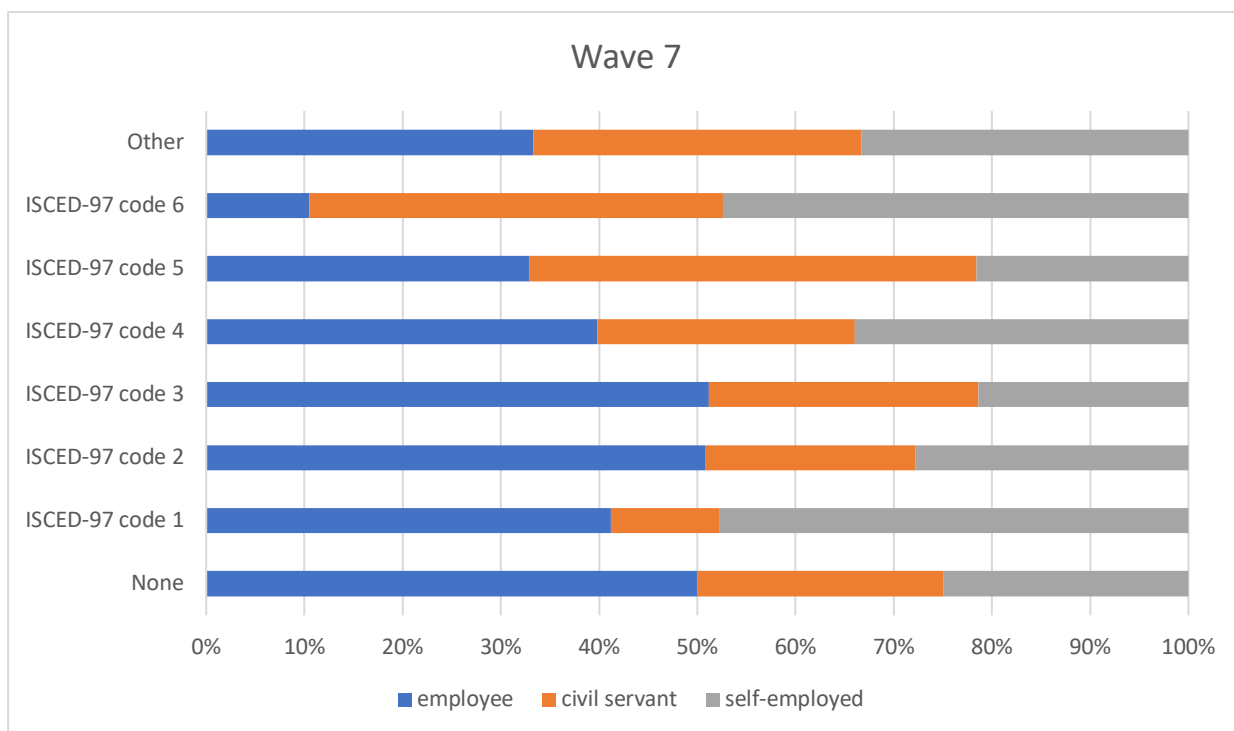


Grafico 43: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 7.

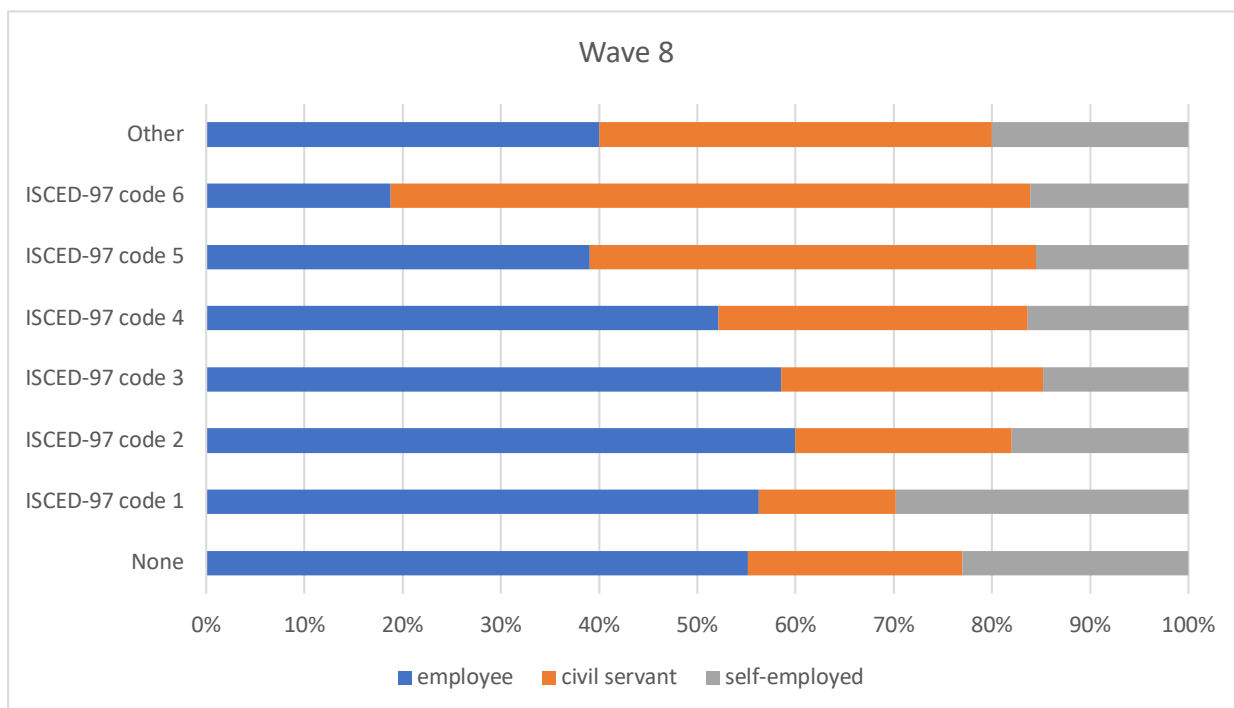


Grafico 44: tipologia di qualificazione del contratto di impiego degli intervistati lavoratori per livello di istruzione nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 9;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 10.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Lavoratore dipendente	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Dipendente pubblico	Altro	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1
Lavoratore indipendente	Nessuno	Livello 3	Livello 3	Livello 4	Livello 3	Livello 3	Livello 3

Tabella 9: Livelli di formazione che presentano le percentuali minori delle diverse modalità delle tipologie di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Lavoratore dipendente	Nessuno	Livello 2	Livello 2	Livello 2	Livello 2	Livello 3	Livello 2
Dipendente pubblico	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 5	Livello 6
Lavoratore indipendente	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1

Tabella 10: Livelli di formazione che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità delle tipologie di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

3.2.2 Termini lavorativi

Nel presente quesito si individuano le seguenti modalità di risposta:

1. Non ci sono informazioni;
2. Non richiesto in questa ondata;
3. Non so/rifiuto di rispondere;
4. Intervista SHARELIFE;
5. Quesito filtrato;
6. Determinato;
7. Indeterminato.

Nell'analisi verranno considerate solo le risposte specifiche, ovvero le modalità 6 e 7, per poter giungere a conclusioni precise riguardo la qualificazione del contratto di lavoro degli intervistati lavoratori.

Confronto della distribuzione generale delle modalità tra Waves:

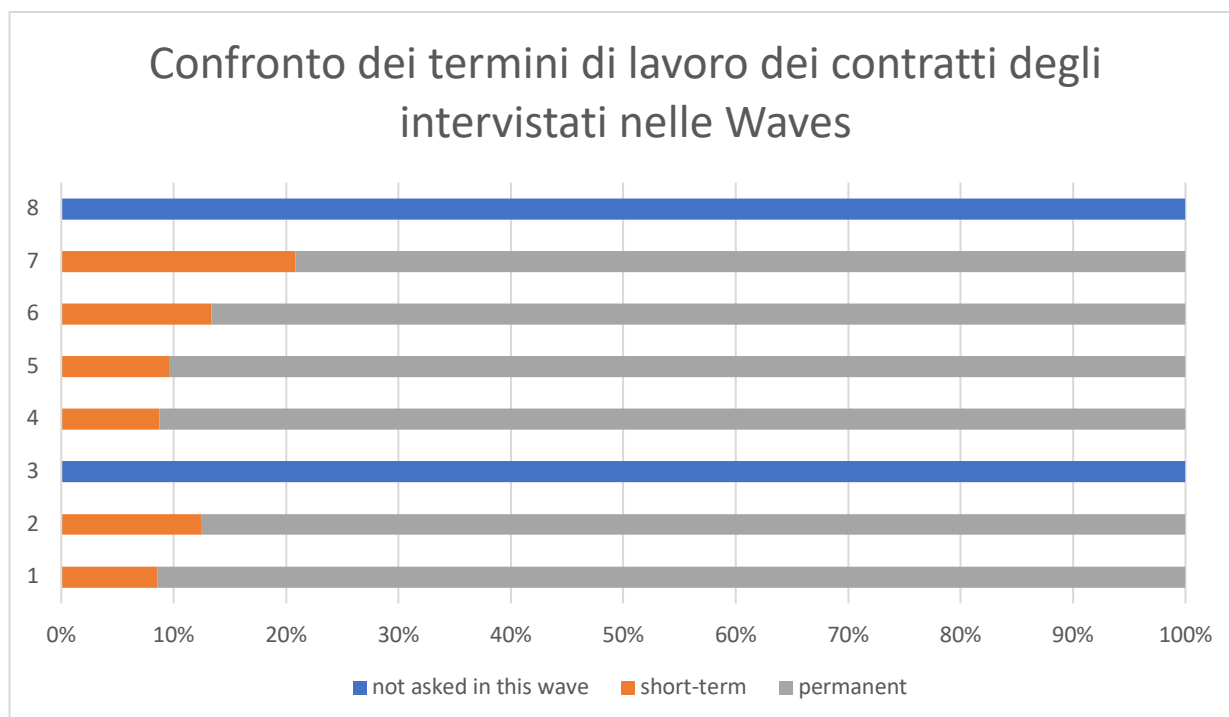


Grafico 45: confronto dei termini lavorativi degli intervistati nelle diverse Waves.

La Wave 3 e la Wave 8, non avendo richiesto questo argomento come si può notare dal Grafico 45, non saranno comprese nelle presenti analisi.

La Wave 7 inoltre non verrà considerata poichè riguarda un numero troppo piccolo di intervistati ed è dunque lontano da qualsiasi rappresentatività utile all'obiettivo considerato.

Si può sostanzialmente notare come nelle diverse ondate di indagine la modalità "lavoratore a tempo indeterminato" sia senza alcun dubbio la più frequente.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

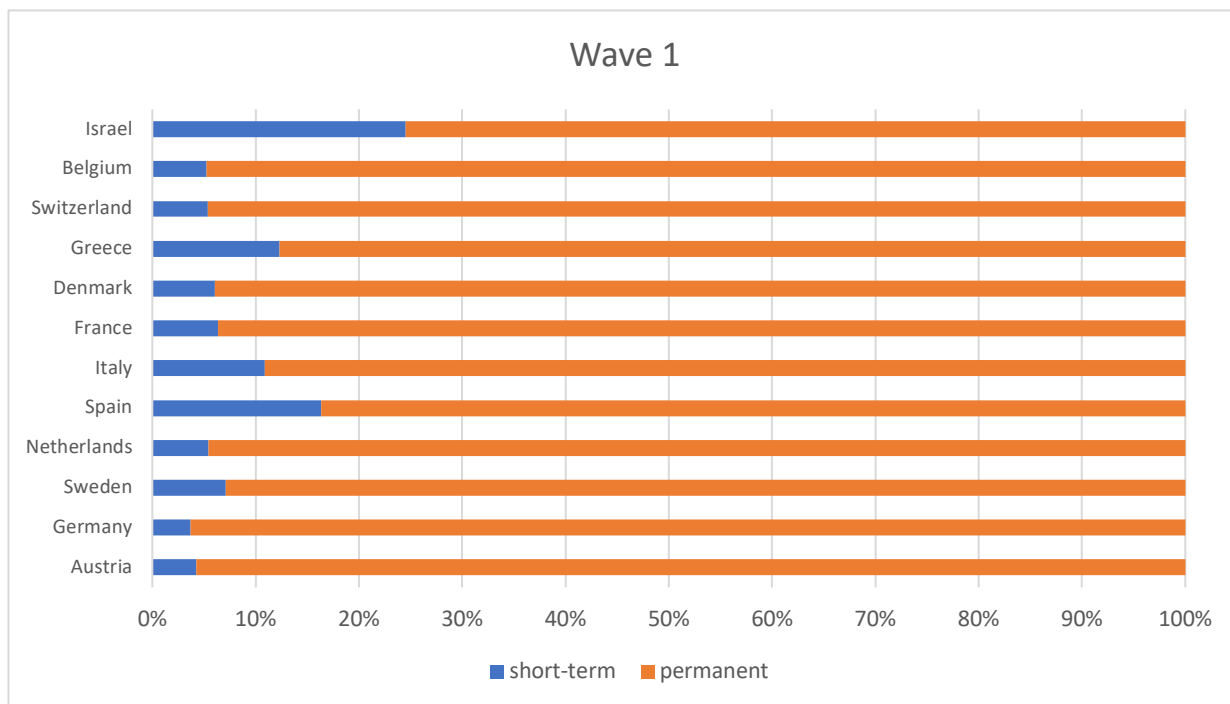


Grafico 46: tipologia di termini lavorativi degli intervistati per Paese nella Wave 1.

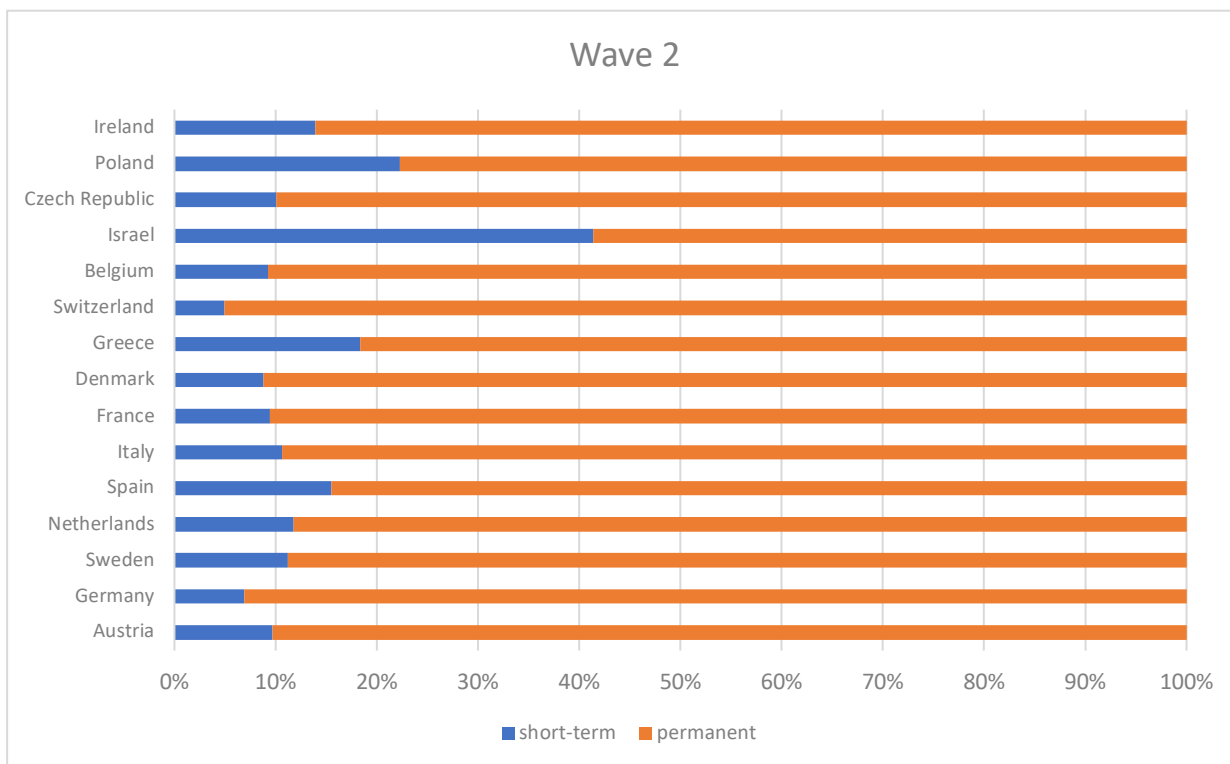


Grafico 47: tipologia di termini lavorativi degli intervistati per Paese nella Wave 2.

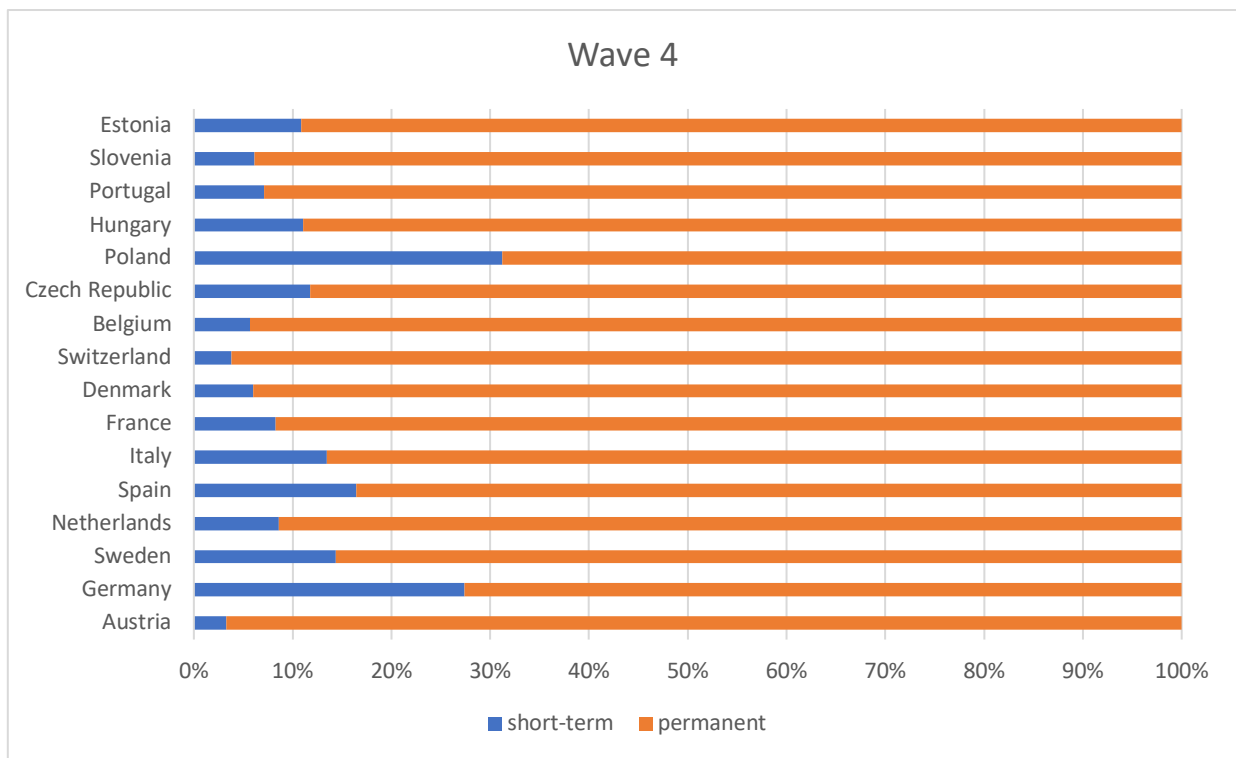


Grafico 48: tipologia di termini lavorativi degli intervistati per Paese nella Wave 4.

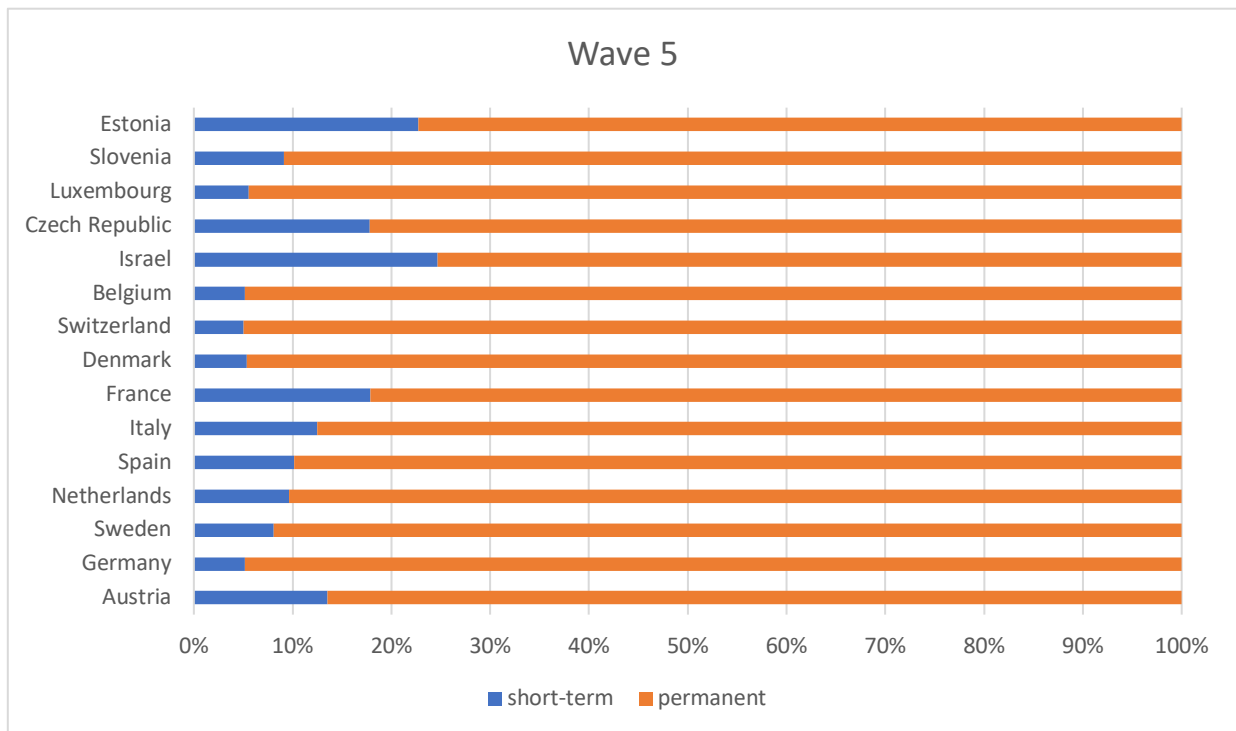


Grafico 49: tipologia di termini lavorativi degli intervistati per Paese nella Wave 5.

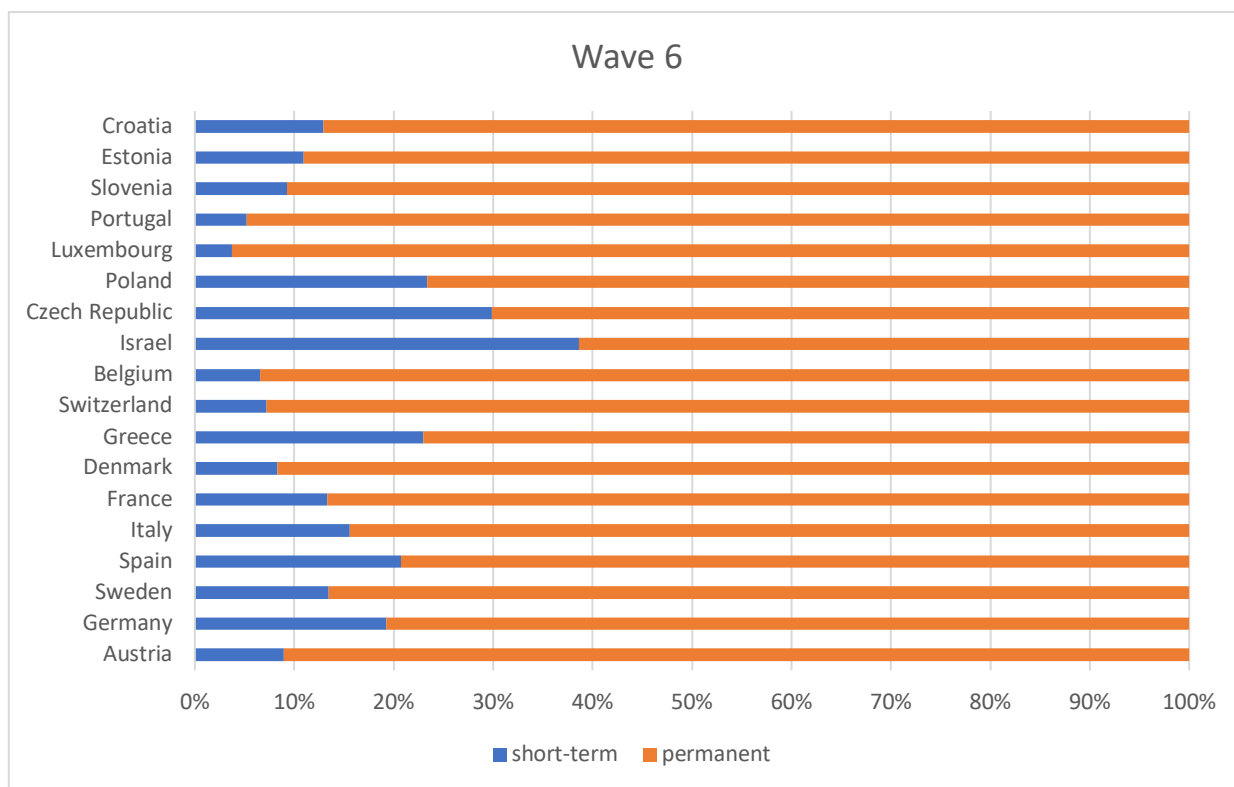


Grafico 50: tipologia di termini lavorativi degli intervistati per Paese nella Wave 6.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 11;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 12 (tabella logicamente opposta alla precedente).

Modalità	% MINORE				
	WAVE				
	1	2	4	5	6
Lavoratore a tempo determinato	GERMANIA	SVIZZERA	AUSTRIA	SVIZZERA	LUSSEMBURGO
Lavoratore a tempo indeterminato	ISRAELE	ISRAELE	POLONIA	ISRAELE	ISRAELE

Tabella 11: Paesi che presentano le percentuali minori delle modalità delle tipologie di termini lavorativi degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE					
Modalità	WAVE				
	1	2	4	5	6
Lavoratore a tempo determinato	ISRAELE	ISRAELE	POLONIA	ISRAELE	ISRAELE
Lavoratore a tempo indeterminato	GERMANIA	SVIZZERA	AUSTRIA	SVIZZERA	LUSSEMBURGO

Tabella 12: Paesi che presentano le percentuali maggiori delle modalità delle tipologie di termini lavorativi degli intervistati per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

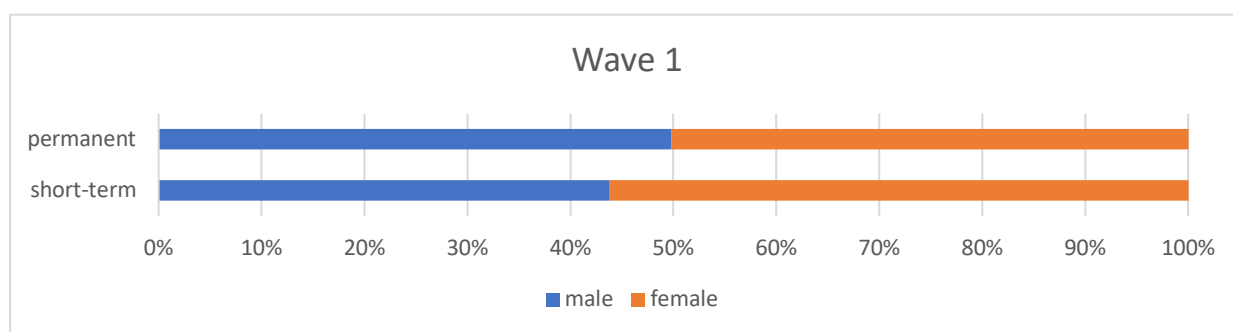


Grafico 51: tipologia di termini lavorativi per genere nella Wave 1.

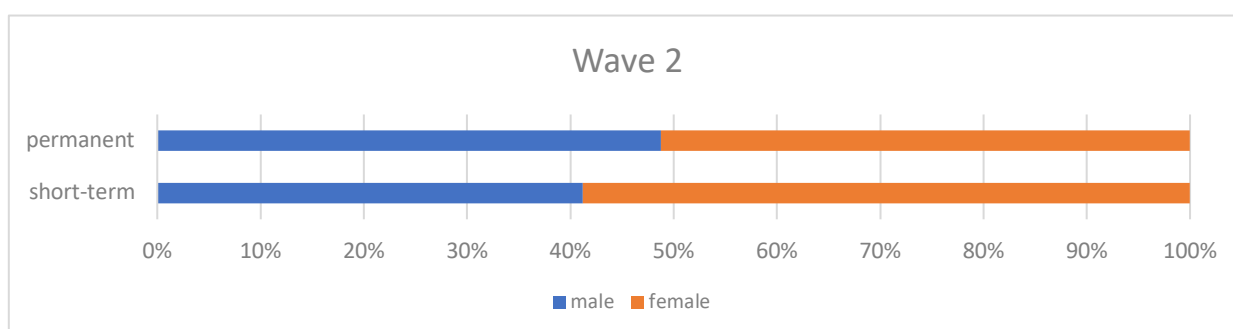


Grafico 52: tipologia di termini lavorativi per genere nella Wave 2.

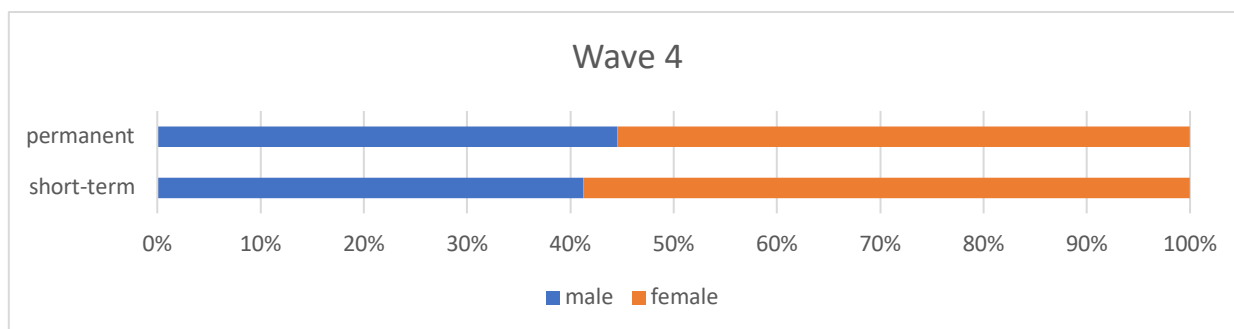


Grafico 53: tipologia di termini lavorativi per genere nella Wave 4.

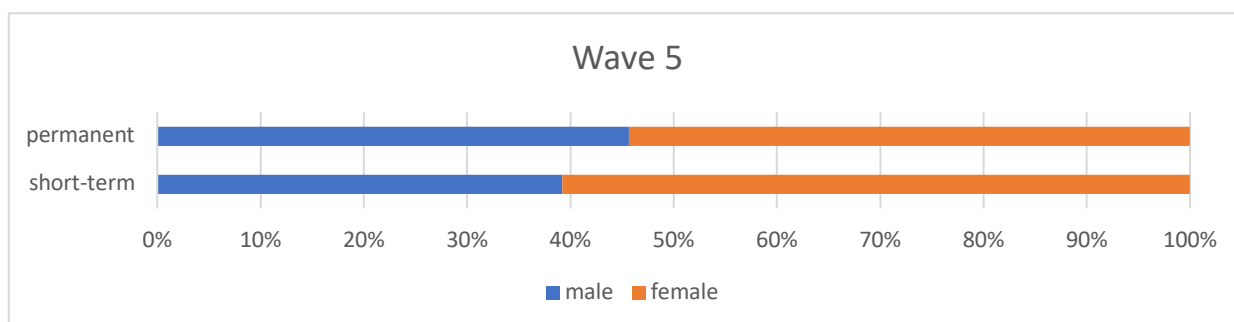


Grafico 54: tipologia di termini lavorativi per genere nella Wave 5.

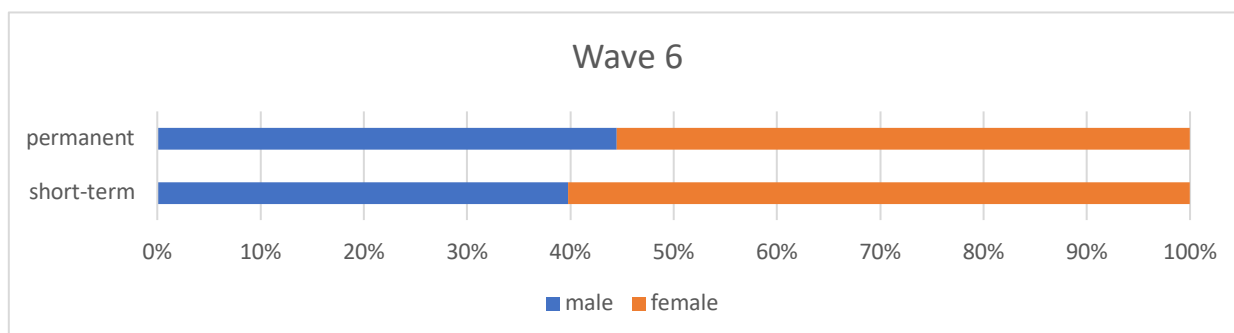


Grafico 55: tipologia di termini lavorativi per genere nella Wave 6.

Si può notare come nelle prime due Waves la modalità “lavoro a tempo indeterminato” appaia bilanciata tra i due generi mentre dalla Wave 4 il genere femminile sembra aumentare di frequenza rispetto al genere maschile.

Invece sembra essere maggiormente rappresentata dagli intervistati di genere femminile la modalità “lavoro a tempo determinato”, esclusa l’ultima ondata considerata, dove sembra ristabilirsi un maggiore equilibrio tra i generi.

In generale il genere femminile sembra essere maggiormente frequente in lavori a tempo determinato; il quadro contrario si ha per il genere maschile.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

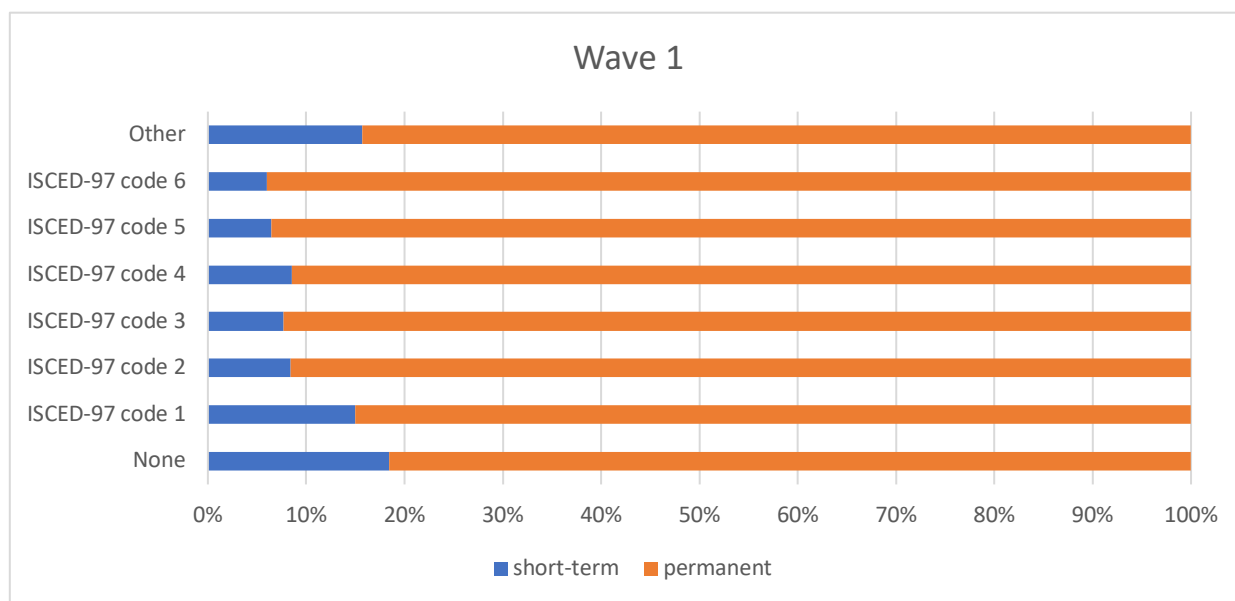


Grafico 56: tipologia di termini lavorativi per livello d'istruzione nella Wave 1.

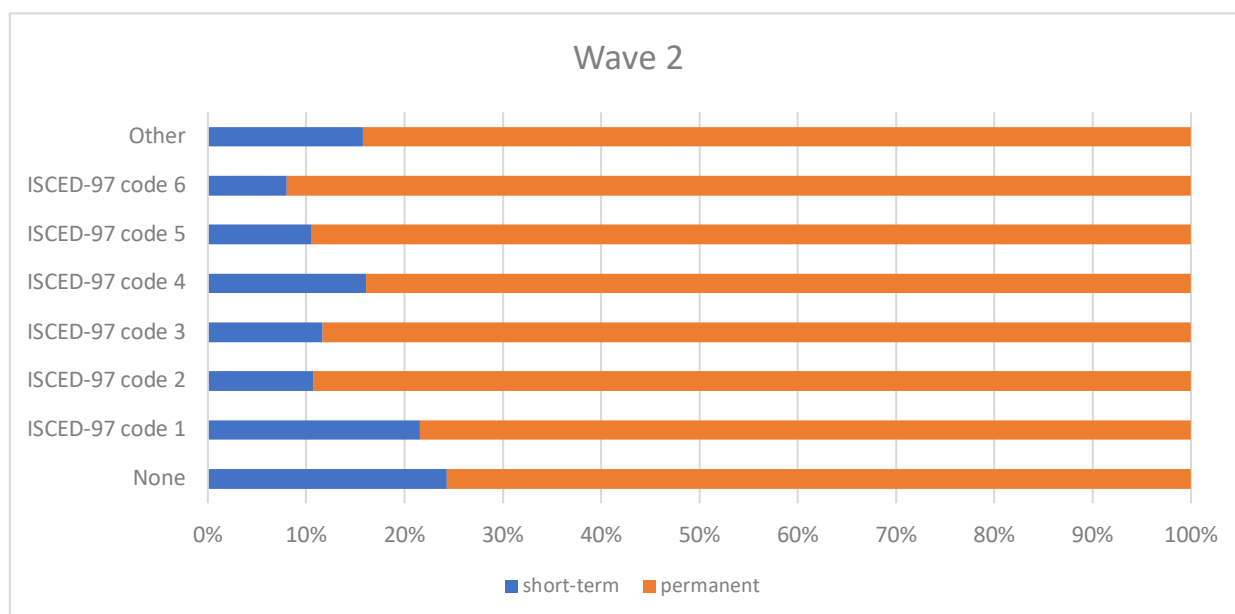


Grafico 57: tipologia di termini lavorativi per livello d'istruzione nella Wave 2.

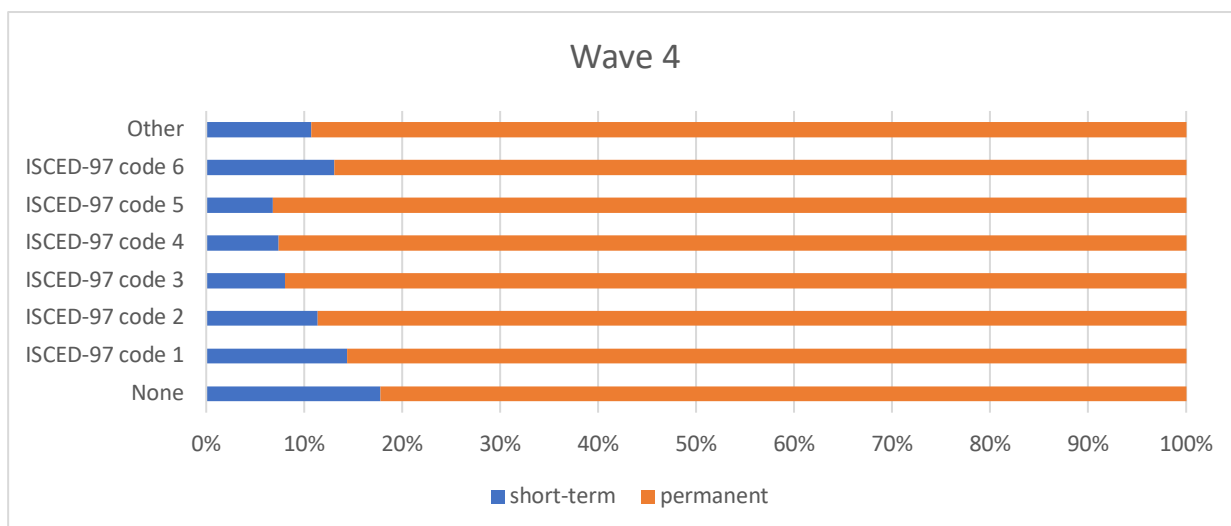


Grafico 58: tipologia di termini lavorativi per livello d'istruzione nella Wave 4.

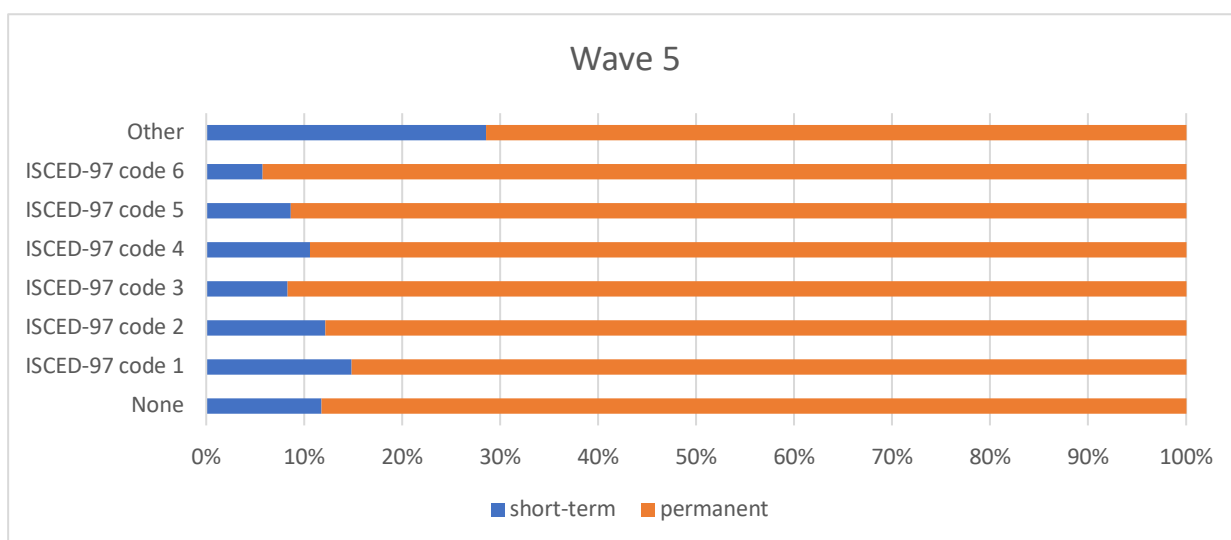


Grafico 59: tipologia di termini lavorativi per livello d'istruzione nella Wave 5.

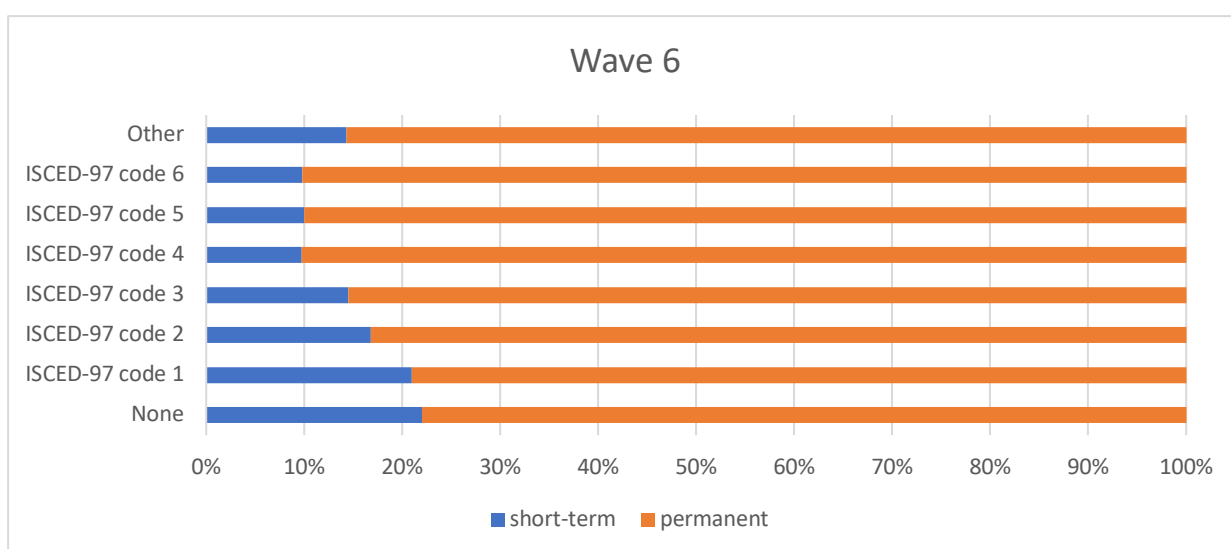


Grafico 60: tipologia di termini lavorativi per livello d'istruzione nella Wave 6.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 13;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 14.

% MINORE					
Modalità	WAVE				
	1	2	4	5	6
Lavoratore a tempo determinato	Livello 6	Livello 6	Livello 5	Livello 6	Livello 4
Lavoratore a tempo indeterminato	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Altro	Nessuno

Tabella 13: Livelli di formazione che presentano le percentuali minori delle diverse modalità dei termini di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE					
Modalità	WAVE				
	1	2	4	5	6
Lavoratore a tempo determinato	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Altro	Nessuno
Lavoratore a tempo indeterminato	Livello 6	Livello 6	Livello 5	Livello 6	Livello 4

Tabella 14: Livelli di formazione che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità dei termini di contratto d'impiego degli intervistati per ogni Wave.

3.2.3 Totale delle ore di lavoro settimanali

Per quanto riguarda coloro che lavorano e hanno inserito un numero valido di ore settimanali (ovvero maggiore di zero) si possono eseguire le correnti analisi.

Confronto della distribuzione generale delle medie di ore di lavoro settimanali per ogni Wave:

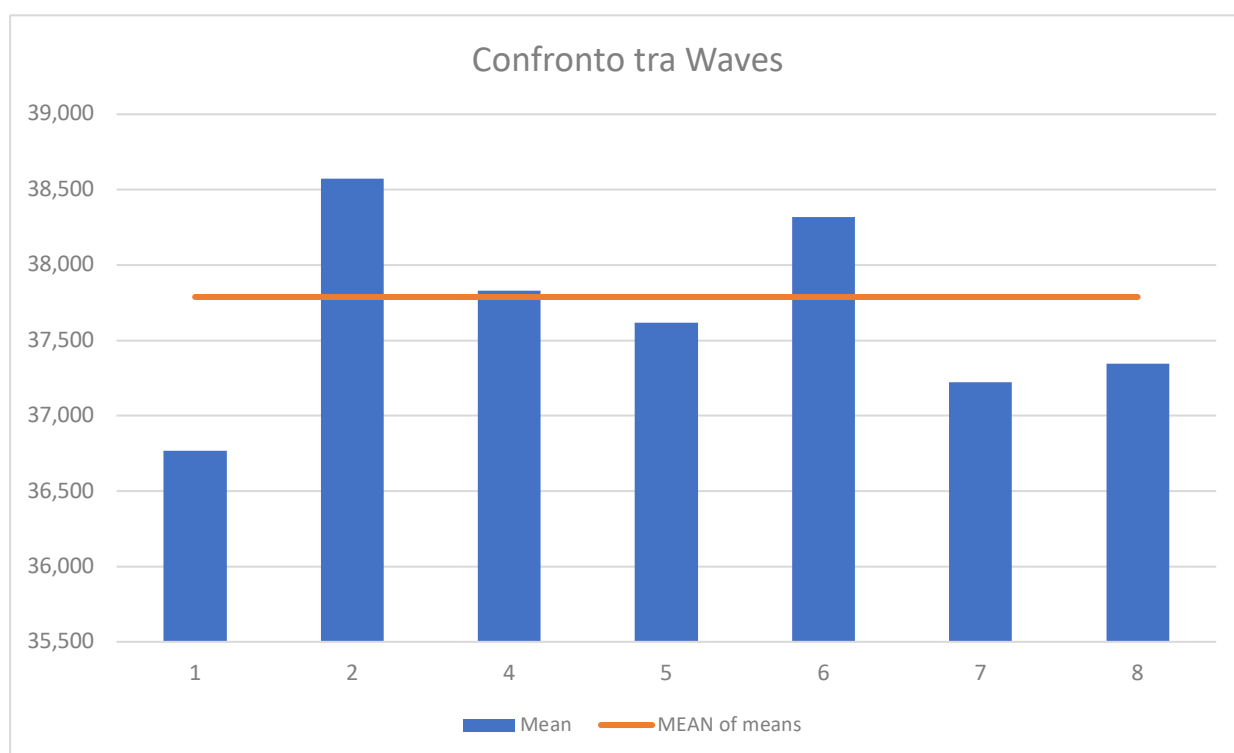


Grafico 61: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Wave rapportate con la media totale di tutte le ondate.

La Wave 3 non è riportata poiché non dà informazioni sull'argomento.

Si nota come le ore medie totali settimanali lavorate nelle ondate 2 e 6 sono quelle che si distinguono per essere maggiori rispetto la media totale delle ore totali settimanali nelle diverse Waves, corrispondente a circa 38 ore.

L'ondata con minor numero di ore medie totali settimanali lavorate risulta la prima, che rispetto alla media totale delle Waves si distacca di circa un'ora.

Confronto della distribuzione delle ore settimanali lavorate in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

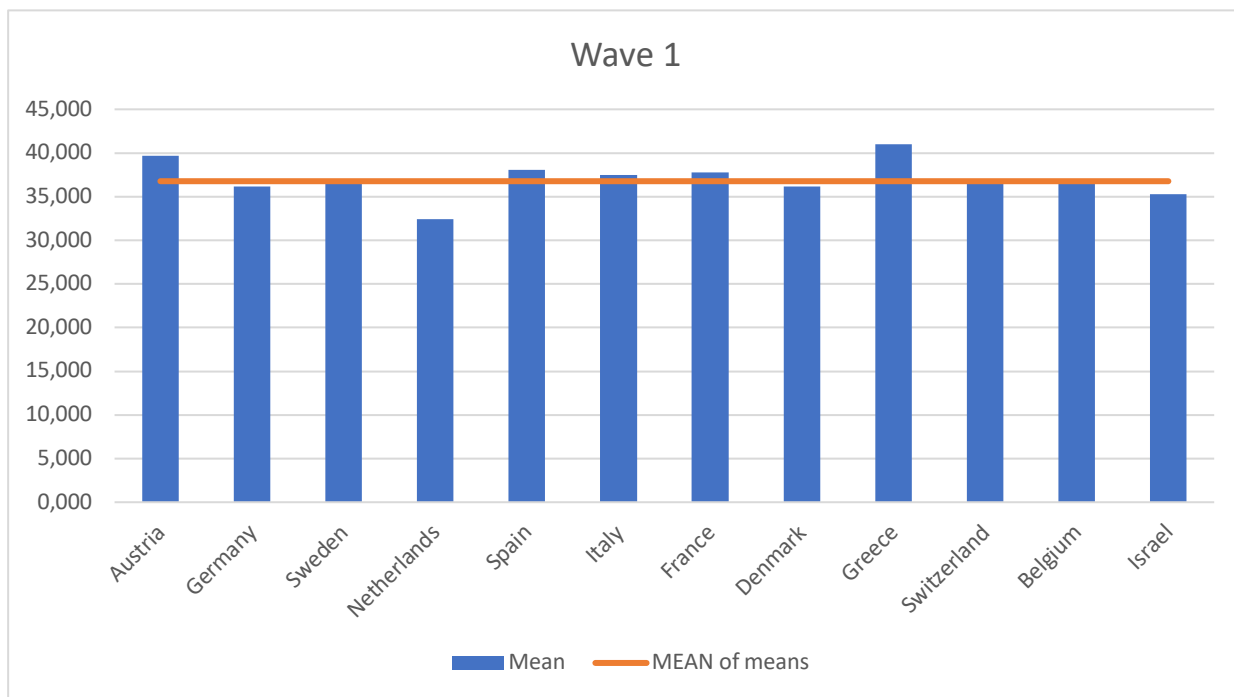


Grafico 62: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 1 rapportate con la loro media totale.

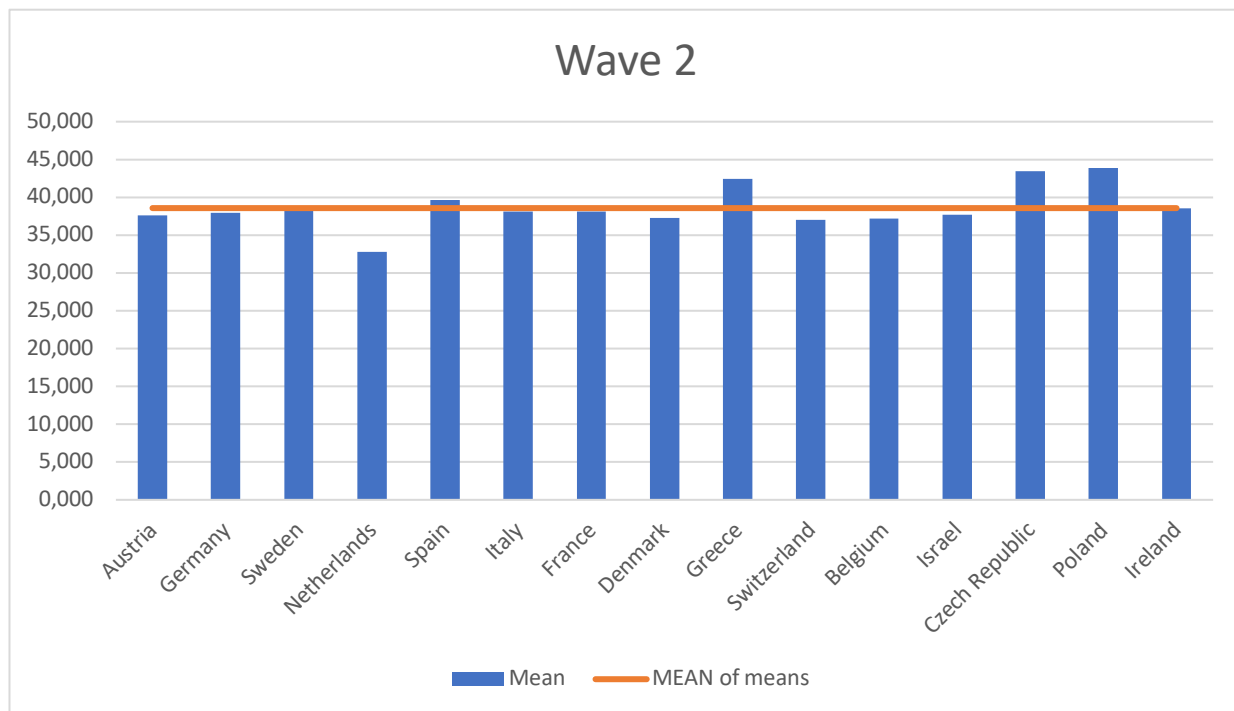


Grafico 63: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 2 rapportate con la loro media totale.

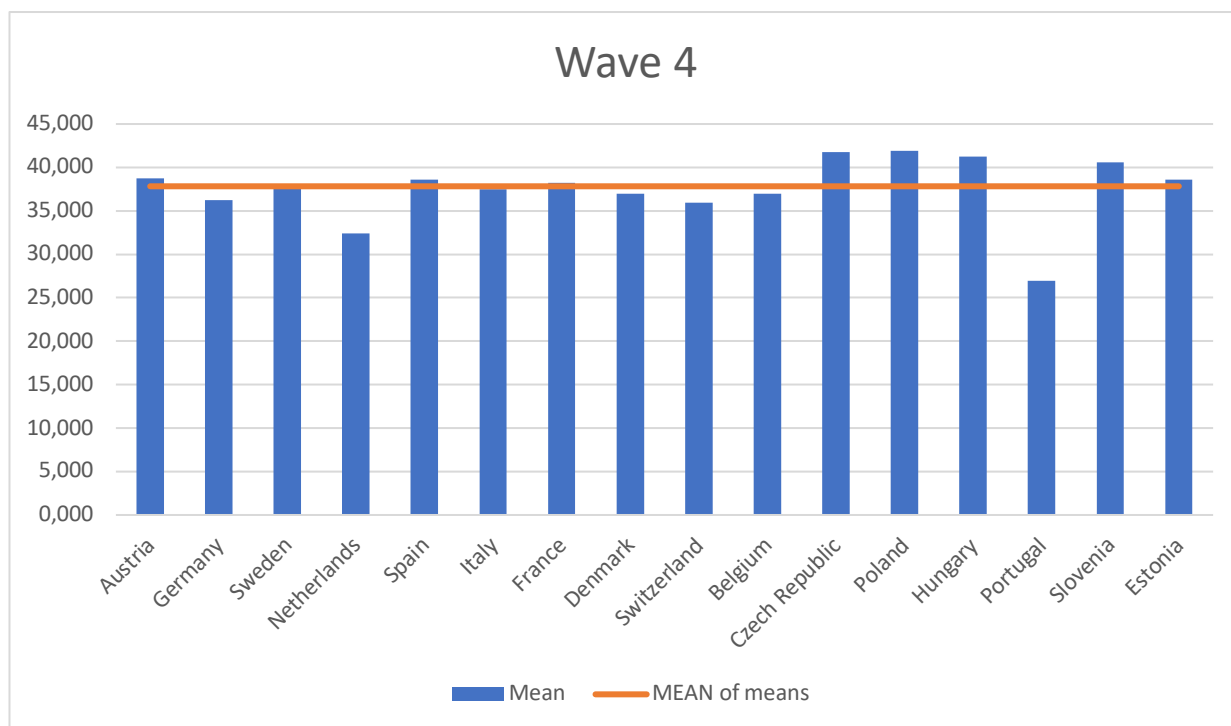


Grafico 64: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 4 rapportate con la loro media totale.

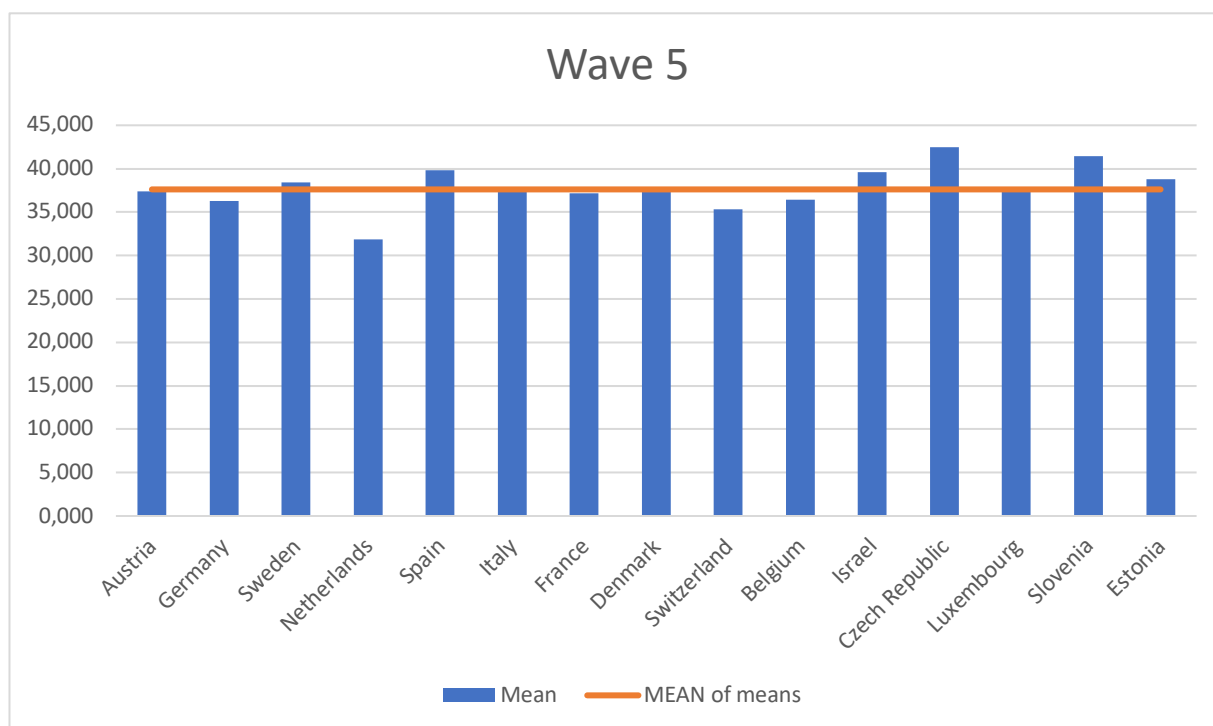


Grafico 65: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 5 rapportate con la loro media totale.

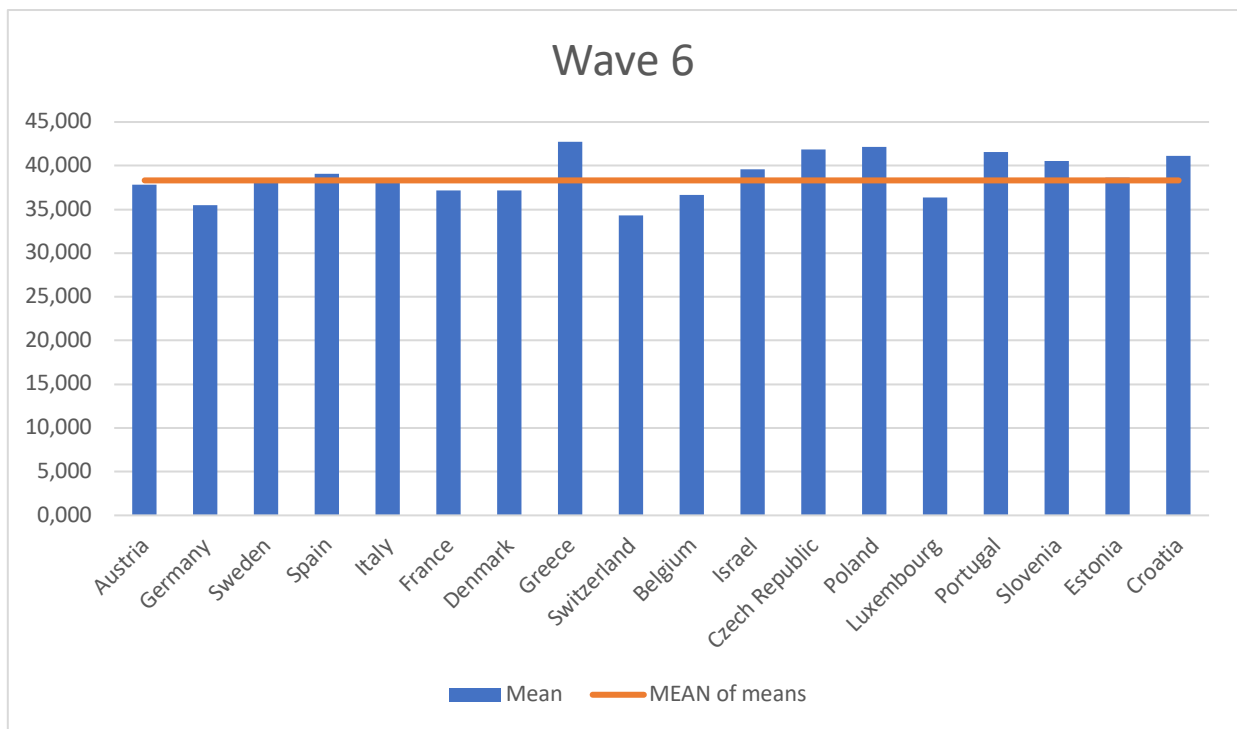


Grafico 66: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 6 rapportate con la loro media totale.

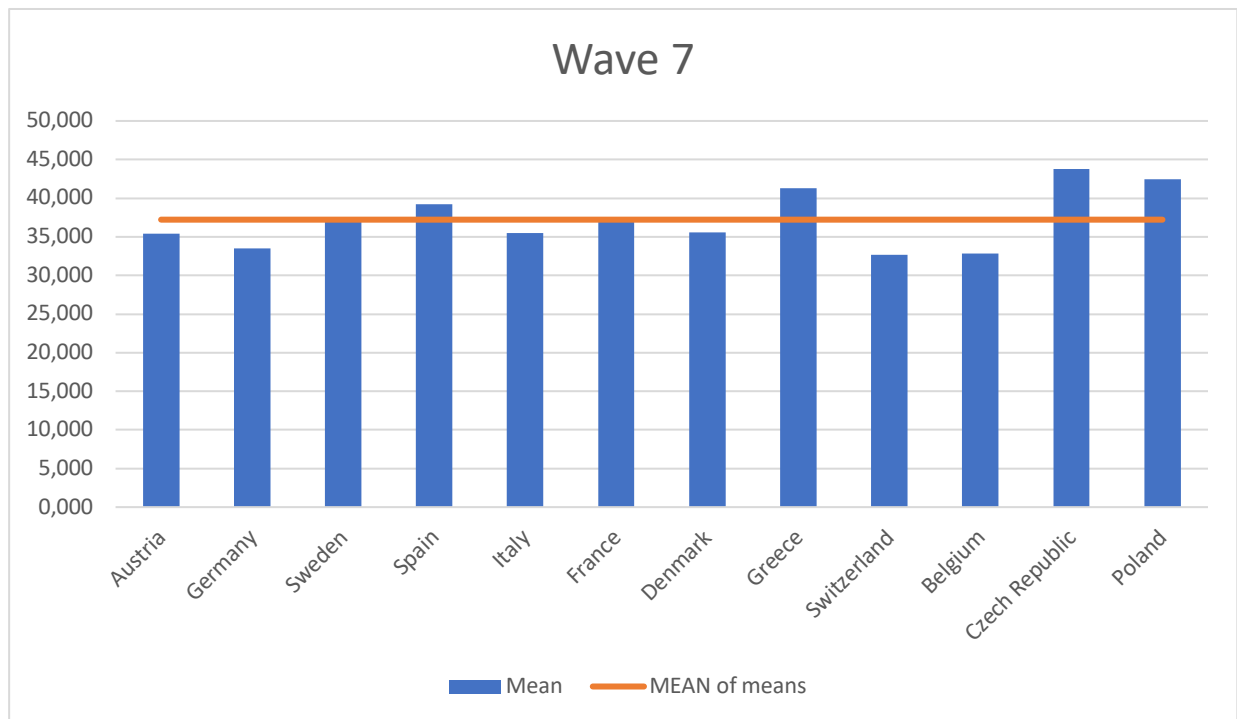


Grafico 67: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 7 rapportate con la loro media totale.

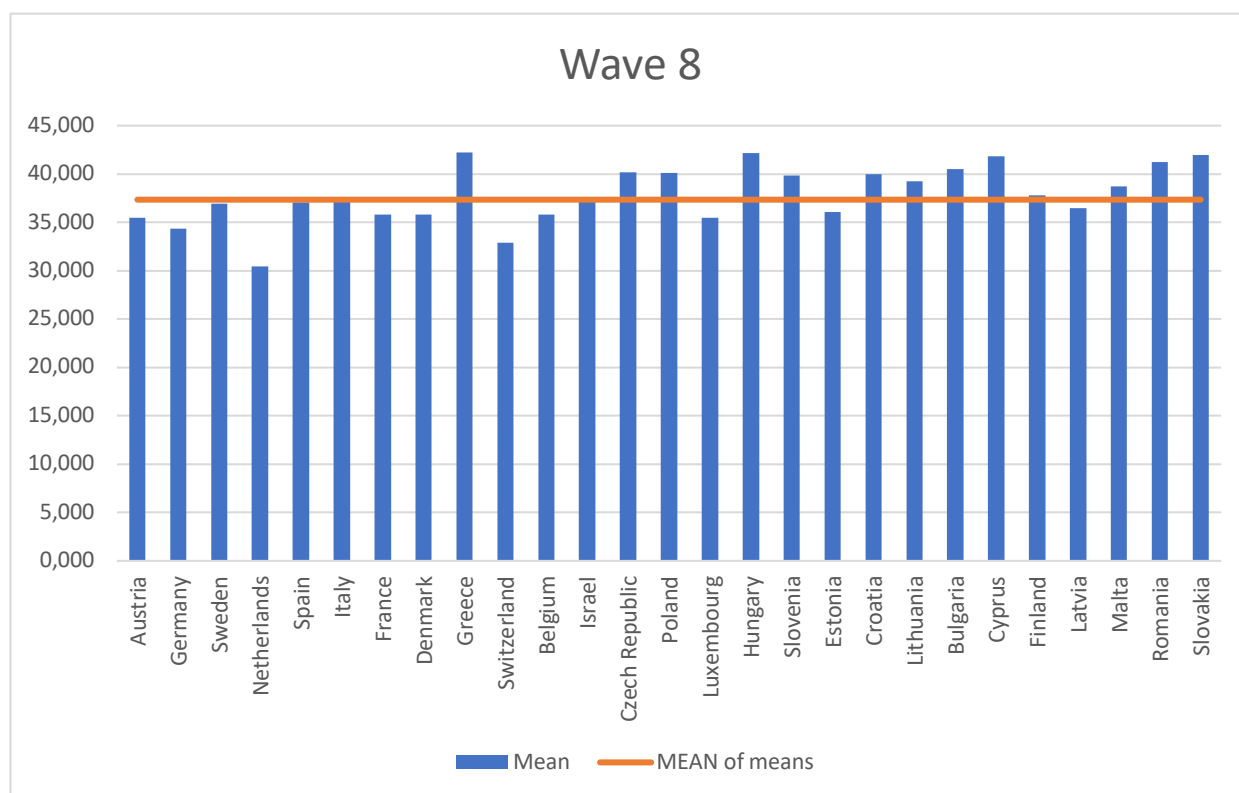


Grafico 68: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni Paese della Wave 8 rapportate con la loro media totale.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che, nelle diverse Waves, presentano la media delle ore totali settimanali lavorate minore e maggiore sono rappresentati in Tabella 15:

MEDIA TOTALE DELLE ORE SETTIMANALI LAVORATE							
Media	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
MINORE	PAESI BASSI	PAESI BASSI	PORTOGALLO	PAESI BASSI	SVIZZERA	SVIZZERA	PAESI BASSI
MAGGIORE	GRECIA	POLONIA	POLONIA	REPUBBLICA CECA	GRECIA	REPUBBLICA CECA	GRECIA

Tabella 15: Paesi che presentano la media di ore settimanali lavorate dagli intervistati minore e maggiore per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle ore settimanali lavorate in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

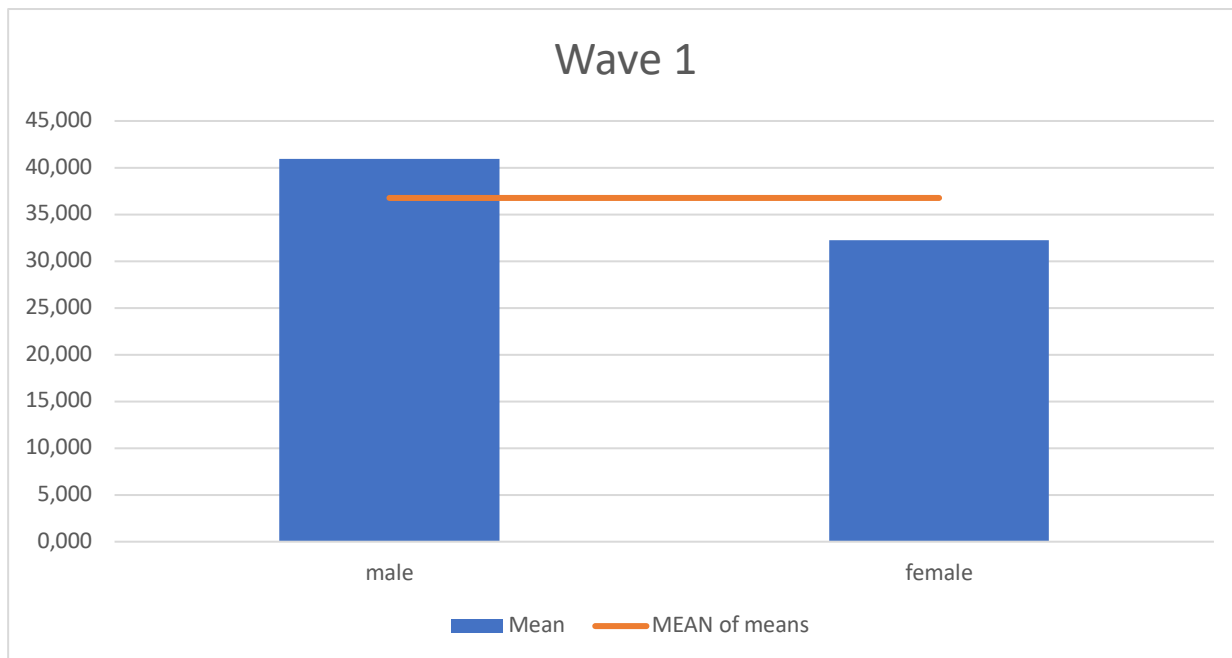


Grafico 69: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 1 rapportate con la loro media totale.

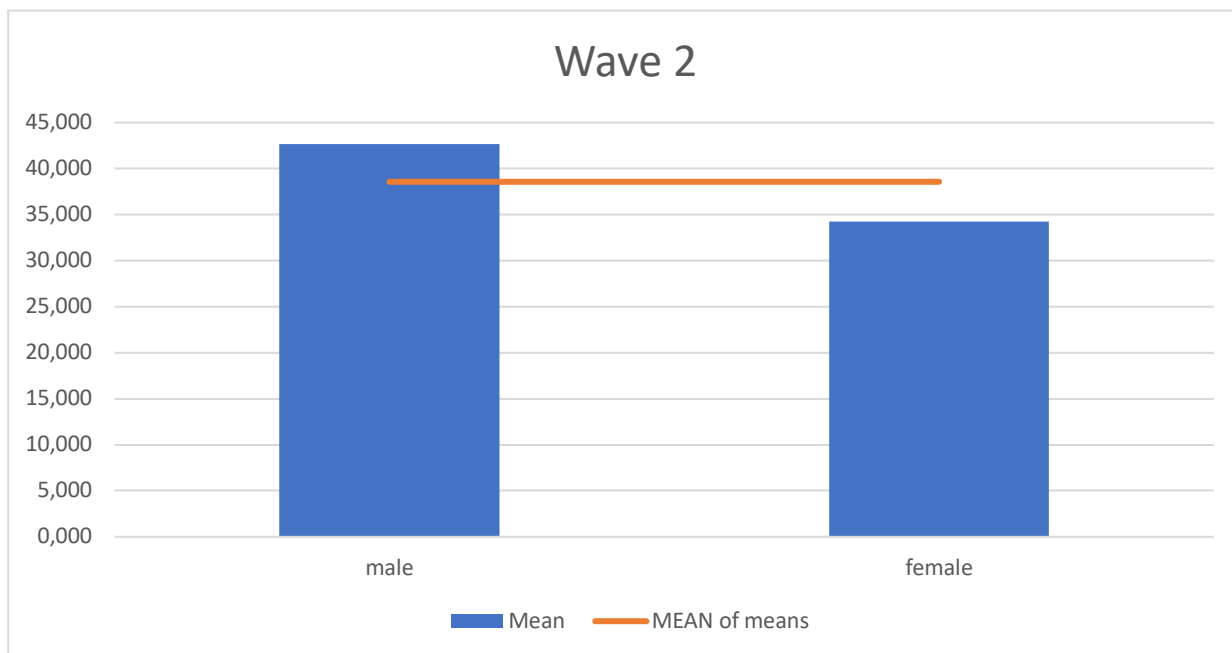


Grafico 70: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 2 rapportate con la loro media totale.

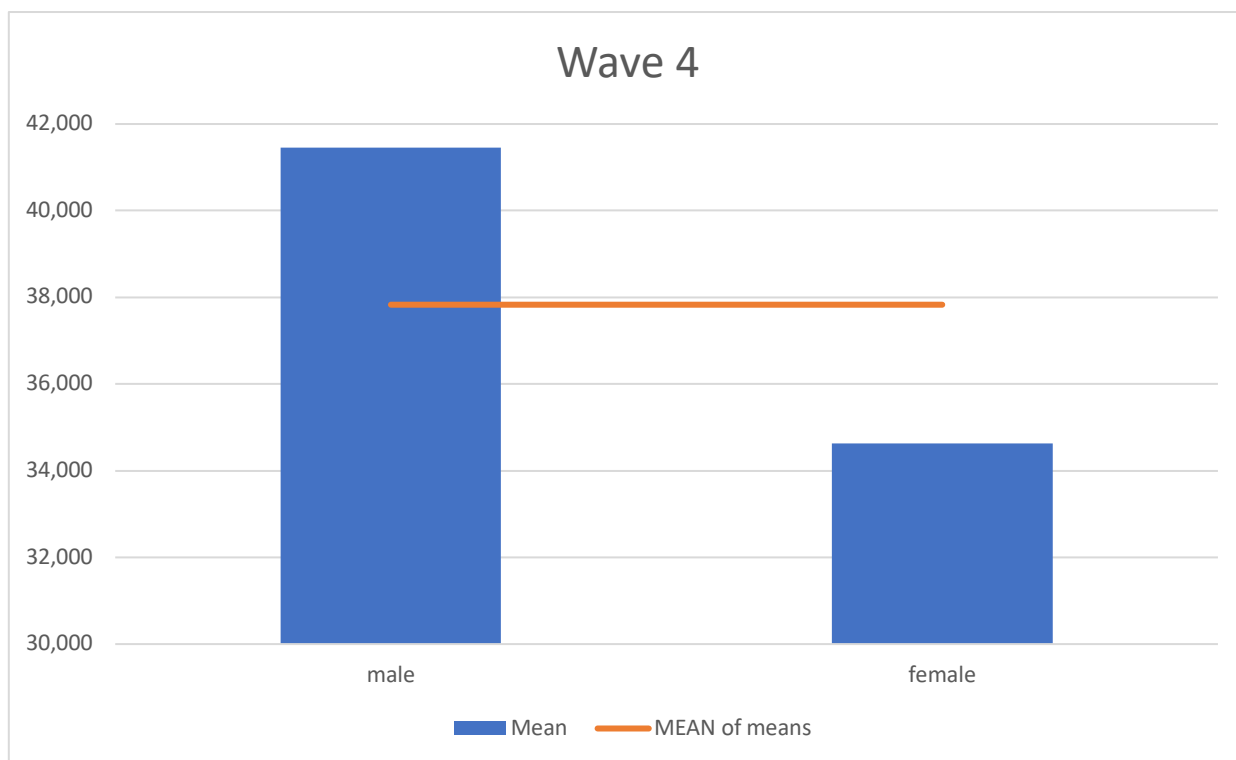


Grafico 71: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 4 rapportate con la loro media totale.

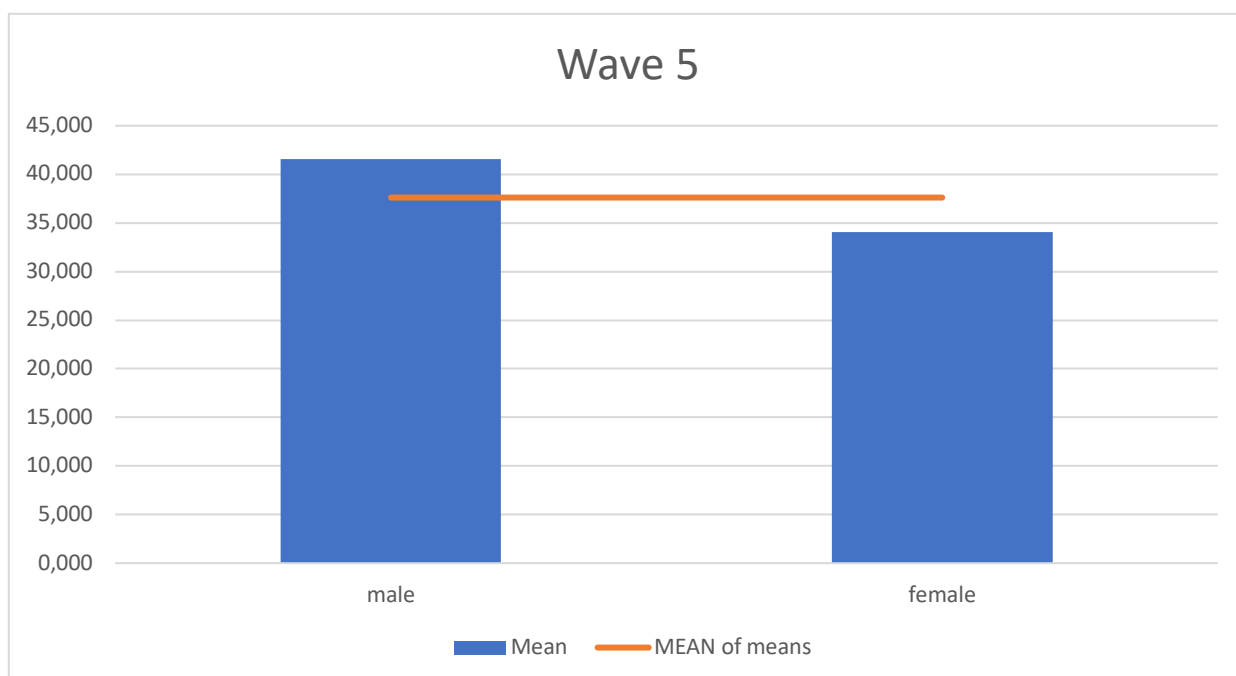


Grafico 72: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 5 rapportate con la loro media totale.

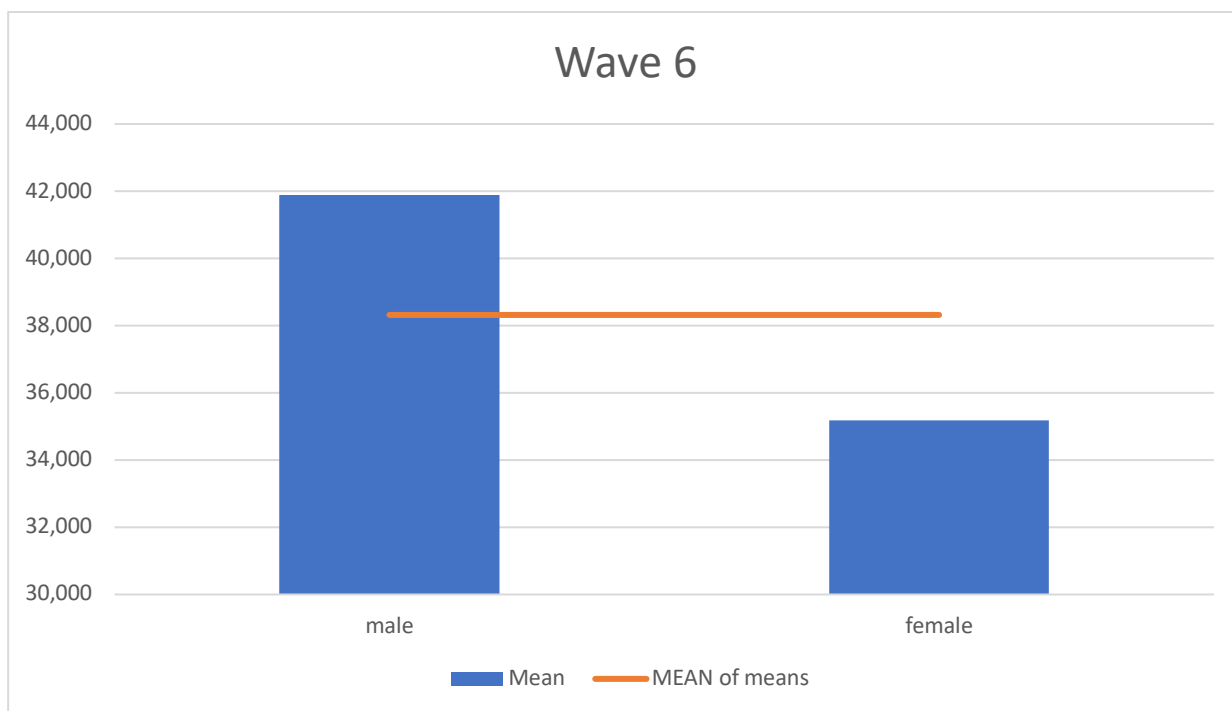


Grafico 73: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 6 rapportate con la loro media totale.

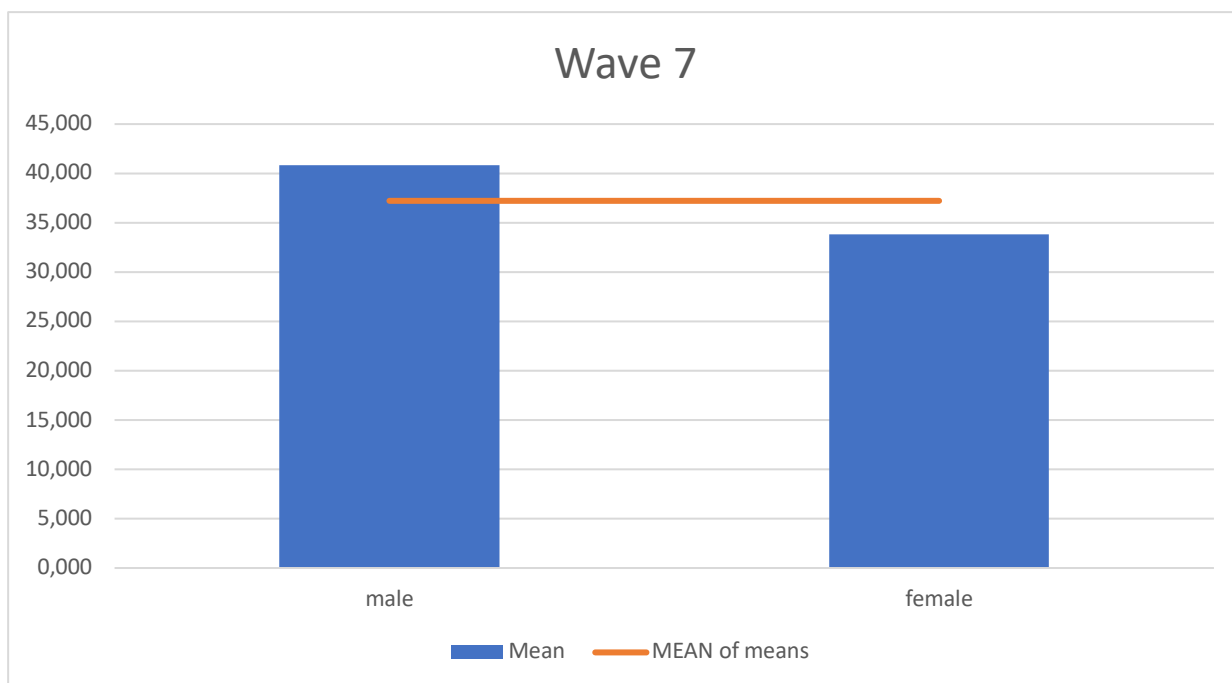


Grafico 74: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 7 rapportate con la loro media totale.

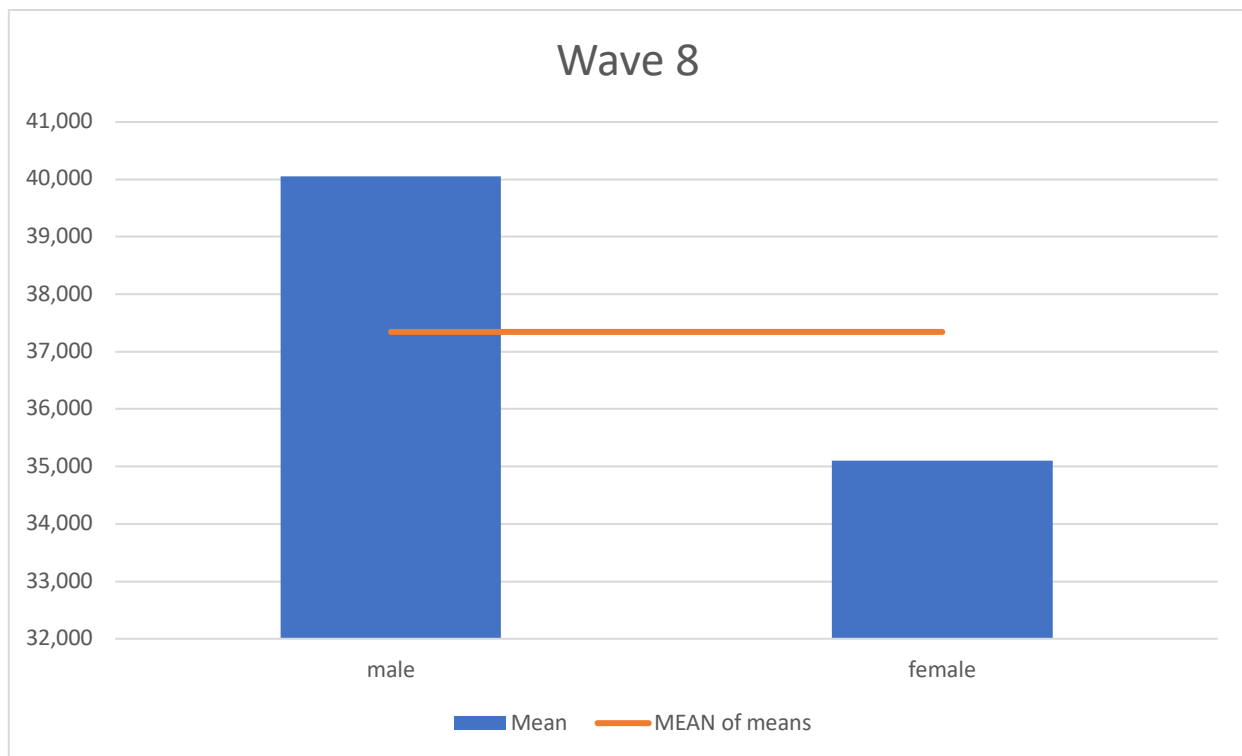


Grafico 75: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per genere nella Wave 8 rapportate con la loro media totale.

È evidente come, in ogni ondata d'indagine, la media delle ore totali settimanali calcolate per gli intervistati di genere maschile supera di gran lunga quella degli intervistati di genere femminile.

Numericamente il distacco misura:

- 1) più di 8 ore nella Wave 1;
- 2) circa 8 ore nella Wave 2;
- 3) circa 7 ore nella Wave 4;
- 4) più di 7 ore nella Wave 5;
- 5) più di 6 ore nella Wave 6;
- 6) 7 ore nella Wave 7;
- 7) circa 5 ore nella Wave 8,

Confronto della distribuzione delle ore settimanali lavorate in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

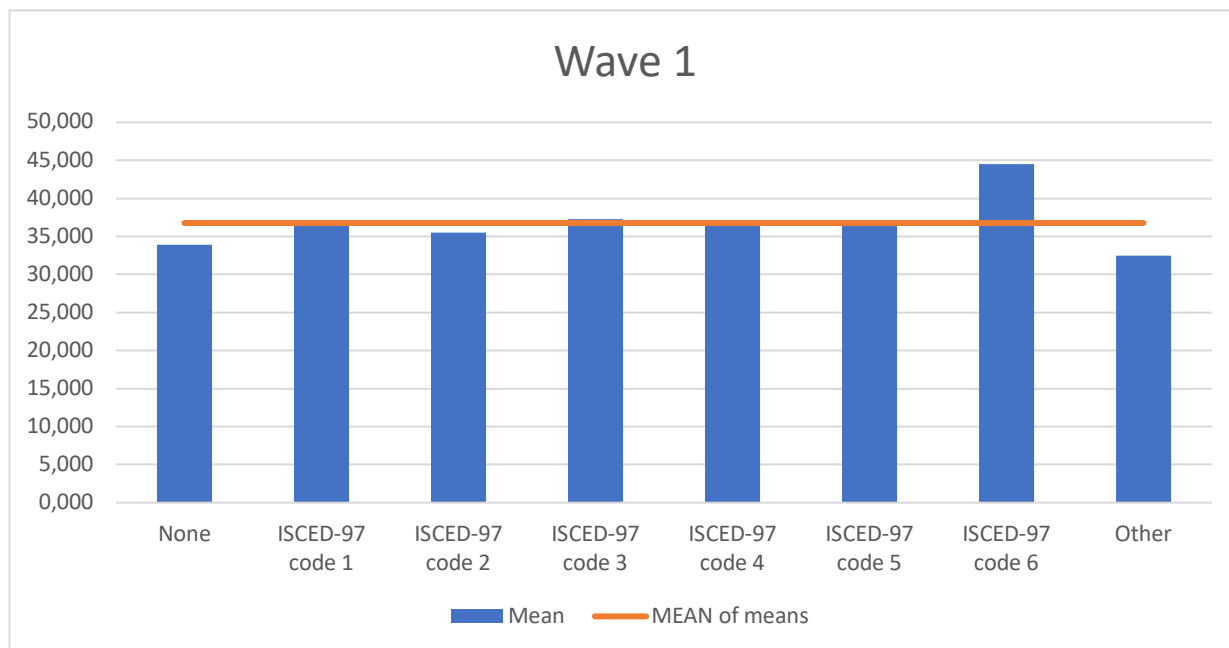


Grafico 76: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 1 rapportate con la loro media totale.

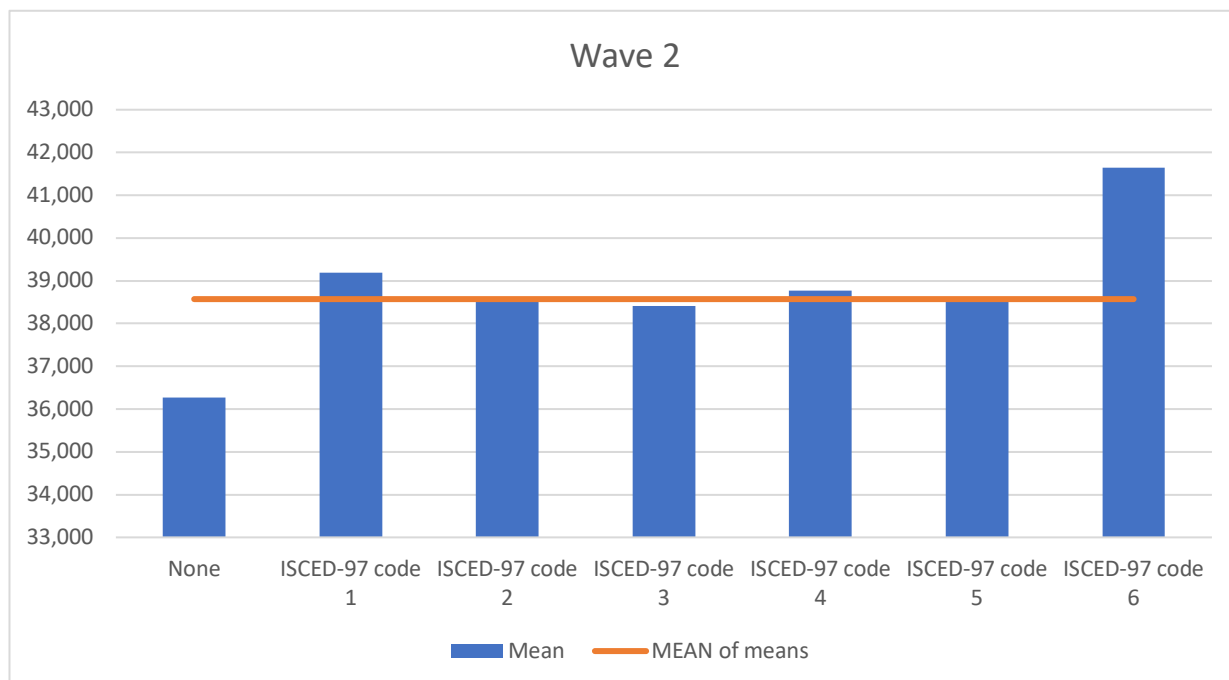


Grafico 77: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 2 rapportate con la loro media totale.

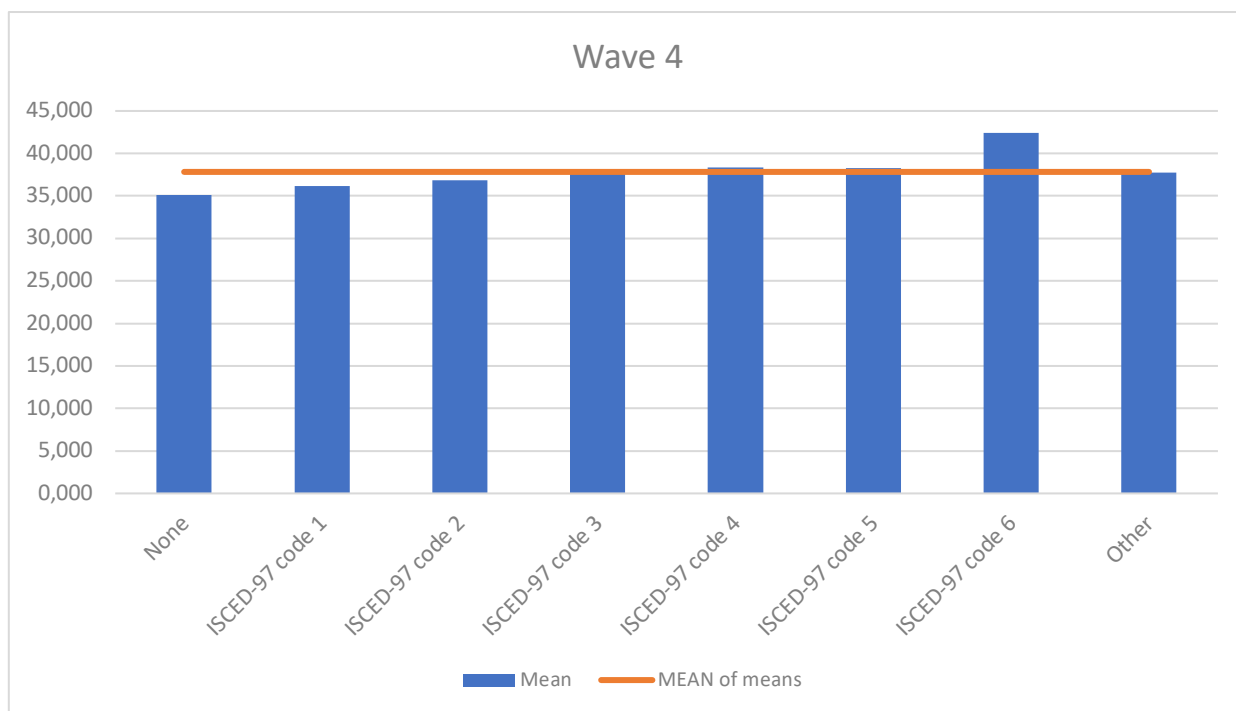


Grafico 78: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 4 rapportate con la loro media totale.

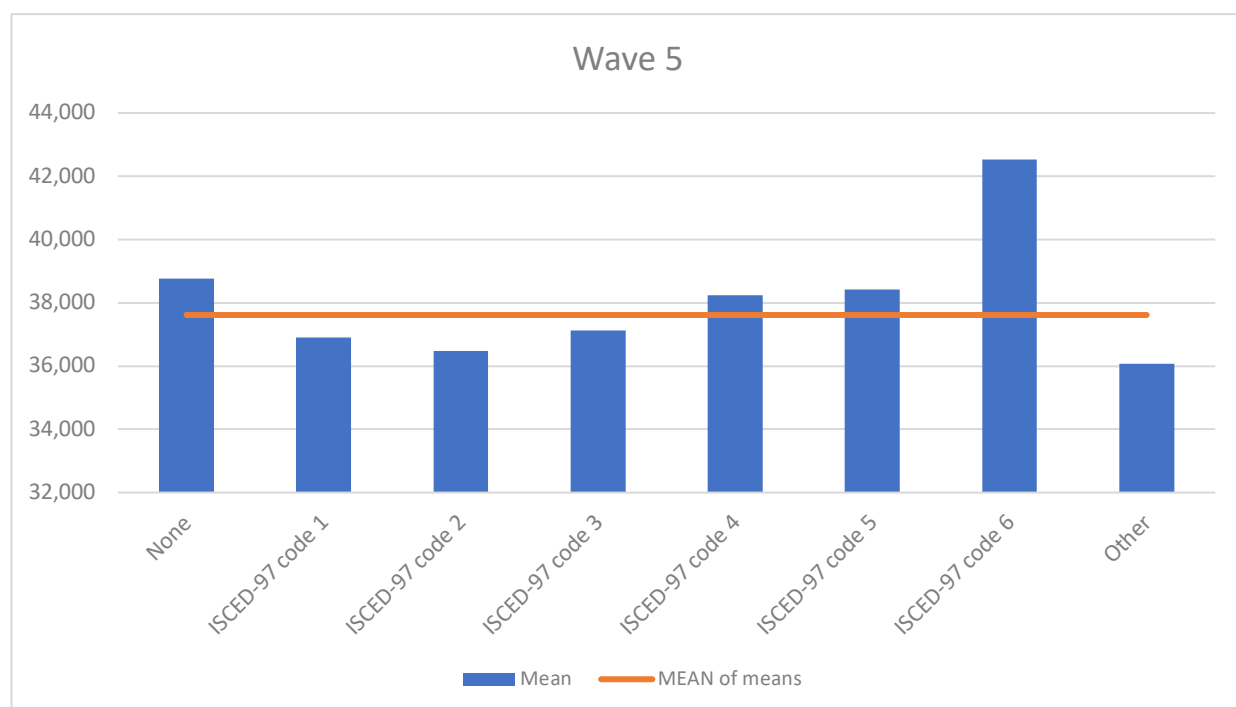


Grafico 79: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 5 rapportate con la loro media totale,

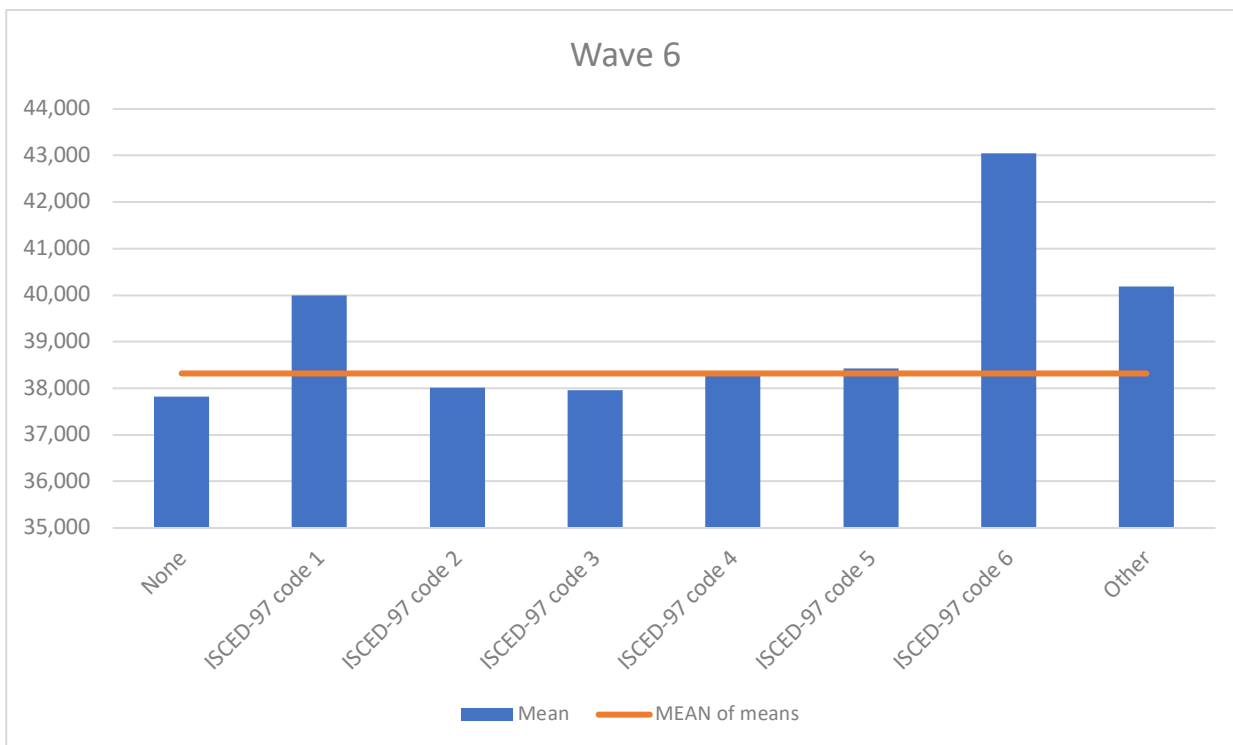


Grafico 80: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 6 rapportate con la loro media totale.

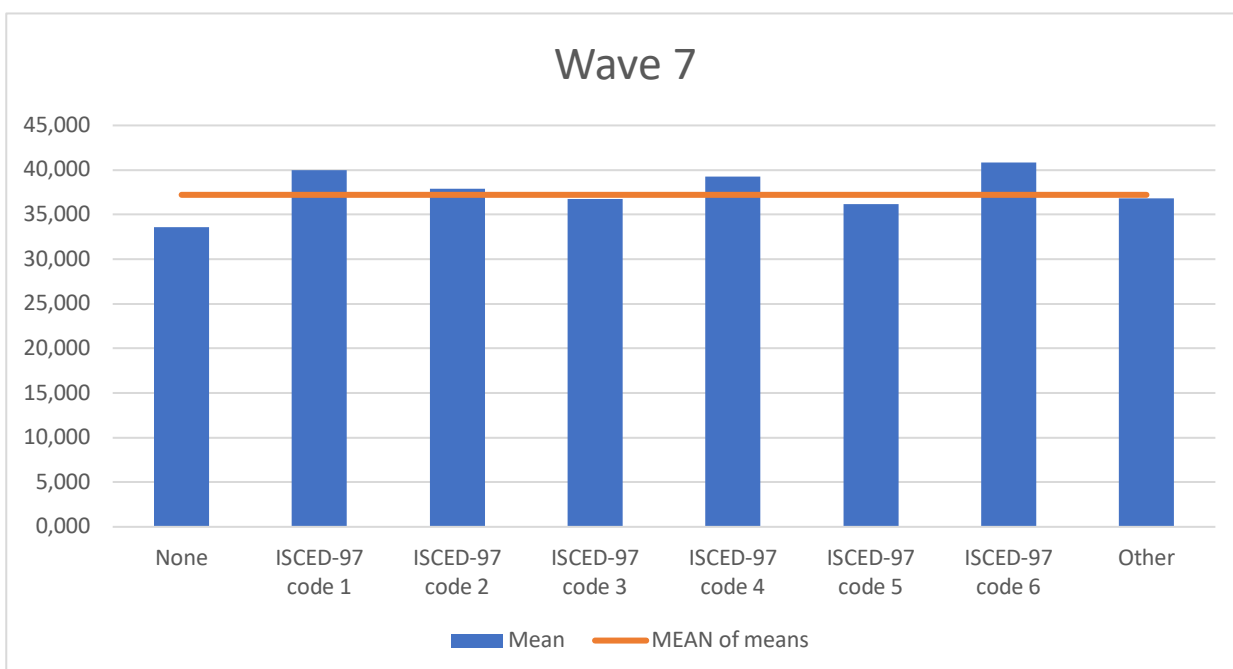


Grafico 81: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 7 rapportate con la loro media totale.

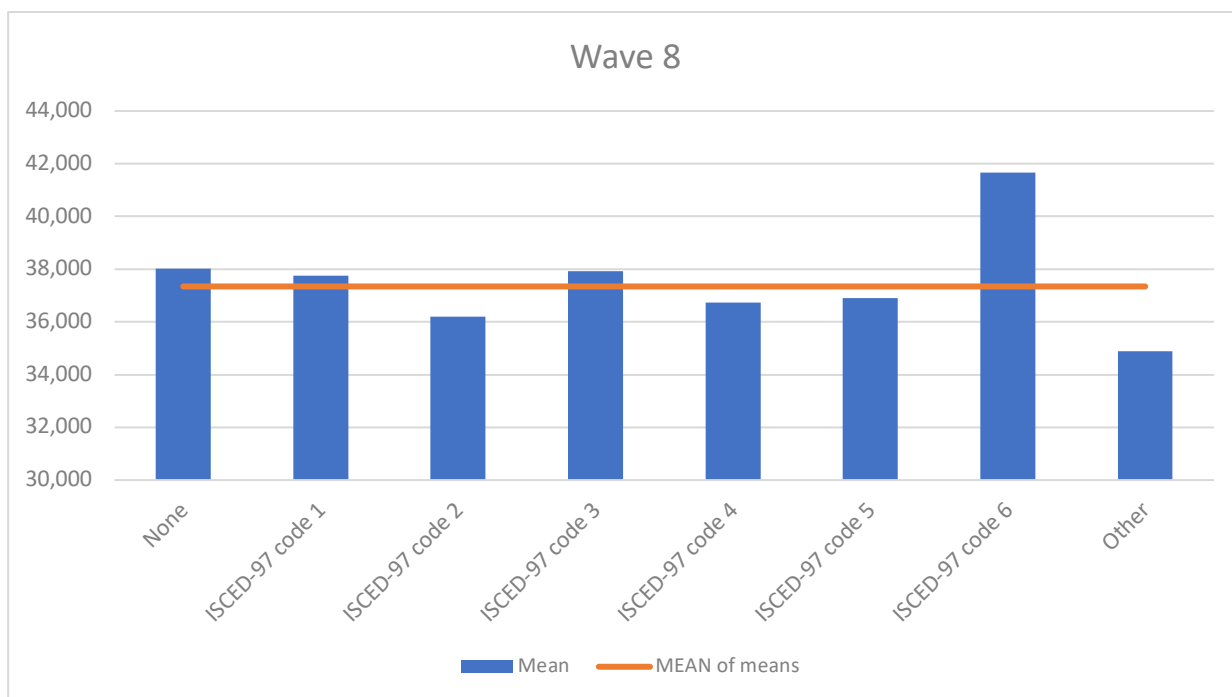


Grafico 82: confronto tra le medie delle ore totali settimanali calcolate per ogni livello d'istruzione nella Wave 8 riportate con la loro media totale.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni Wave, presentano la media delle ore totali settimanali lavorate minore e maggiore sono rappresentati in Tabella 16:

MEDIA TOTALE DELLE ORE SETTIMANALI LAVORATE							
Media	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
MINORE	Altro	Nessuno	Nessuno	Altro	Nessuno	Nessuno	Altro
MAGGIORE	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6

Tabella 16: Livelli di formazione che presentano la media di ore settimanali lavorate dagli intervistati minore e maggiore per ogni Wave.

3.2.4 Soddisfazione lavorativa:

Le modalità di risposta al quesito possono essere:

1. Non ci sono informazioni;
2. Non richiesto in questa ondata;
3. Non so / rifiuto di rispondere;
4. Intervista SHARELIFE;
5. Quesito filtrato;
6. Fortemente d'accordo;
7. D'accordo;
8. In disaccordo;
9. Fortemente in disaccordo.

Nell'analisi verranno considerate solo le risposte specifiche, ovvero le modalità dalla 6 alla 9, per poter giungere a conclusioni precise riguardo la soddisfazione sul lavoro degli intervistati lavoratori.

Confronto della distribuzione generale delle modalità tra Waves:

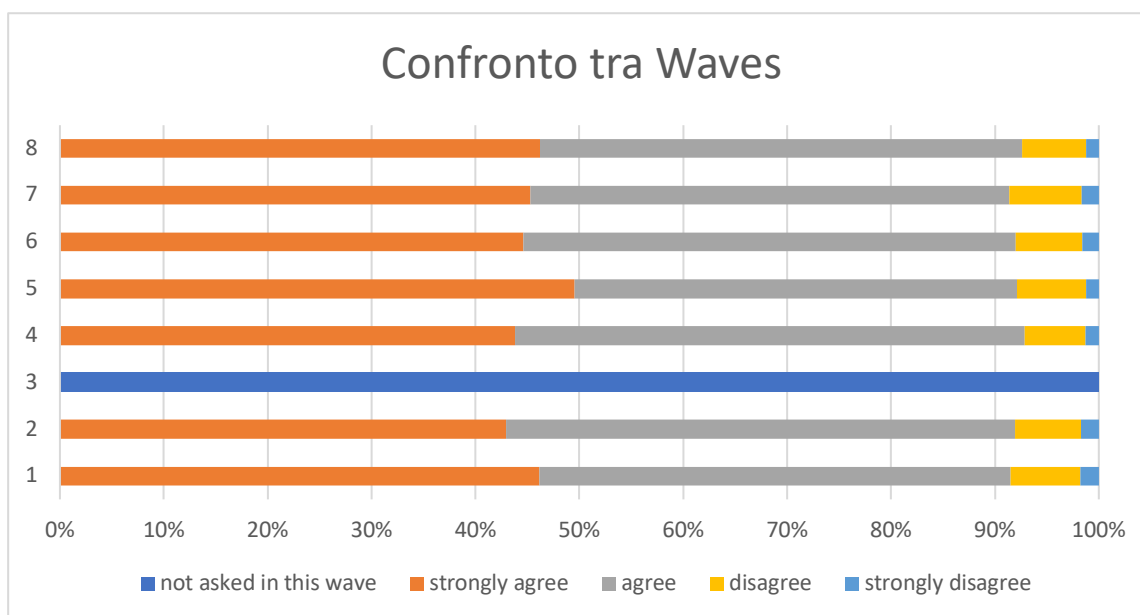


Grafico 83: confronto tra Waves riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati.

Si può notare che in tutte le Waves considerate il disegno della distribuzione delle modalità è all'incirca sovrapponibile: le modalità "fortemente d'accordo" e "d'accordo" sono le più frequenti e bilanciate nel tempo, mentre la modalità "in disaccordo" ricopre meno del 10% delle risposte per ogni Wave e la modalità "fortemente in disaccordo" è ulteriormente meno frequente (meno del 2% in ogni Wave).

La Wave 3, non avendo richiesto questo argomento come si può notare dal Grafico 83, non sarà compresa nelle presenti analisi.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

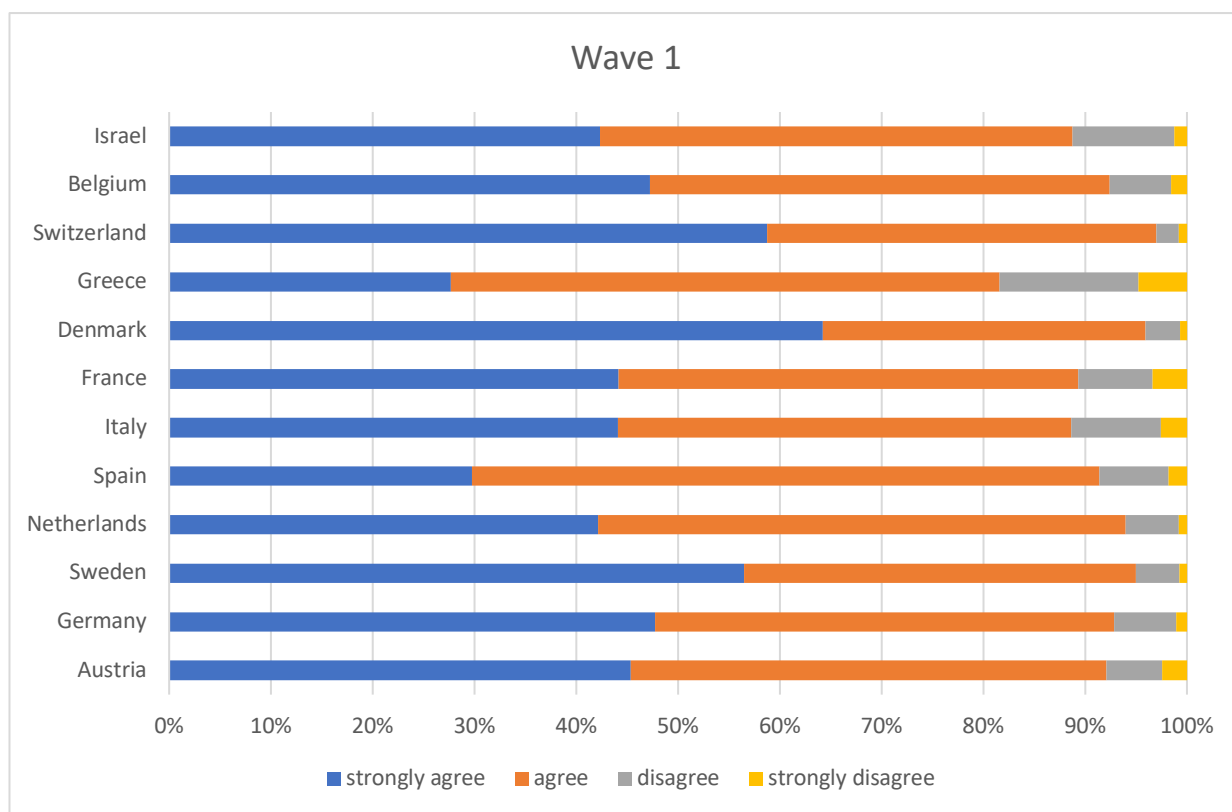


Grafico 84: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 1.

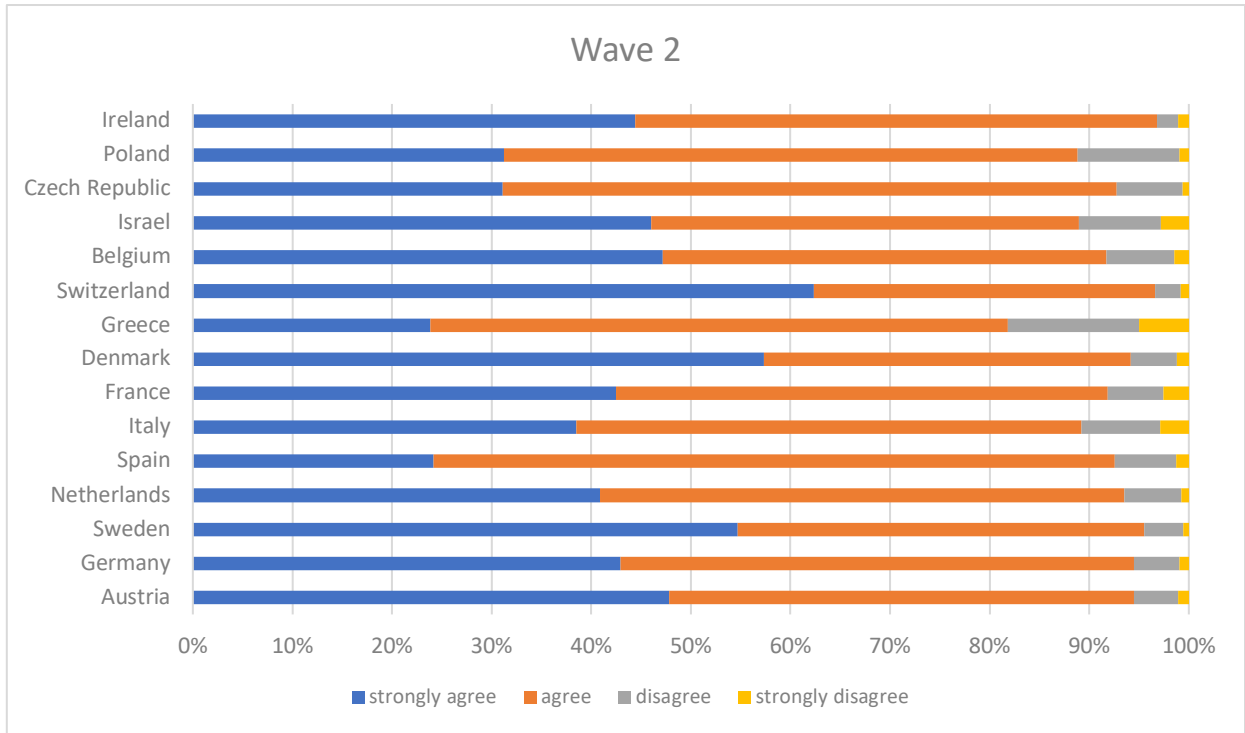


Grafico 85: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 2.

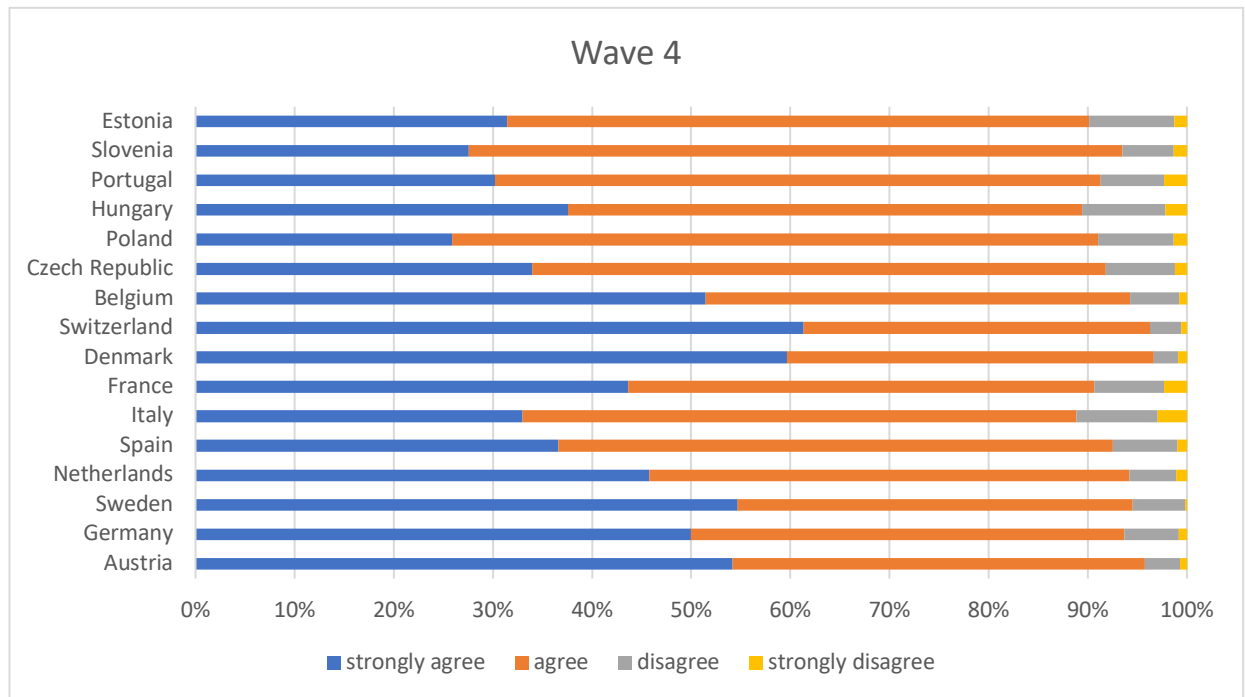


Grafico 86: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 4.

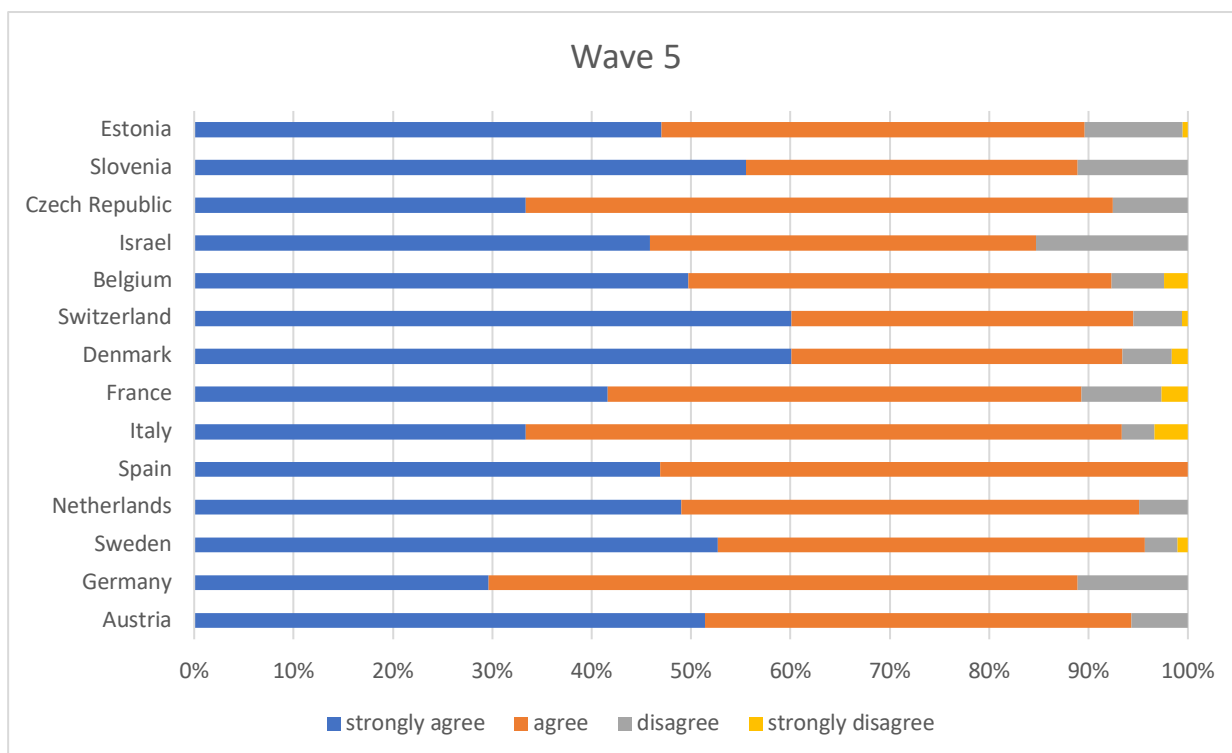


Grafico 87: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 5.

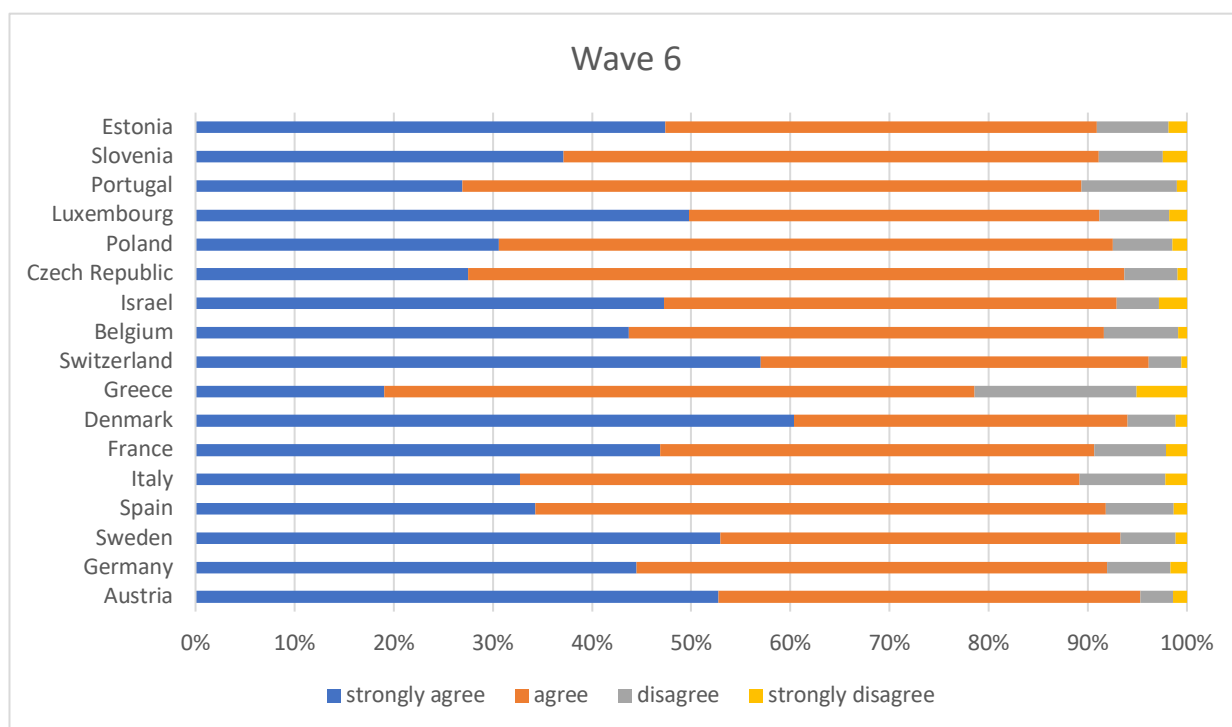


Grafico 88: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 6.

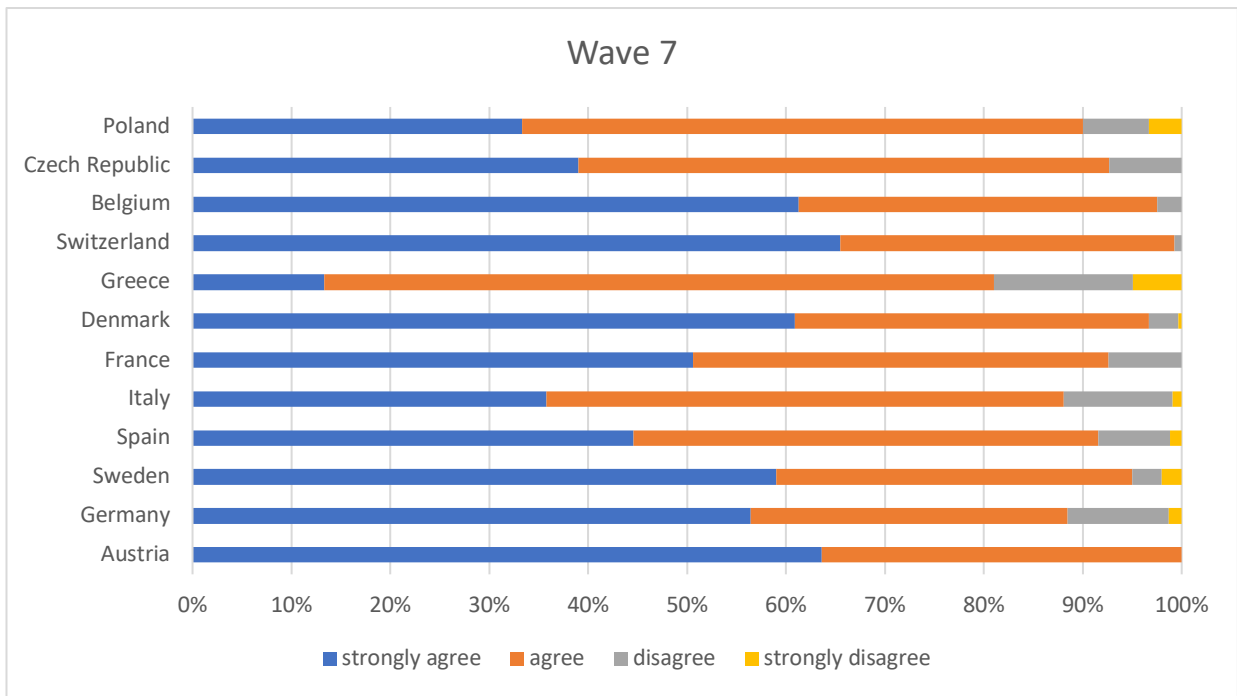


Grafico 89: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 7.

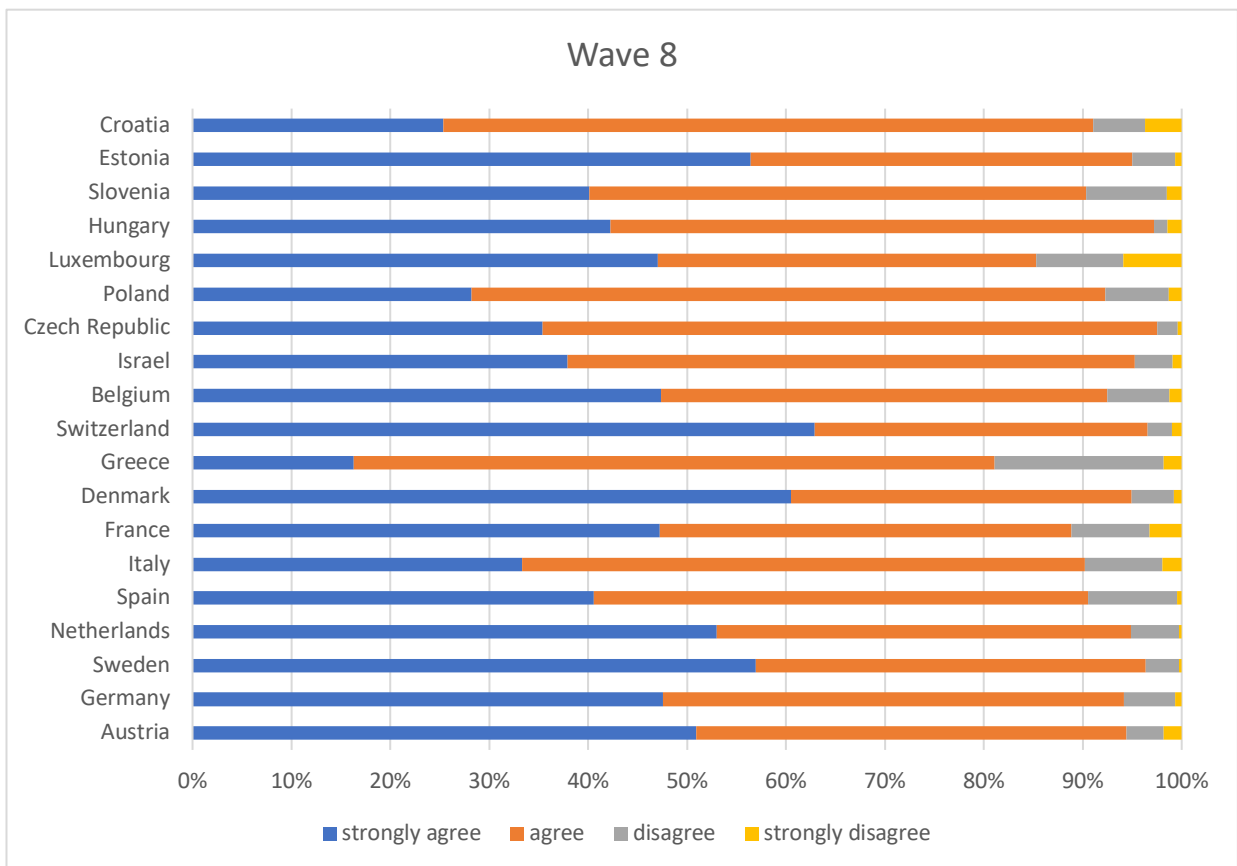


Grafico 90: confronto tra Paesi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 8.

Da notare che in alcune ondate d'indagine vi sono alcuni Paesi non considerati poiché non rappresentativi circa il quesito in analisi. Più precisamente, nella:

- a) Wave 5 lo Stato assente è Lussemburgo;
- b) Wave 6 il Paese non presente è la Croazia;
- c) Wave 7 i Paesi non considerati sono Lussemburgo, Ungheria, Portogallo, Slovenia, Estonia, Croazia, Lituania, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Lettonia, Malta, Romania e Slovacchia;
- d) Wave 8 gli Stati esclusi sono Lituania, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Lettonia, Malta Romania e Slovacchia.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 17;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 18.

Modalità	% MINORE						
	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Fortemente d'accordo	GRECIA	GRECIA	POLONIA	GERMANIA	GRECIA	GRECIA	GRECIA
D'accordo	DANIMARCA	SVIZZERA	SVIZZERA	SLOVENIA e DANIMARCA	DANIMARCA	GERMANIA	SVIZZERA
In disaccordo	SVIZZERA	IRLANDA	DANIMARCA	SPAGNA	SVIZZERA	AUSTRIA	UNGHERIA
Fortemente in disaccordo	SVEZIA	SVEZIA	SVEZIA	AUSTRIA, GERMANIA, PAESI BASSI, SPAGNA, ISRAELE REPUBBLICA CECA e SLOVENIA	SVIZZERA	AUSTRIA, FRANCIA, SVIZZERA, BELGIO e REPUBBLICA CECA	SVEZIA

Tabella 17: Paesi che presentano le percentuali minori delle modalità sulla soddisfazione lavorativa degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Fortemente d'accordo	DANIMARCA	SVIZZERA	SVIZZERA	SVIZZERA	DANIMARCA	SVIZZERA	SVIZZERA
D'accordo	SPAGNA	SPAGNA	SLOVENIA	ITALIA	PORTOGALLO	GRECIA	CROAZIA
In disaccordo	GRECIA	GRECIA	ESTONIA	ISRAELE	GRECIA	GRECIA	GRECIA
Fortemente in disaccordo	GRECIA	GRECIA	ITALIA	ITALIA	GRECIA	GRECIA	LUSSEMBURGO

Tabella 18: Paesi che presentano le percentuali maggiori delle modalità sulla soddisfazione lavorativa degli intervistati per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

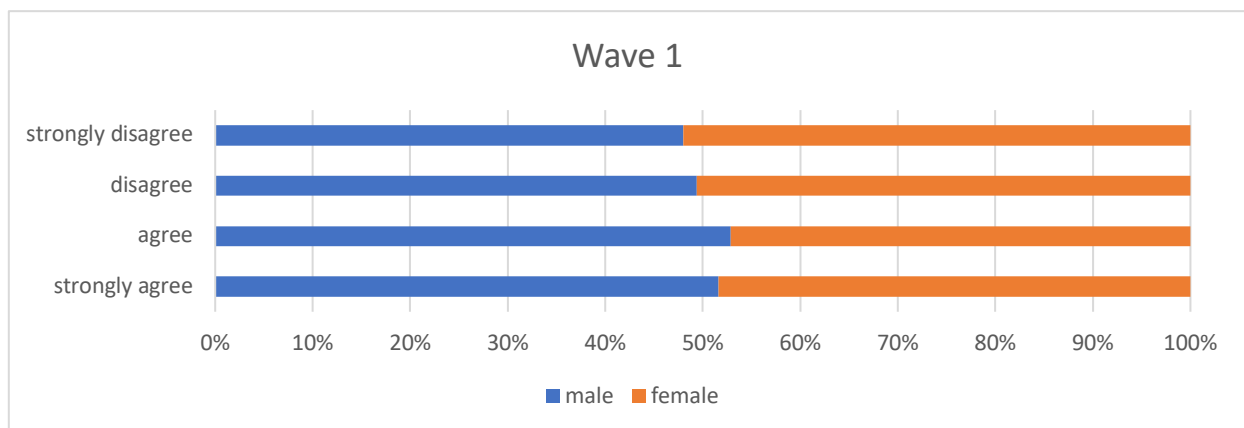


Grafico 91: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 1.

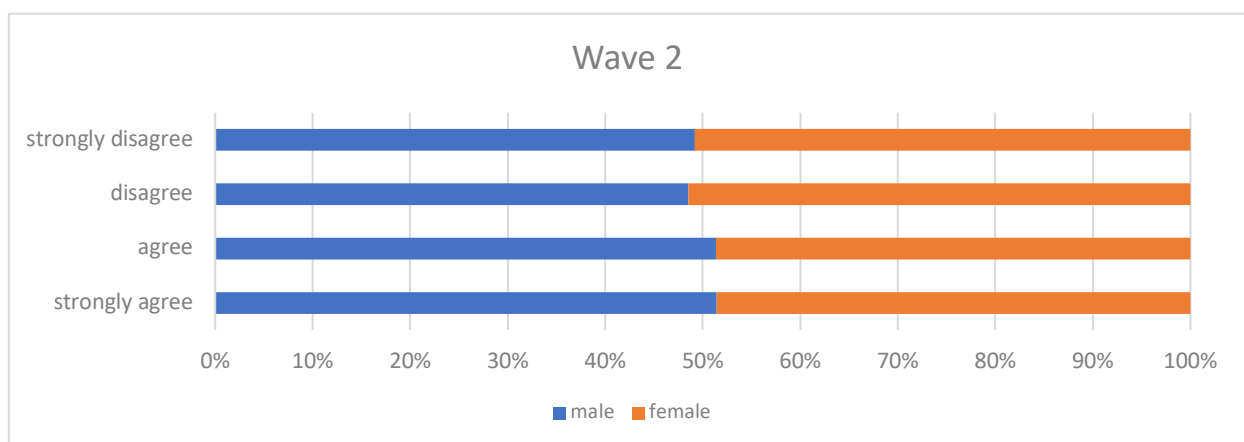


Grafico 92: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 2.

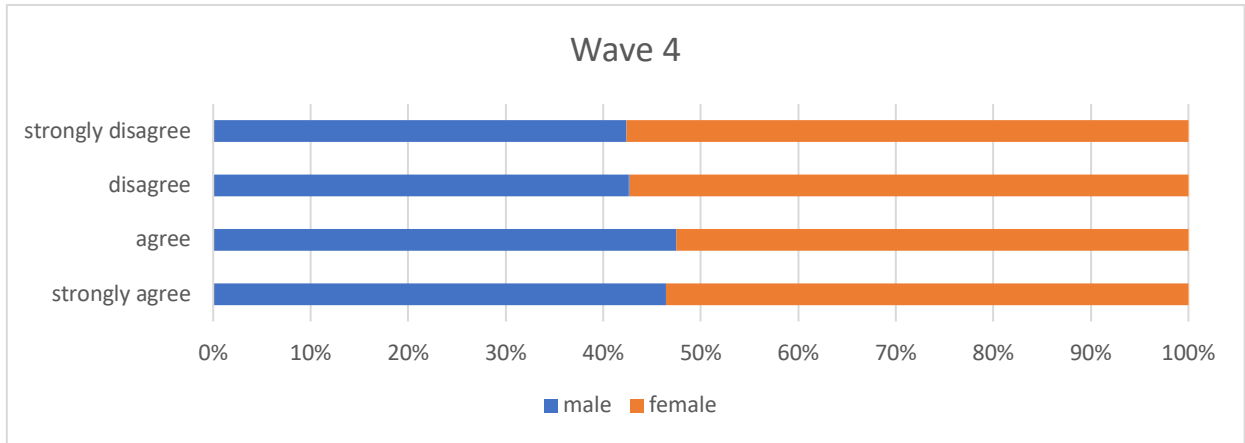


Grafico 93: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 4.

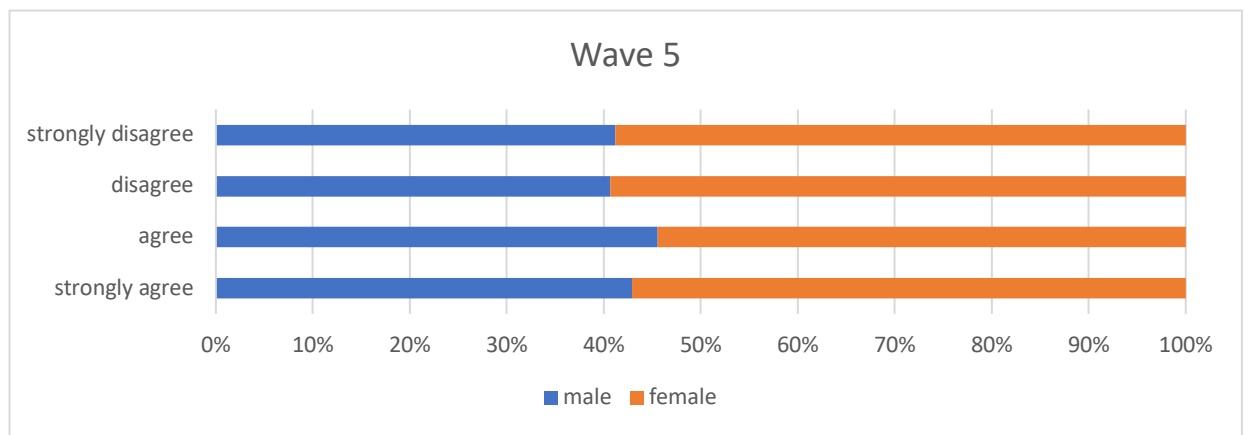


Grafico 94: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 5.

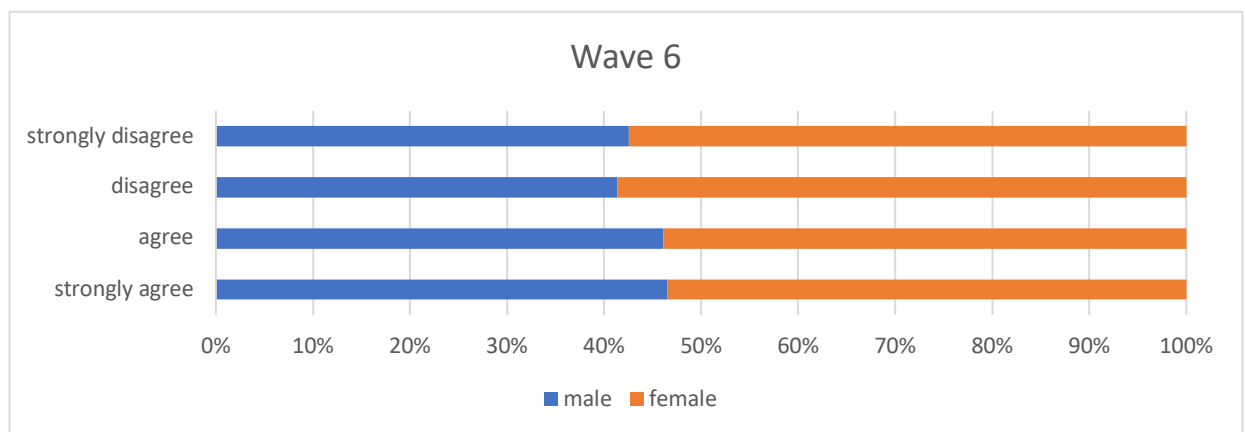


Grafico 95: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 6.

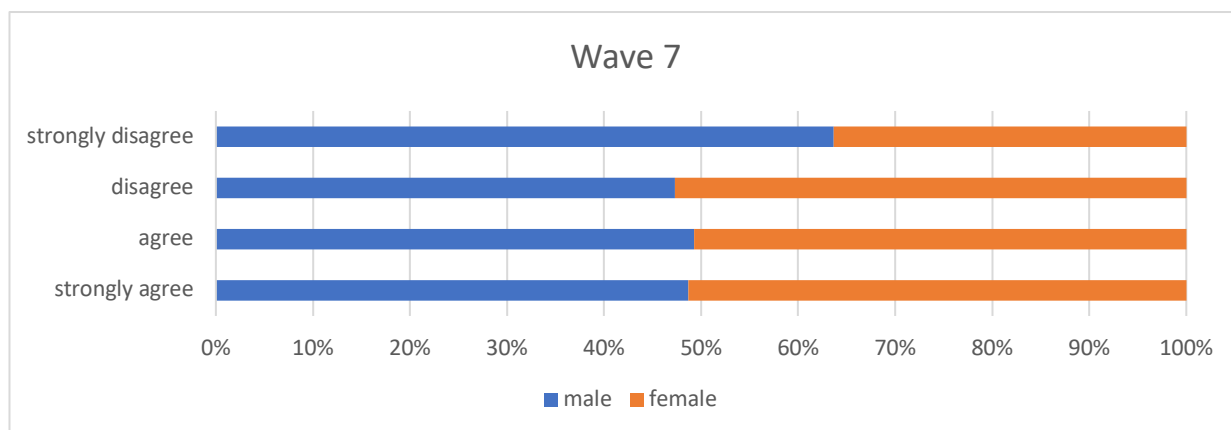


Grafico 96: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 7.

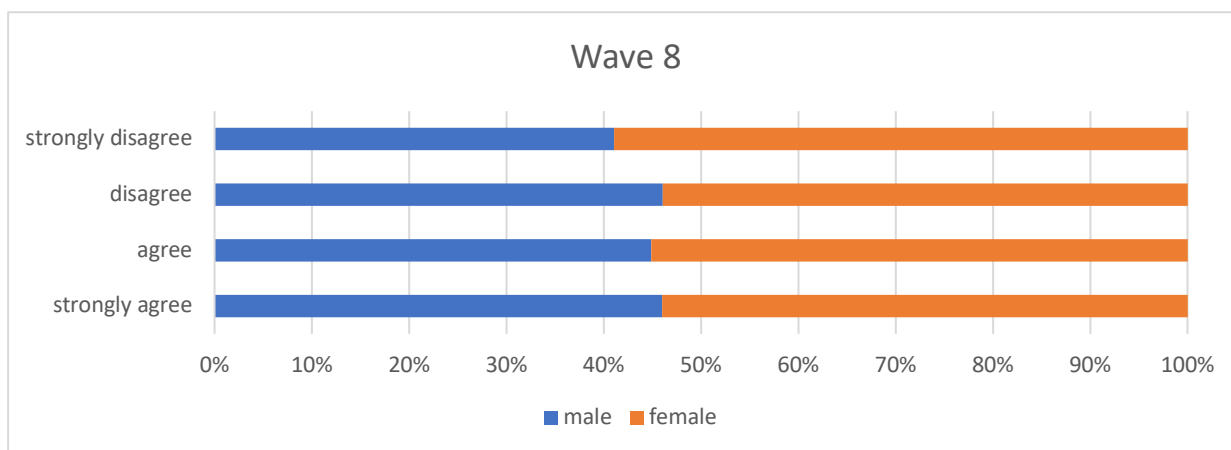


Grafico 97: confronto tra generi riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 8.

Le modalità esistenti sembrano generalmente essere scelte in ugual misura da entrambi i generi anche se fino alla Wave 6 il genere maschile sembra prediligere le modalità “d’accordo” e “fortemente d’accordo” mentre all’opposto il genere femminile sembra più propenso alle modalità “in disaccordo” e “fortemente in disaccordo”.

Nella Wave 7 si può notare come la modalità “fortemente in disaccordo” sia, al contrario delle altre ondate, scelta maggiormente da intervistati di genere maschile, mentre nella Wave 8 si ritorna alla situazione precedente.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

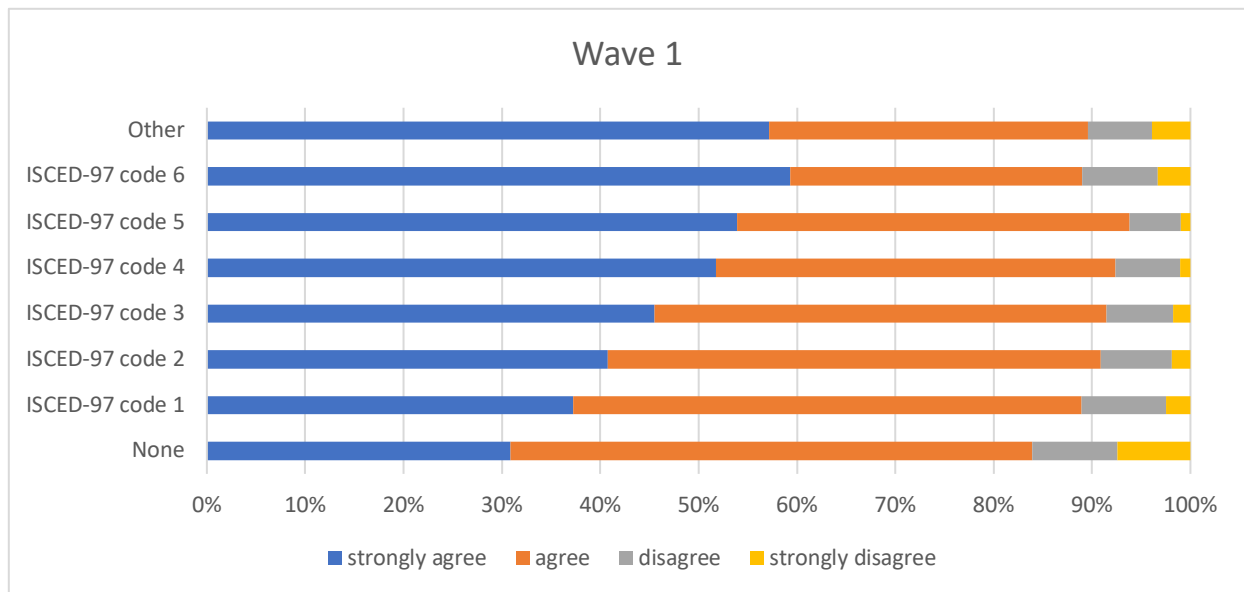


Grafico 98: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 1.

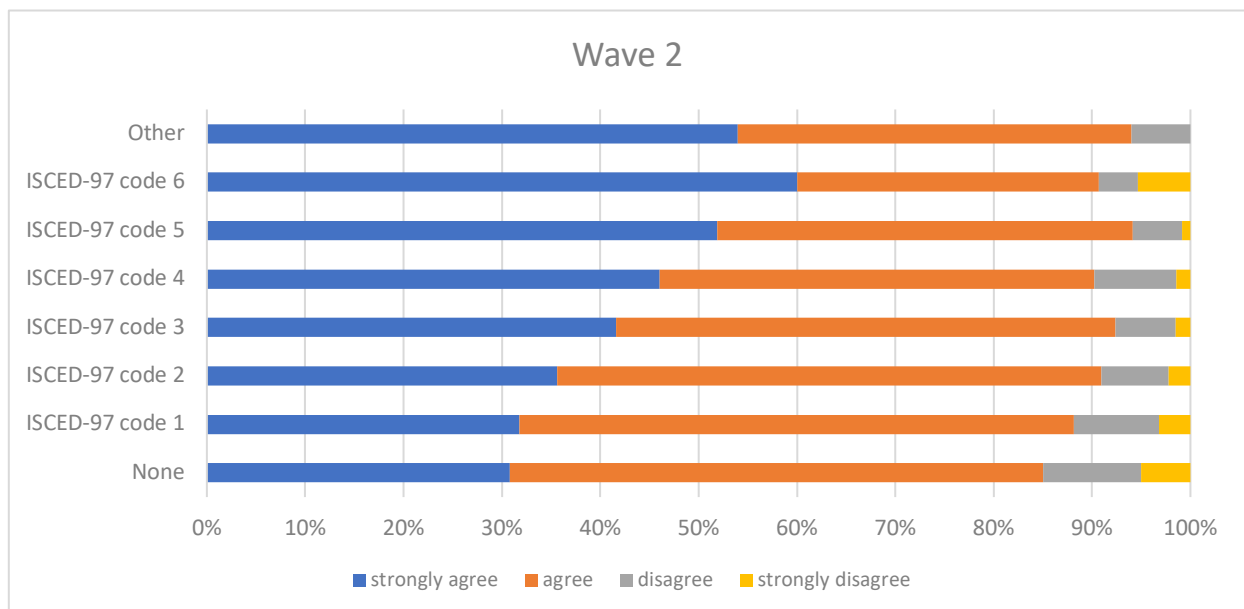


Grafico 99: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 2.

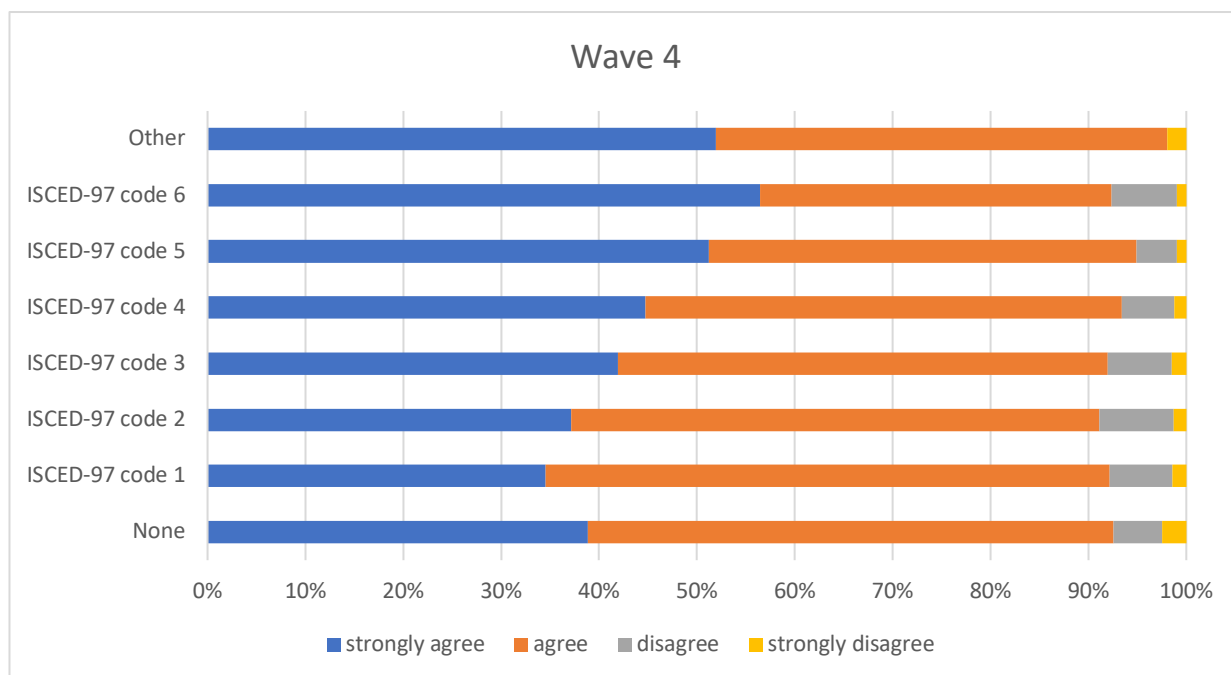


Grafico 100: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 4.

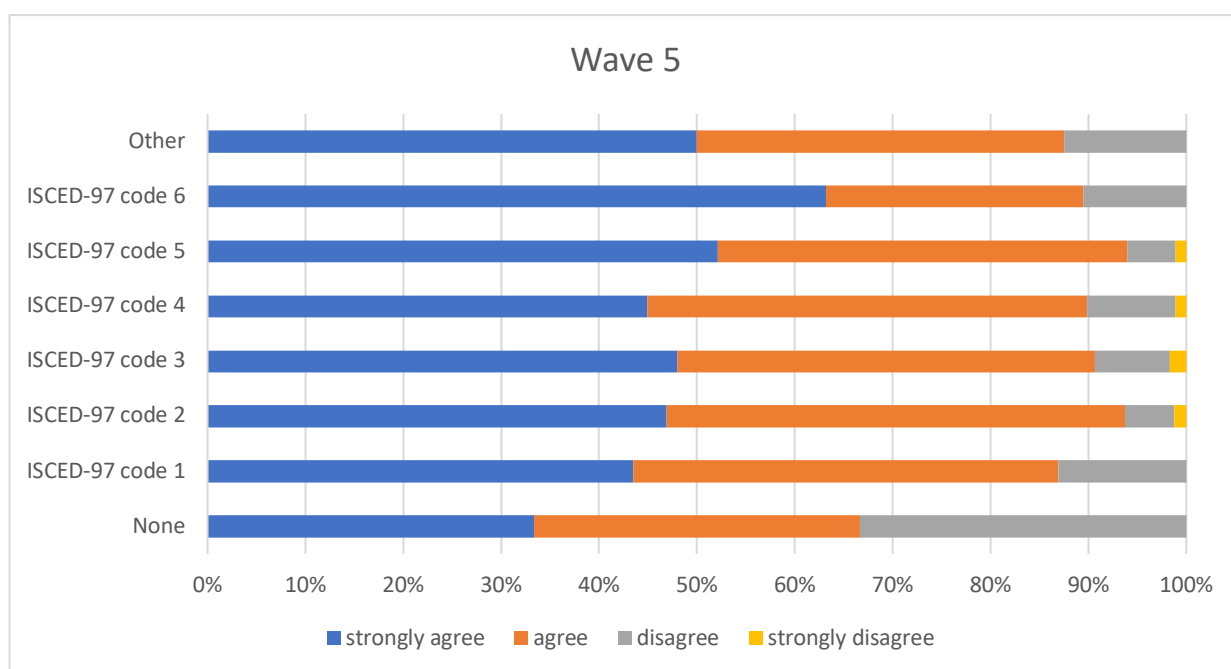


Grafico 101: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 5.

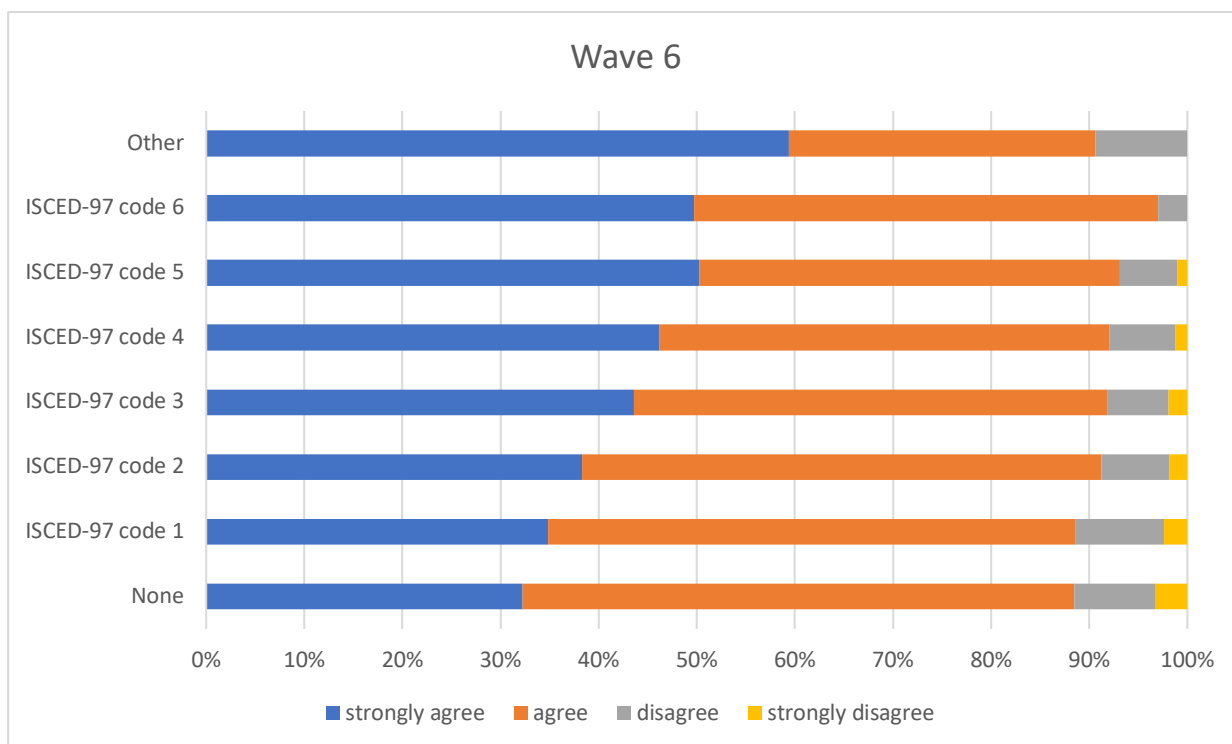


Grafico 102: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 6.

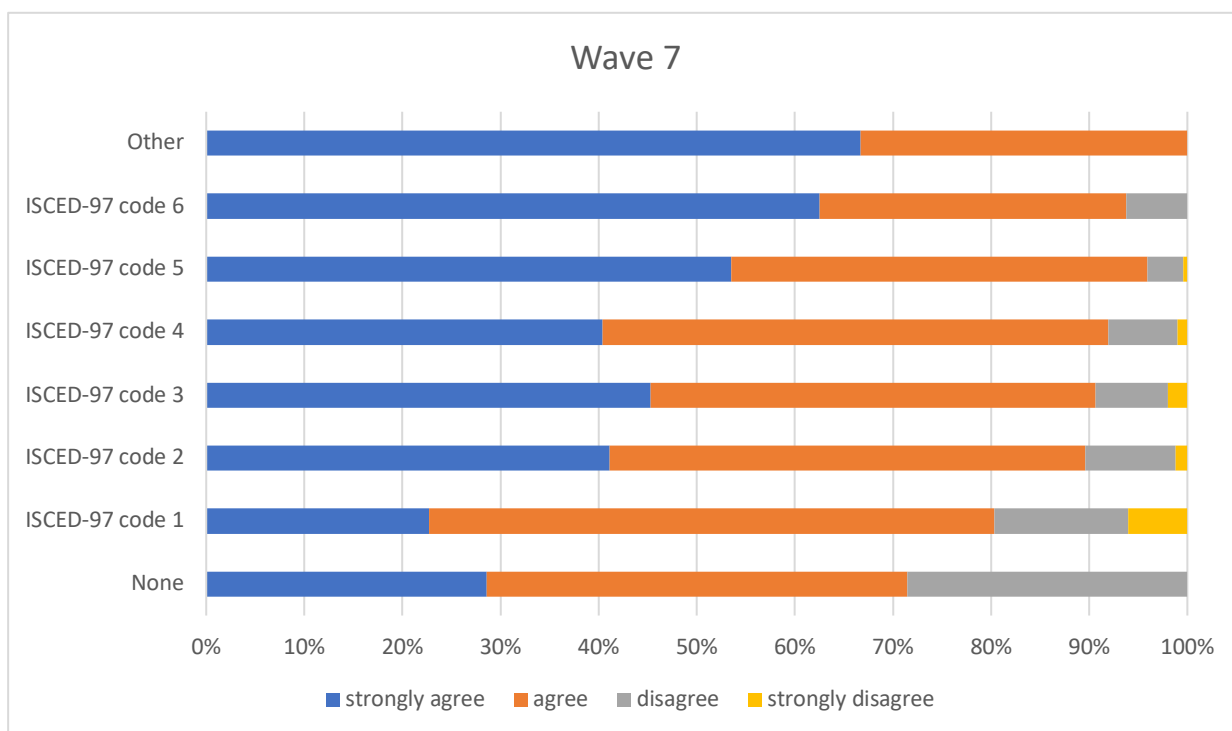


Grafico 103: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 7.

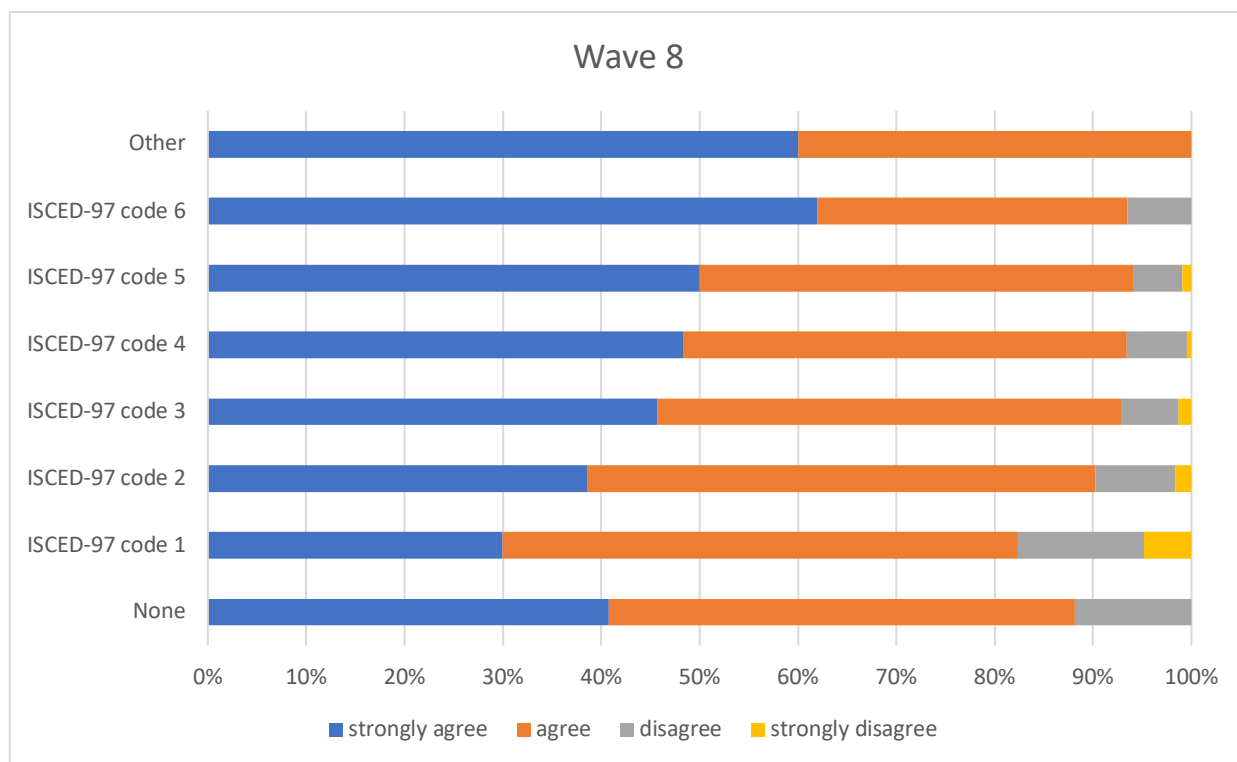


Grafico 104: confronto tra livelli di formazione riguardo la soddisfazione lavorativa degli intervistati nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 19;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 20.

Modalità	% MINORE						
	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Fortemente d'accordo	Nessuno	Nessuno	Livello 1	Nessuno	Nessuno	Livello 1	Livello 1
D'accordo	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Altro	Livello 6	Livello 6
In disaccordo	Livello 5	Livello 6	Altro	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Altro
Fortemente in disaccordo	Livello 5	Altro	Livello 5	Altro, Nessuno, Livello 1 e Livello 6	Altro e Livello 6	Altro, Nessuno e Livello 6	Altro, Nessuno e Livello 6

Tabella 19: Livelli di formazione che presentano le percentuali minori delle diverse modalità sulla soddisfazione lavorativa degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Fortemente d'accordo	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Altro	Altro	Livello 6
D'accordo	Nessuno	Livello 1	Livello 1	Livello 2	Nessuno	Livello 1	Livello 1
In disaccordo	Nessuno	Nessuno	Livello 2	Nessuno	Altro	Nessuno	Livello 1
Fortemente in disaccordo	Nessuno	Livello 6	Nessuno	Livello 3	Altro e Livello 6	Livello 1	Livello 1

Tabella 20: Livelli di formazione che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità sulla soddisfazione lavorativa degli intervistati per ogni Wave.

CAPITOLO IV

I RISULTATI DELL'INDAGINE FINANZIARIA

Riguardo l'autovalutazione finanziaria familiare, nel corrente capitolo verrà confrontata la distribuzione generale delle modalità di risposta entro e tra le diverse ondate; in particolare si andrà a rilevare un eventuale divario di genere rispetto le modalità dei quesiti e a evidenziare a quali Paesi e livelli di formazione ISCED-97 corrispondono le frequenze percentuali minori e maggiori per ogni modalità con conseguente confronto delle diverse ondate d'indagine.

In Figura 4 viene riportato il diagramma di rappresentazione delle analisi per l'argomento trattato:

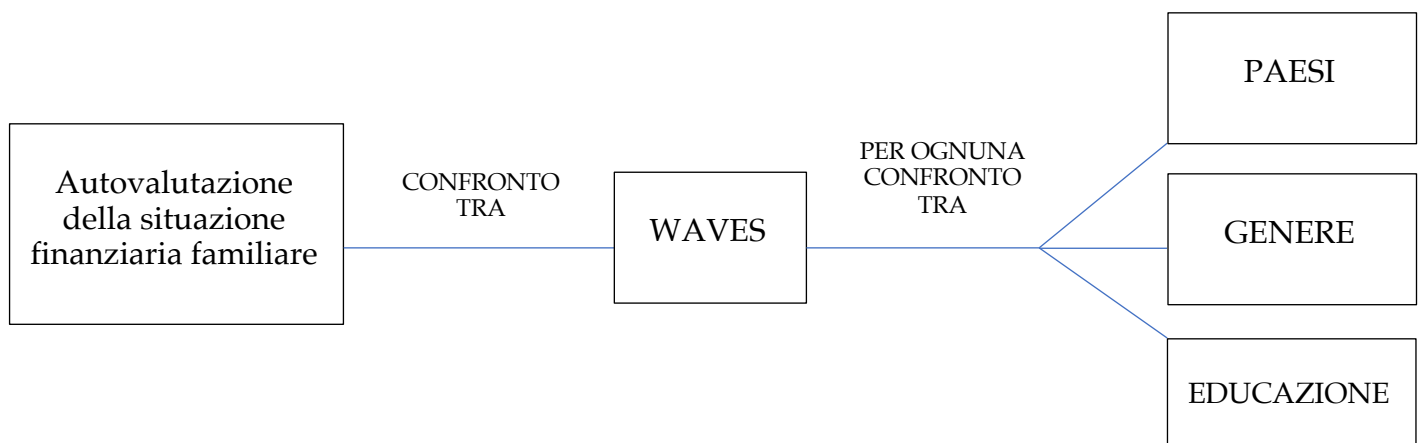


Figura 4: diagramma di rappresentazione dell'analisi svolta nel capitolo 4.

4.1 Autovalutazione della situazione finanziaria familiare:

In questo quesito l'interrogativo riguarda la capacità di "arrivare a fine mese", così come scritto nel database EasySHARE; si individua quindi una delle possibili modalità di risposta:

1. Non ci sono informazioni;
2. Non chiesto in questa Wave;

3. Non so/riufiuto di rispondere;
4. Con grande difficoltà;
5. Con qualche difficoltà;
6. Abbastanza facilmente;
7. Facilmente.

Nell'analisi corrente verranno considerate solo le risposte definite, ovvero le modalità dalla 4 alla 7, per poter giungere a conclusioni precise riguardo la soddisfazione sul lavoro degli intervistati lavoratori.

Confronto della distribuzione generale delle modalità tra Waves

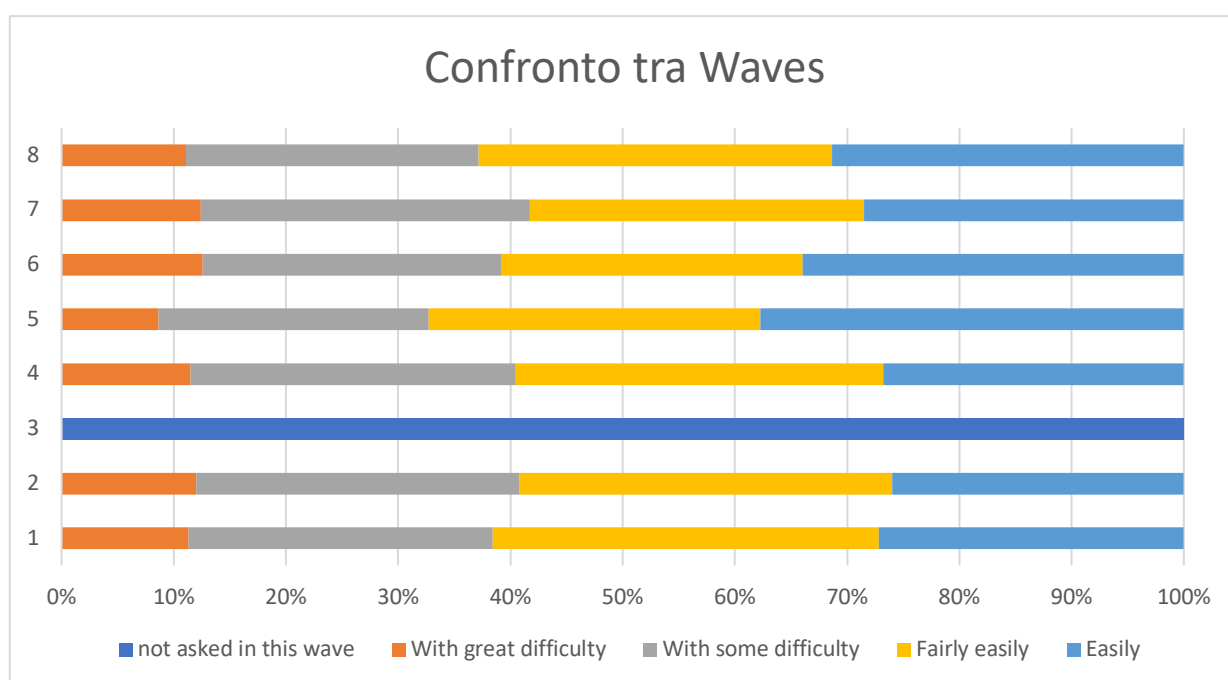


Grafico 105: confronto tra Waves rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati.

Si può notare come in tutte le Waves considerate il disegno della distribuzione delle modalità sia all'incirca sovrapponibile anche se si possono notare alcune differenze: nelle prime tre Waves considerate la modalità più frequente è "abbastanza facilmente" seguita nella prima ondata da "facilmente" e successivamente da "con alcune difficoltà", forma che si ribalta sia nella seconda che nella quarta ondata.

Nelle Waves 5 e 6 la modalità più frequente è rappresentata da “facilmente”, seguita da “abbastanza facilmente” e “con alcune difficoltà”.

Nella Wave 7 le modalità sono rappresentate con la stessa successione della seconda Wave mentre nella Wave 8 nello stesso ordine della prima Wave.

Ad ogni modo, in tutte le ondate di indagine la modalità associata alla minor frequenza è “con grande difficoltà”.

La Wave 3, non avendo richiesto questo argomento come si può notare dal Grafico 105, non sarà compresa nelle presenti analisi.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al Paese dell'intervistato:

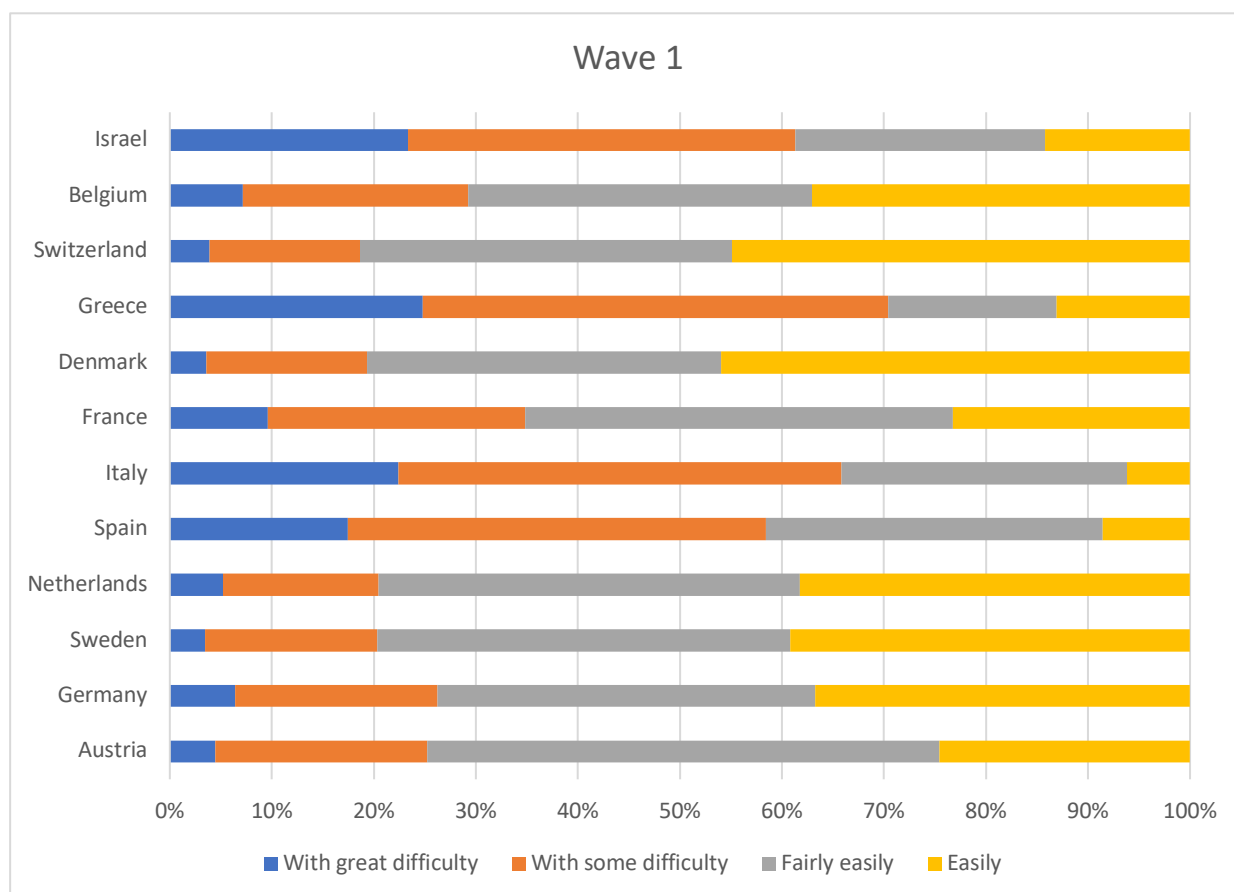


Grafico 106: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 1.

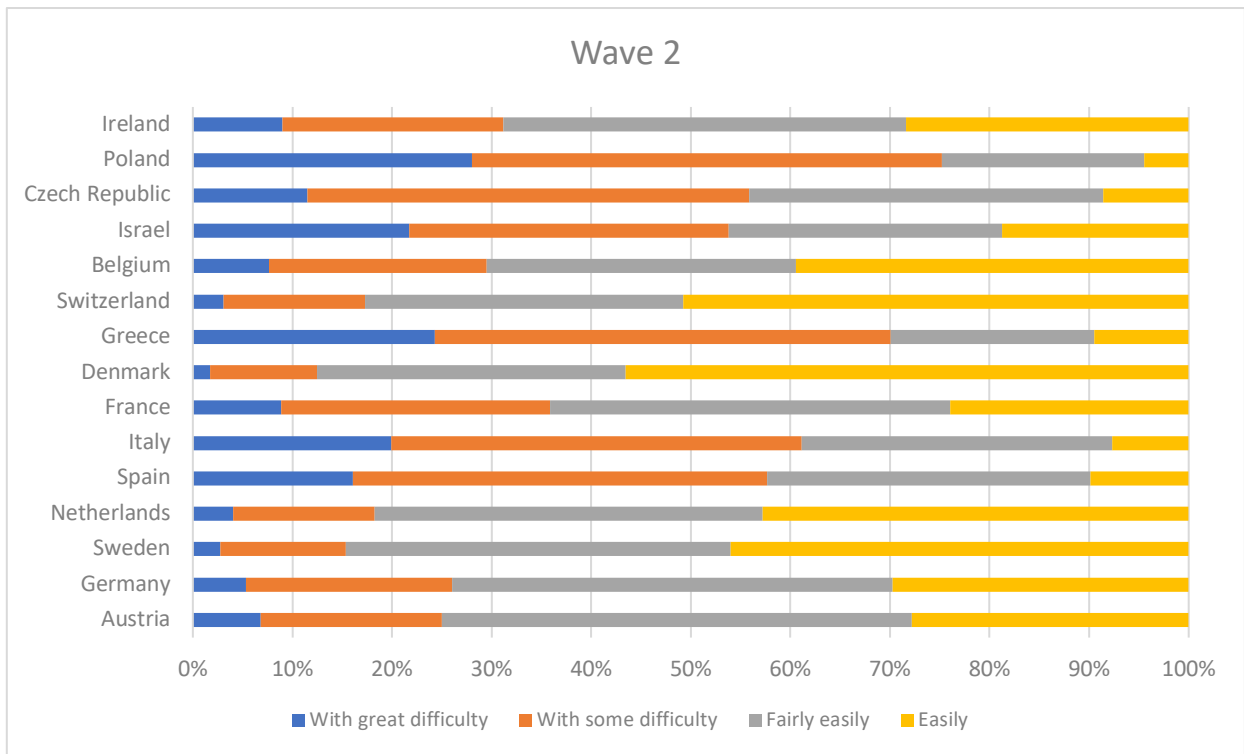


Grafico 107: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 2.

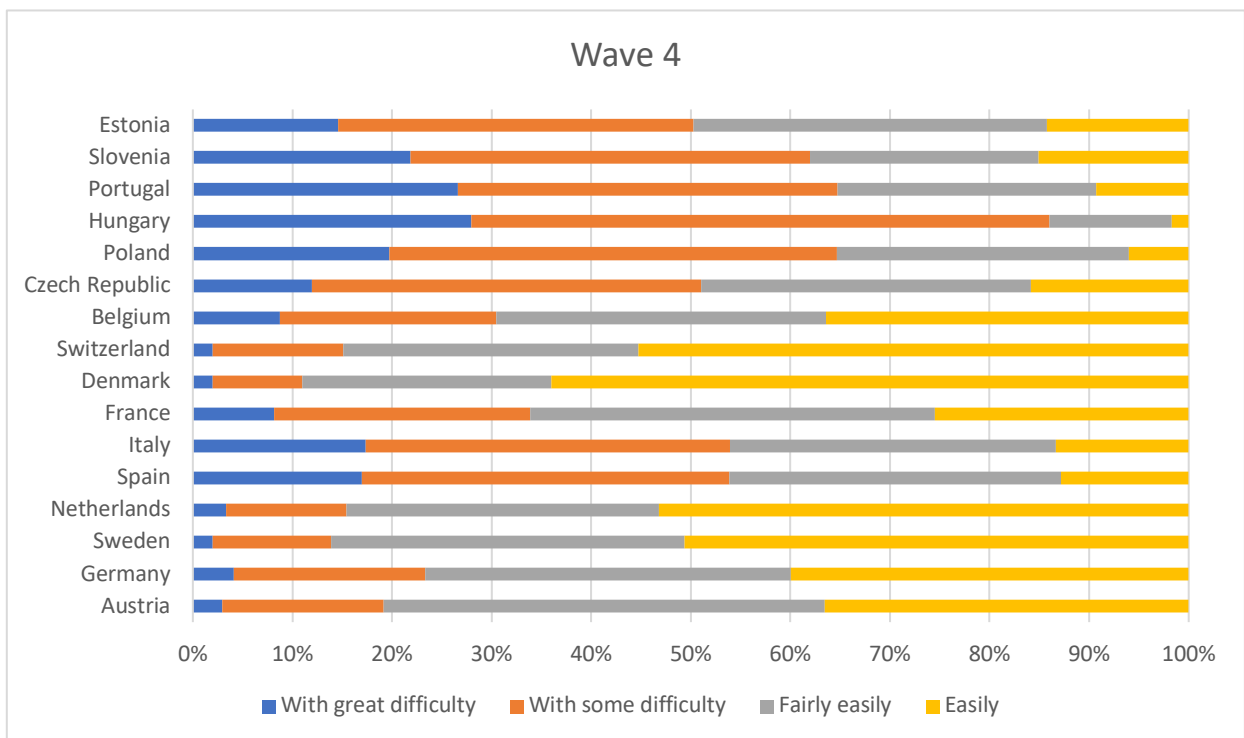


Grafico 108: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 4.

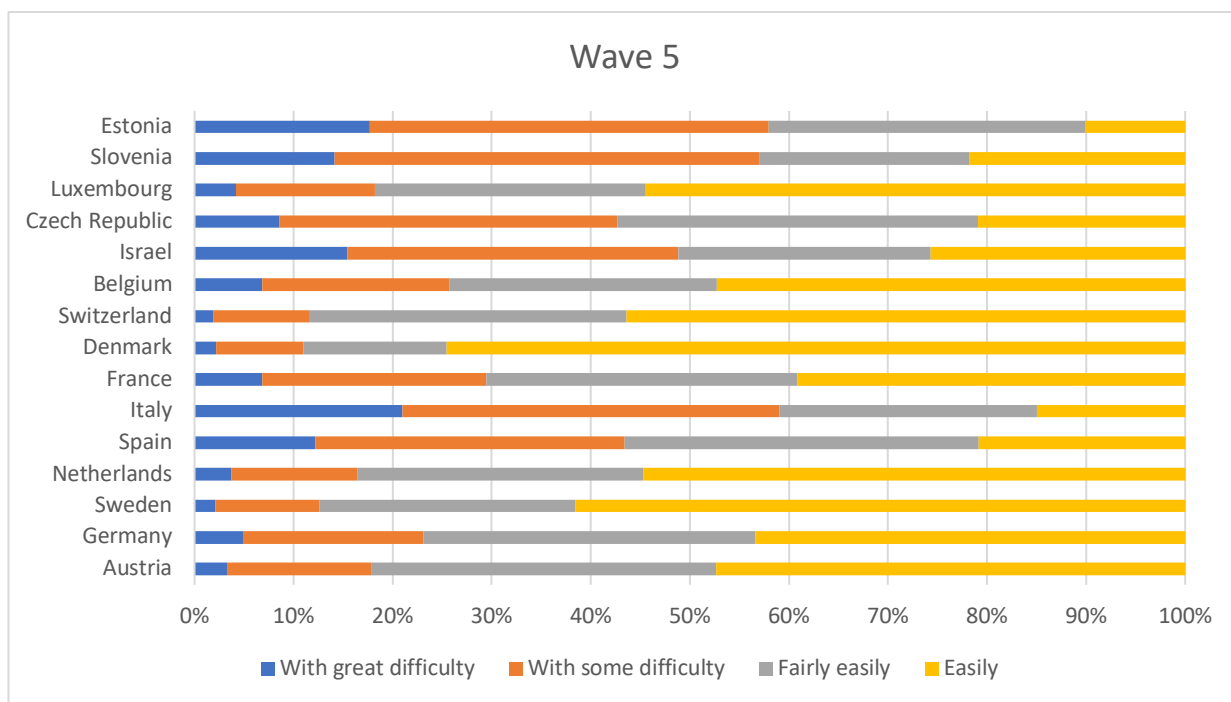


Grafico 109: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 5.

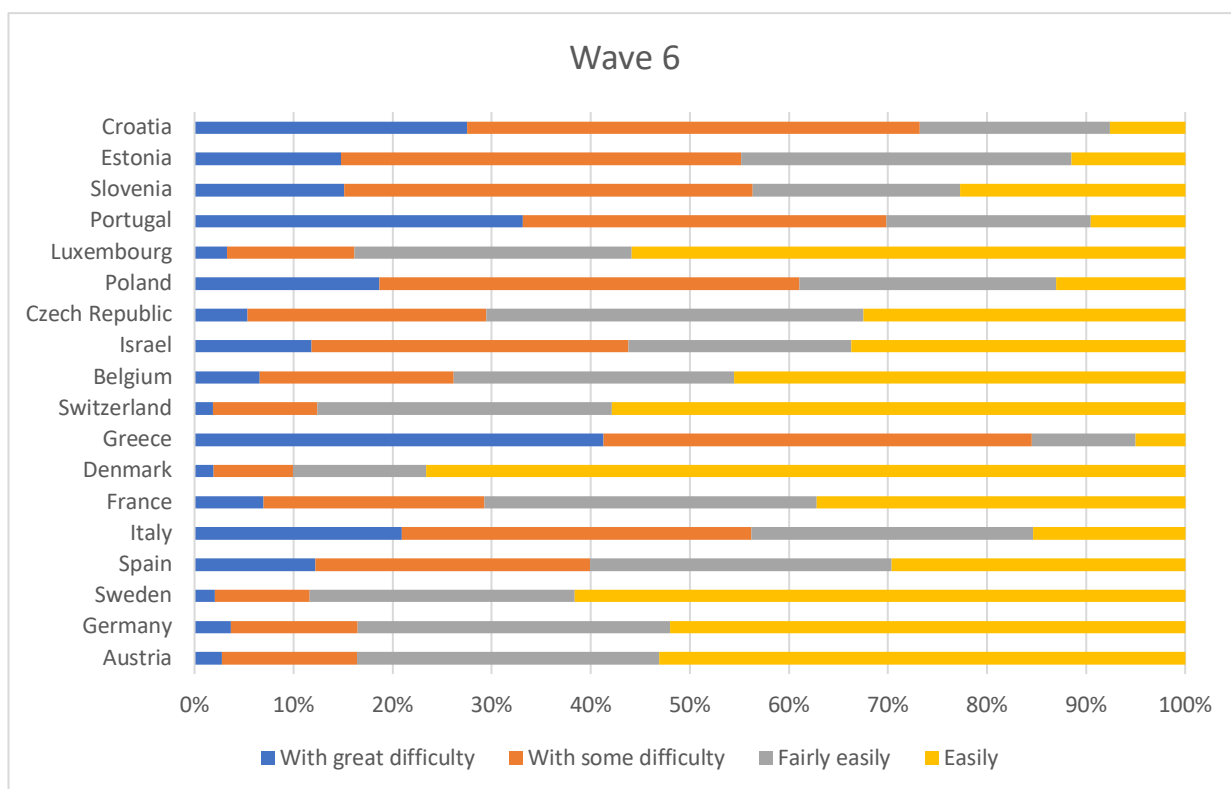


Grafico 110: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 6.

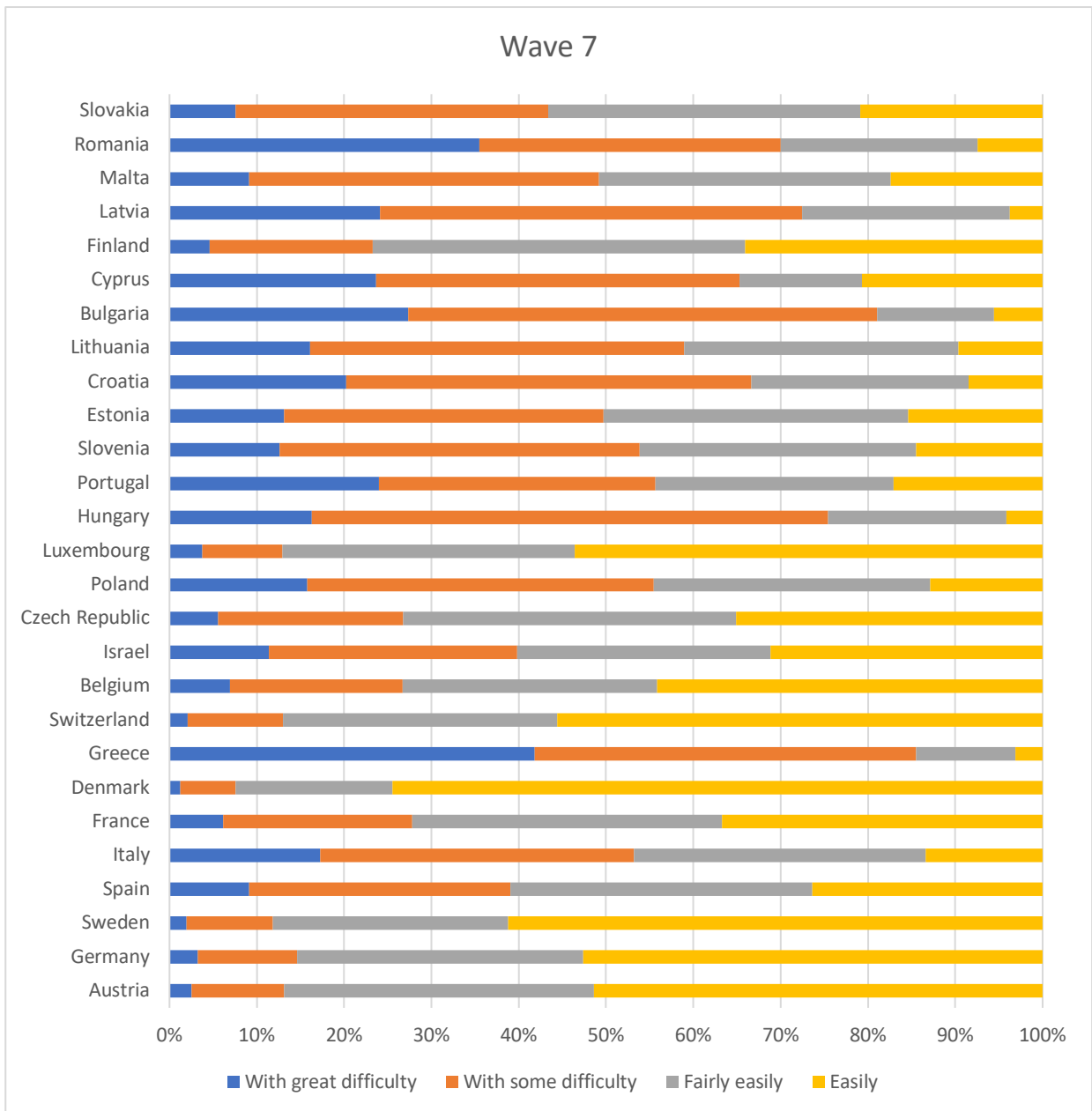


Grafico 111: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 7.

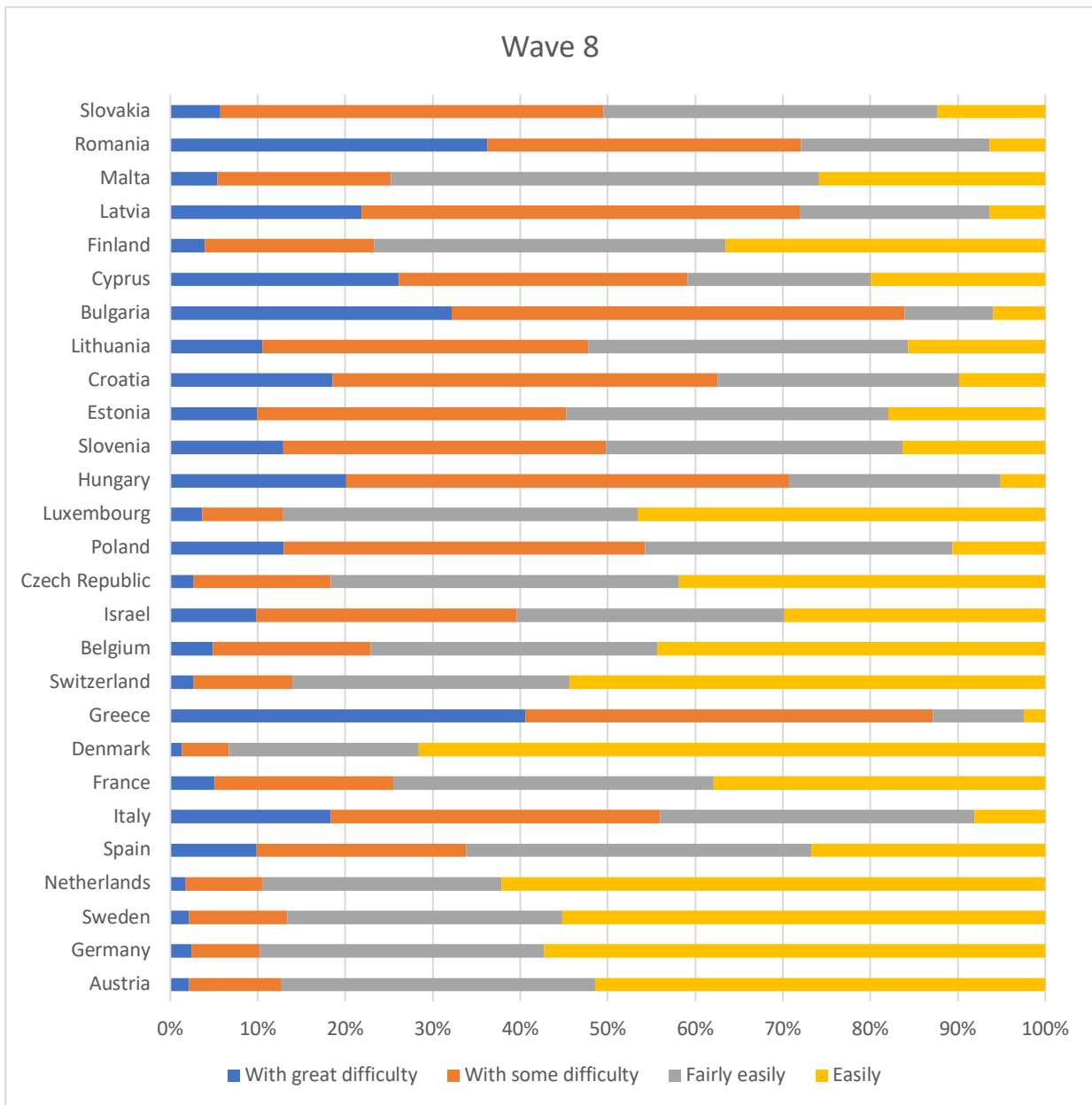


Grafico 112: confronto tra Paesi rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i Paesi dove vivono gli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 21;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 22.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Con grande difficoltà	SVEZIA	DANIMARCA	DANIMARCA	IRLANDA	SVIZZERA	DANIMARCA	DANIMARCA
Con qualche difficoltà	SVIZZERA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA
Abbastanza facilmente	GRECIA	POLONIA	UNGHERIA	DANIMARCA	GRECIA	GRECIA	GRECIA
Facilmente	ITALIA	POLONIA	UNGHERIA	ESTONIA	GRECIA	GRECIA	GRECIA

Tabella 21: Paesi che presentano le percentuali minori delle modalità sull'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Con grande difficoltà	GRECIA	POLONIA	UNGHERIA	ITALIA	GRECIA	GRECIA	GRECIA
Con qualche difficoltà	GRECIA	POLONIA	AUSTRIA	SLOVENIA	CROAZIA	UNGHERIA	UNGHERIA
Abbastanza facilmente	AUSTRIA	SVEZIA	UNGHERIA	REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA CECA	FINLANDIA	MALTA
Facilmente	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA	DANIMARCA

Tabella 22: Paesi che presentano le percentuali maggiori delle modalità sull'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati per ogni Wave.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e al genere dell'intervistato:

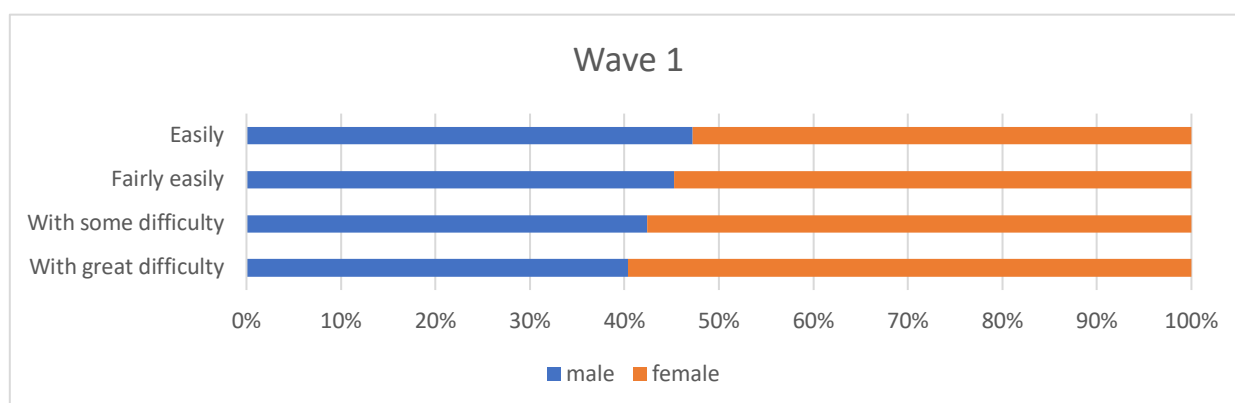


Grafico 113: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 1.

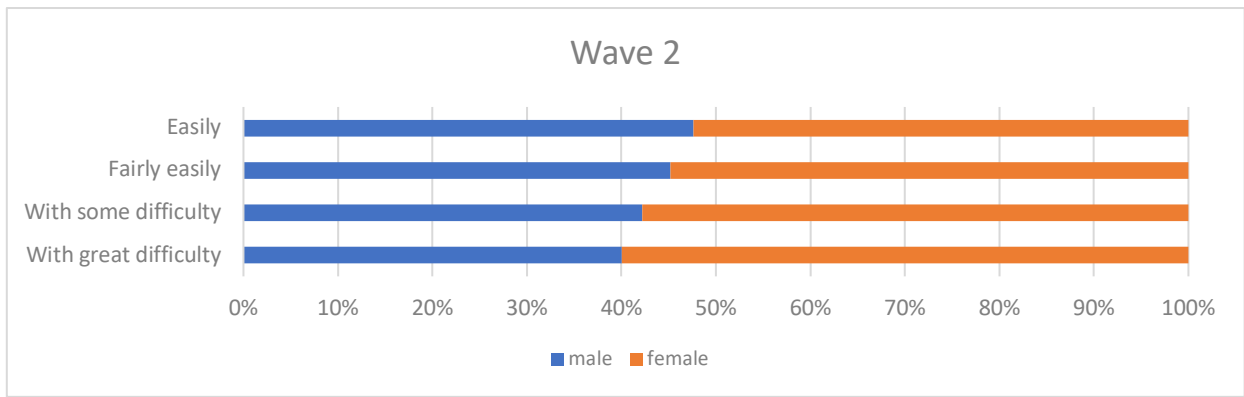


Grafico 114: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 2.

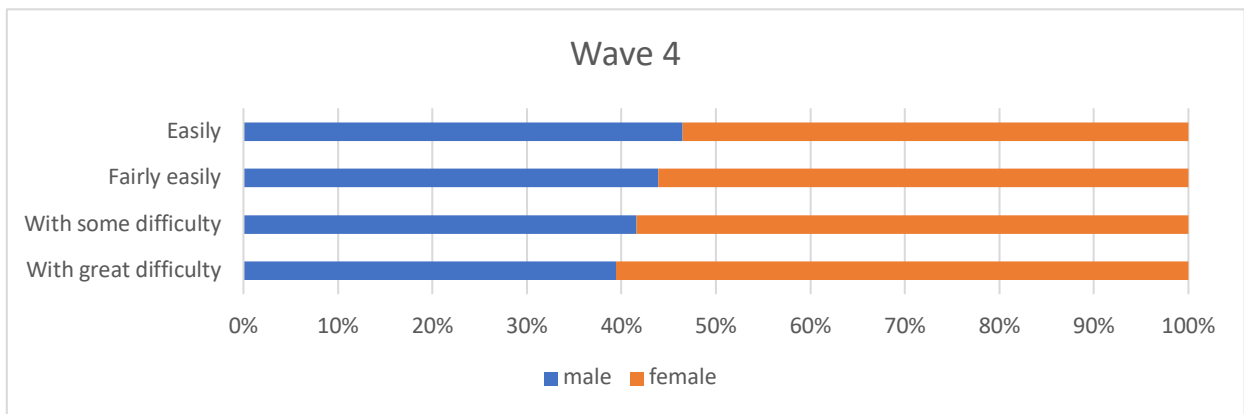


Grafico 115: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 4.

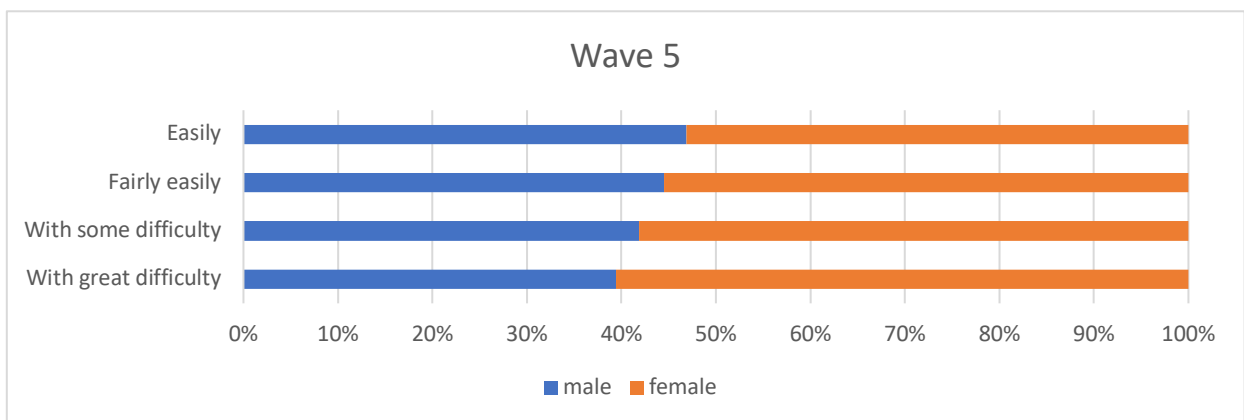


Grafico 116: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 5.

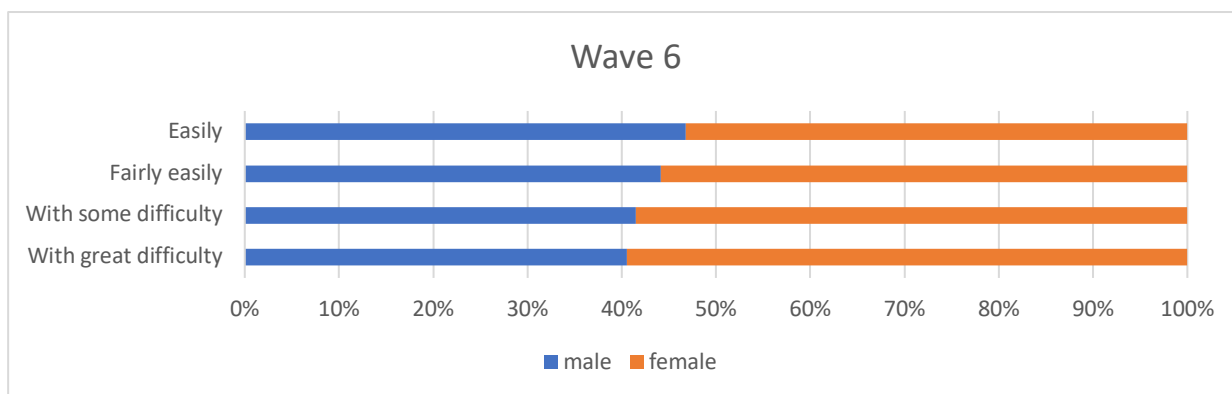


Grafico 117: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 6.

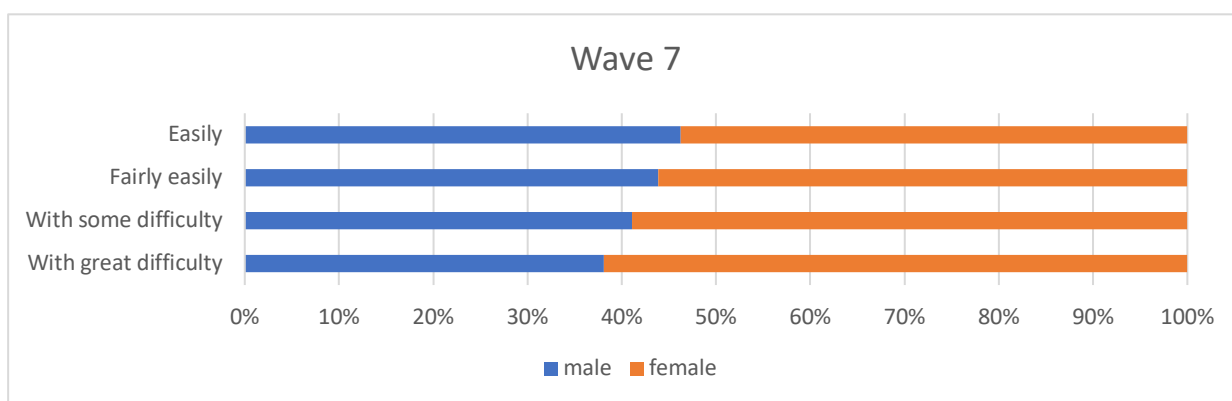


Grafico 118: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 7.

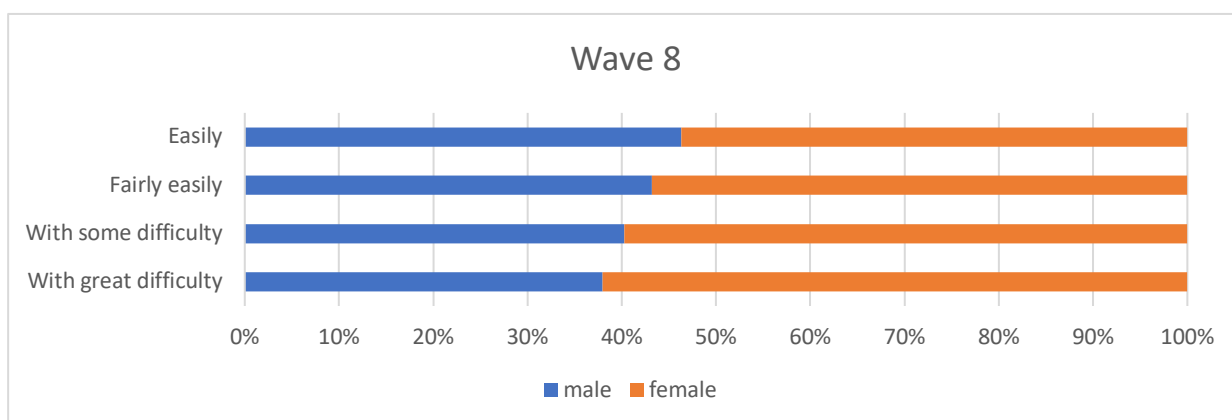


Grafico 119: confronto di genere rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 8.

Considerando la distribuzione tra genere maschile e femminile, le modalità sono abbastanza bilanciate, anche se è evidente come le modalità che indicano una crescente difficoltà finanziaria siano man mano più rappresentate dal genere femminile.

Confronto della distribuzione delle modalità in base alla Wave e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97:

Anche in questo capitolo la modalità “ancora a scuola” viene esclusa poiché riguarda un numero troppo piccolo di intervistati ed è dunque lontano da qualsiasi rappresentatività utile all’obiettivo condiviso.

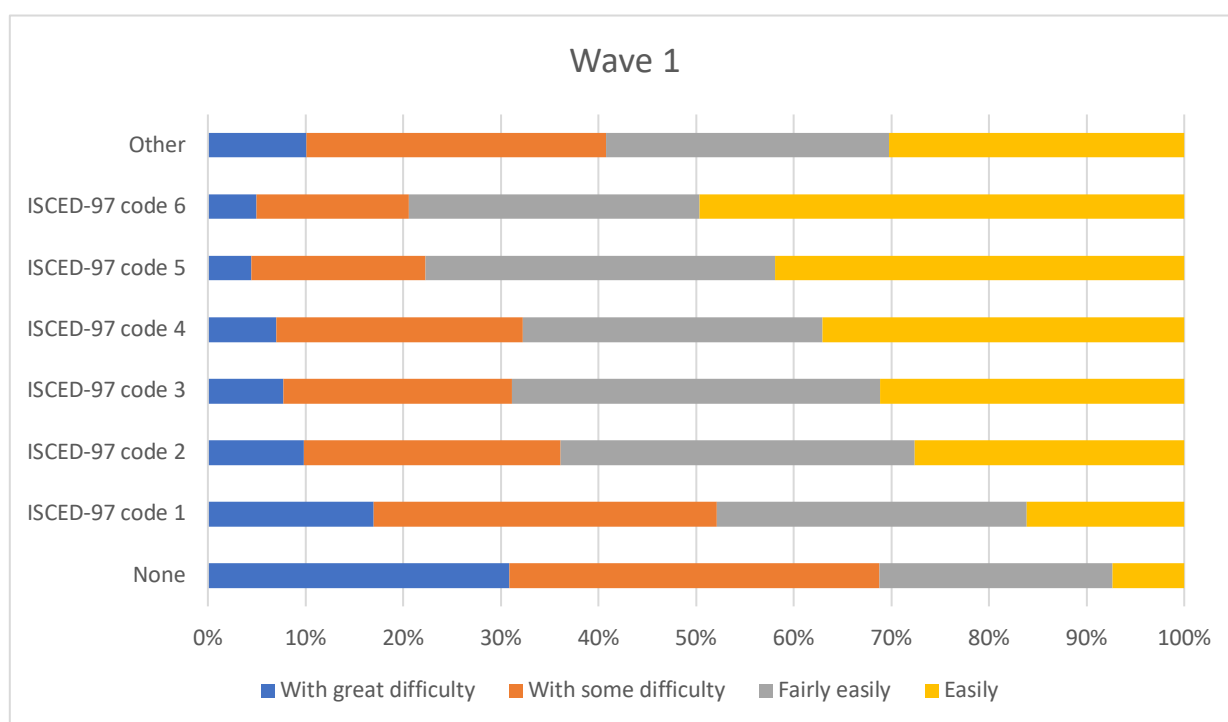


Grafico 120: confronto tra livelli d’istruzione rispetto l’autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 1.

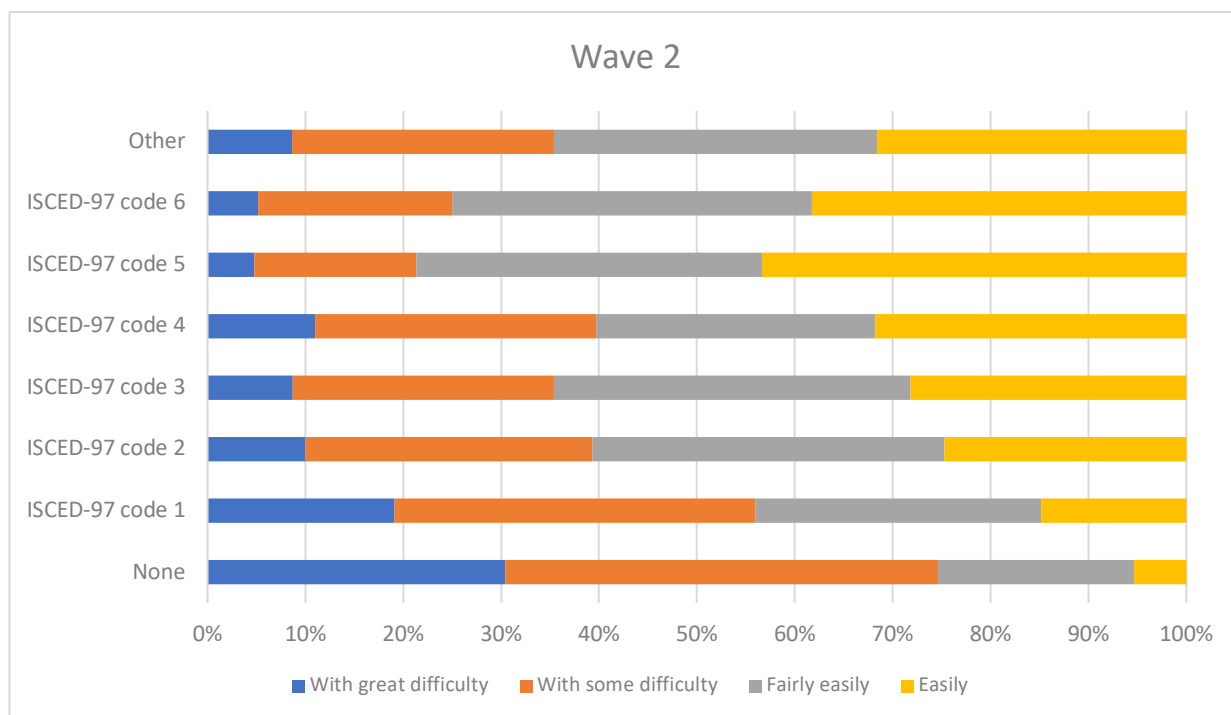


Grafico 121: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 2.

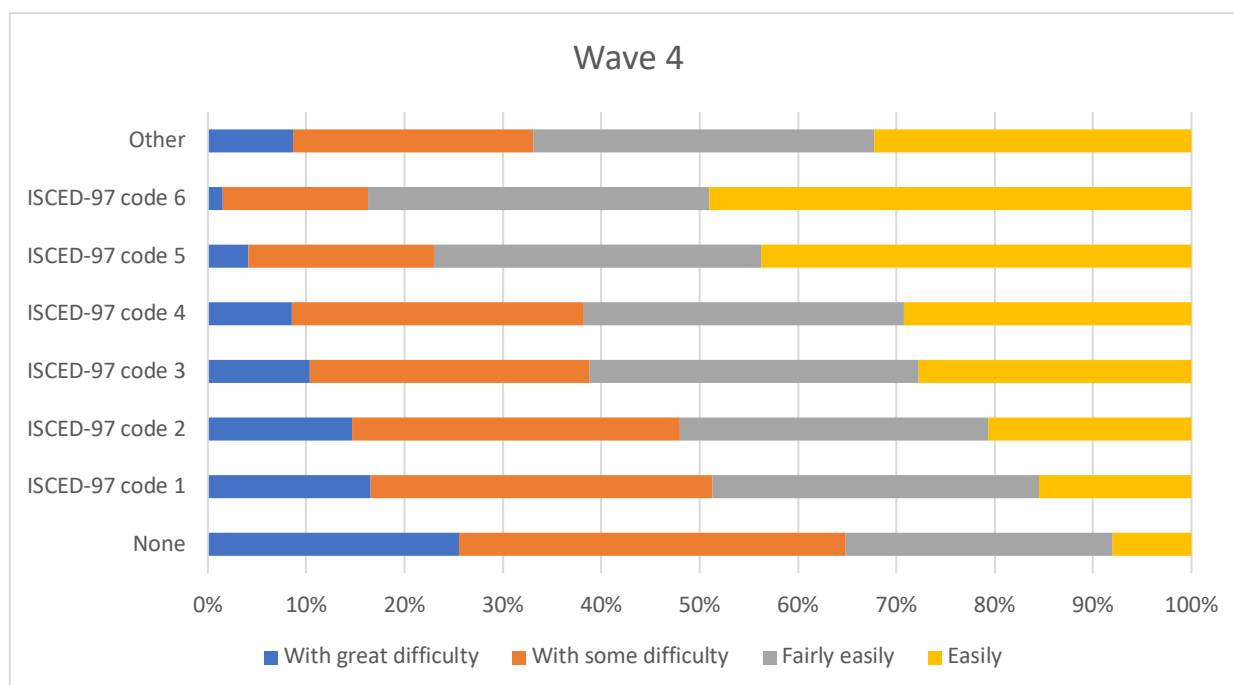


Grafico 122: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 4.

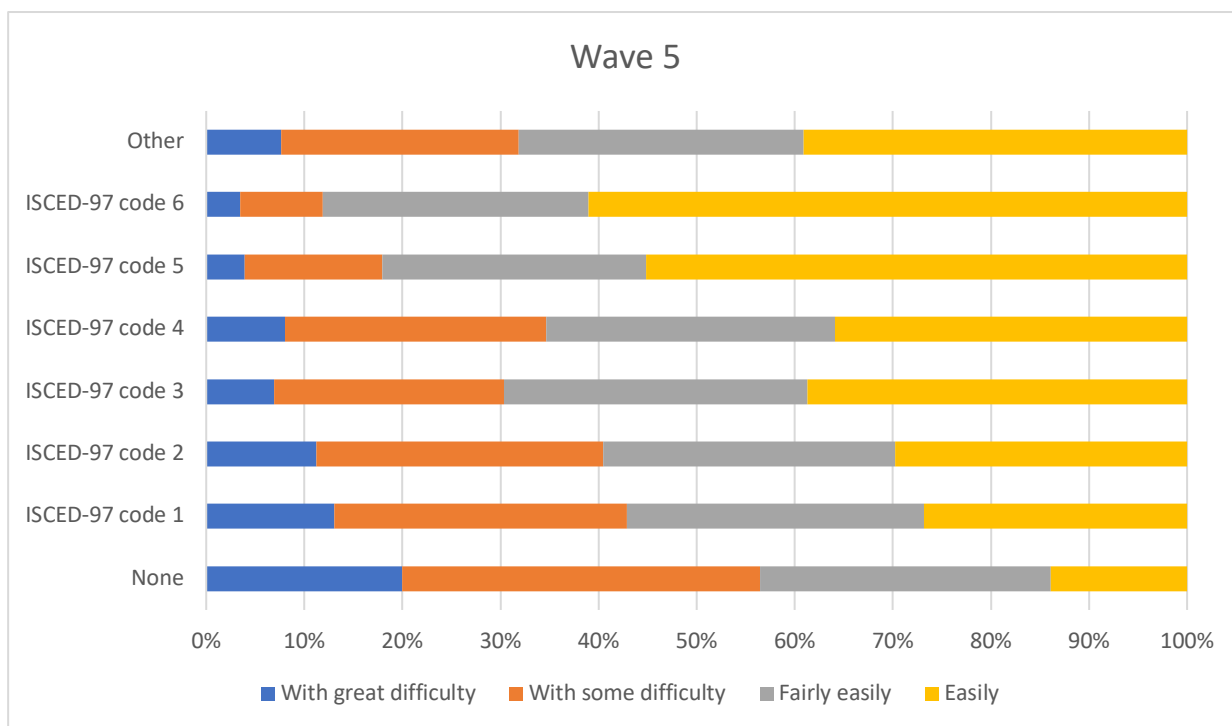


Grafico 123: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 5.

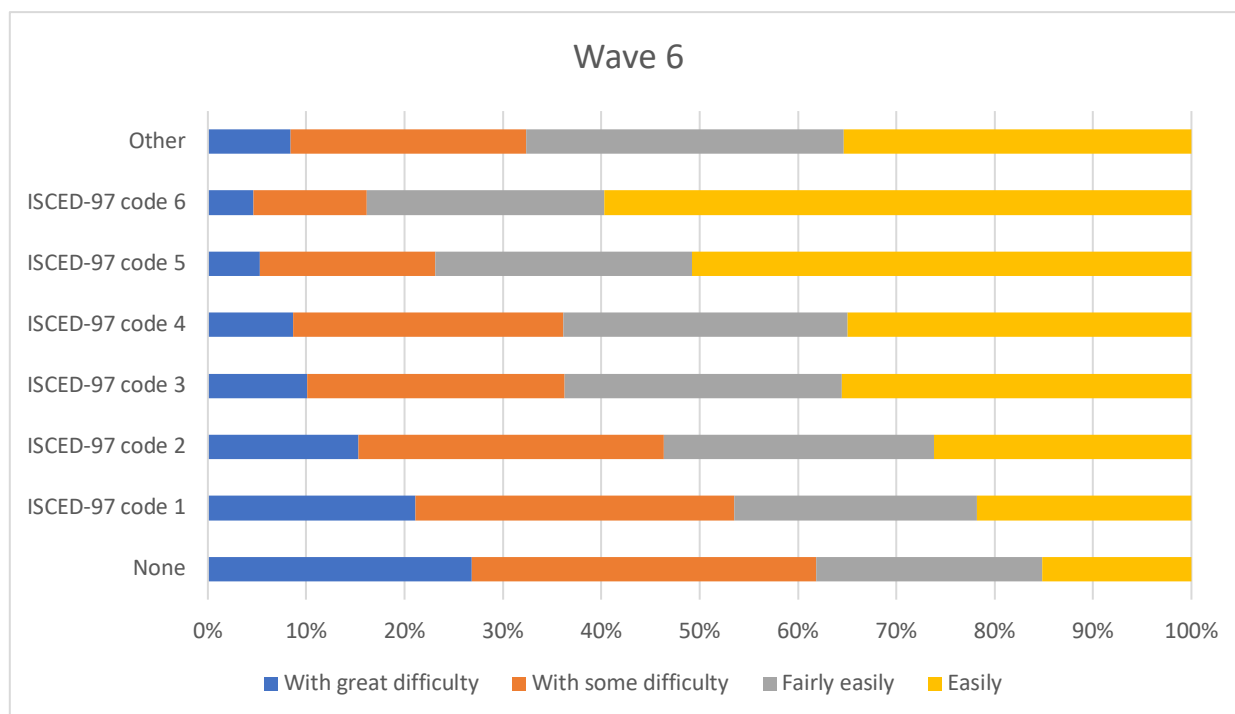


Grafico 124: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 6.

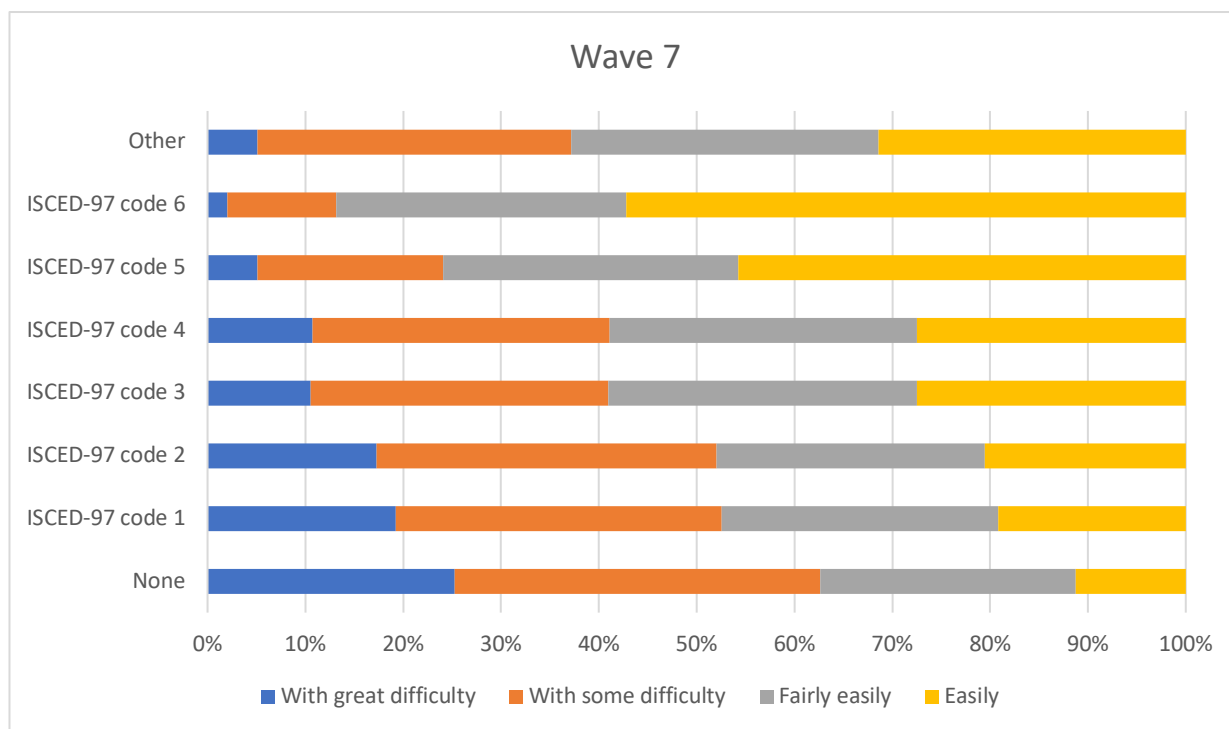


Grafico 125: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 7.

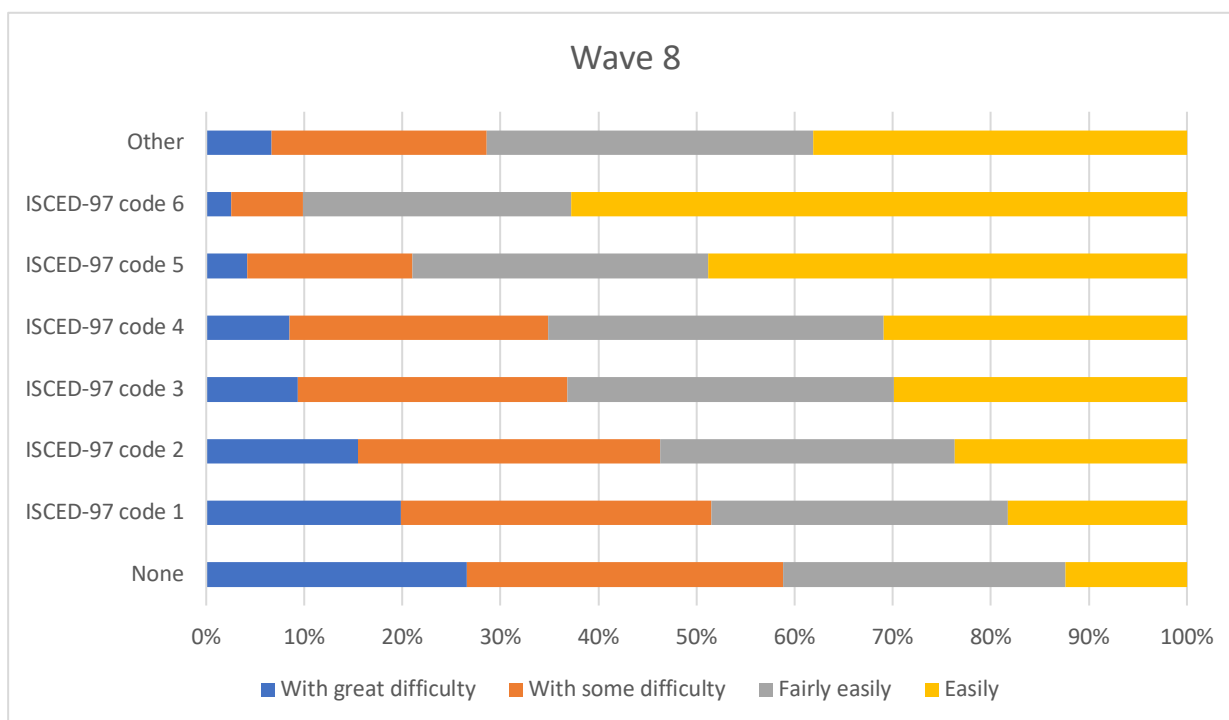


Grafico 126: confronto tra livelli d'istruzione rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati nella Wave 8.

In base all'obiettivo preposto i livelli di formazione degli intervistati che per ogni modalità, nelle diverse Waves, presentano le percentuali:

- 1) minori sono rappresentati in Tabella 23;
- 2) maggiori sono rappresentati in Tabella 24.

% MINORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Con grande difficoltà	Livello 5	Livello 5	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Con qualche difficoltà	Livello 6	livello 5	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6
Abbastanza facilmente	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Livello 6	Nessuno	Nessuno	Livello 6
Facilmente	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Tabella 23: Livelli di formazione che presentano le percentuali minori delle diverse modalità rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati per ogni Wave.

% MAGGIORE							
Modalità	WAVE						
	1	2	4	5	6	7	8
Con grande difficoltà	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Con qualche difficoltà	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Abbastanza facilmente	Livello 3	Livello 6	Livello 6	Livello 3	Altro	Altro	Altro
Facilmente	Livello 6	Livello 5	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6	Livello 6

Tabella 24: Livelli di formazione che presentano le percentuali maggiori delle diverse modalità rispetto l'autovalutazione della situazione finanziaria familiare degli intervistati per ogni Wave.

CAPITOLO V

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Nell'ambito lavorativo e finanziario, i dati disponibili sul database EasySHARE sui cittadini europei ultracinquantenni hanno mostrato che:

- 1) Nel tempo vi è stato un aumento dei pensionamenti e al contrario una diminuzione degli individui con situazione lavorativa esclusivamente casalinga; sembra essere inoltre diminuito anche il numero di lavoratori (dipendenti, indipendenti o operanti nel settore pubblico).

È stato comunque possibile osservare come in generale i cittadini ultracinquantenni europei sono per la maggior parte pensionati; in ordine vi sono poi coloro che continuano a lavorare, coloro che si occupano unicamente di mansioni casalinghe e in minor numero coloro con malattie croniche o disabili, persone disoccupate e infine individui con altri tipi di situazioni lavorative (quest'ultime possono comprendere ad esempio tipologie di lavoro sommerso, volontariato, impieghi sacerdotali, etc...). Evidenziando le differenze delle situazioni lavorative nel tempo nei diversi Paesi degli intervistati si può affermare che:

- a) Lo Stato con la percentuale maggiore di cittadini in pensione nelle prime due ondate d'indagine è l'Austria, mentre nelle indagini successive alla seconda ondata è chiaro come la Repubblica Ceca sia indiscutibilmente il primo Paese con maggior presenza di pensionati tra i propri cittadini ultracinquantenni.

Al contrario la percentuale minore di cittadini pensionati osservata nelle diverse indagini cambia nel tempo; in successione: Paesi Bassi, Irlanda, Spagna, Israele, Grecia e Malta per due ondate consecutive. Sembra dunque vi sia uno spostamento di tendenza dal nord del territorio europeo verso il Mediterraneo,

anche se può essere interessante notare che sono comunque tutti Stati con sbocco sul mare, al contrario degli Stati con la percentuale maggiore di pensionati.

- b) La modalità che comprende lavoratori dipendenti, indipendenti o operanti nel settore pubblico risulta in ordine temporale molto presente in Svezia, Danimarca (per quattro ondate di seguito) e Slovacchia (due ondate); tendenza contraria appare invece in Austria, Polonia e Slovenia, alternativamente nel tempo.
- c) I disoccupati, nella prima ondata, risultano in percentuale maggiormente presenti in Germania (due ondate); in seguito la percentuale predominante risulta in Portogallo, Spagna, Croazia (per due ondate successive) e attualmente in Bulgaria. La minore concentrazione si osserva nel tempo in Svizzera, Grecia, nuovamente Svizzera (per tre ondate), Israele e Svezia.
- d) Il ruolo della casalinga sembra essere tradizionale dei Paesi mediterranei, infatti troviamo la concentrazione maggiore in Spagna, Grecia e Malta. In opposizione si hanno Svezia e Repubblica Ceca.
- e) La percentuale minore di altre situazioni lavorative è presentata da molti Paesi nel tempo; in ordine: Svizzera e Italia, Repubblica Ceca, Estonia, ancora Repubblica Ceca, Austria e Lettonia. Paesi Bassi Polonia, Spagna, Portogallo e Israele rappresentano gli Stati con meno concentrazione di queste diverse situazioni lavorative.

Come prevedibile, il genere femminile occupa in maniera invariante nel tempo la quasi totalità delle frequenze della modalità "casalingo/a". Inoltre, anche le situazioni lavorative alternative sono maggiormente ricoperte da intervistati di genere femminile.

Procedendo con il confronto delle distribuzioni delle modalità in base alle ondate e alla formazione del rispondente nella codifica ISCED-97 si nota che:

- a) La percentuale maggiore di individui pensionati nei vari livelli di formazione ricopre una maggiore concentrazione negli intervistati con formazione di livello

1, ovvero individui che hanno conseguito l'istruzione primaria o il primo stadio d'istruzione di base. Generalmente invece la concentrazione minore appartiene a coloro con istruzione post-secondaria non terziaria (livello 4), primo stadio di istruzione terziaria (livello 5) e secondo stadio di istruzione terziaria (livello 6), ovvero con un medio-alto livello di formazione. Questo potrebbe essere giustificato dal fatto che coloro che raggiungono un livello di formazione maggiore, data la continua scelta nel volersi formare, dimostrano nel tempo una maggiore passione verso il proprio lavoro (presumibilmente anche meno usurante rispetto a coloro che hanno un livello più basso di istruzione), e dunque sono meno incentivati ad andare in pensione.

- b) Com'è immediato immaginare a questo punto la percentuale minore di individui lavoratori dipendenti, indipendenti o operanti nel settore pubblico nei vari livelli di formazione ricopre una minore concentrazione negli intervistati con primo livello di formazione, se non addirittura nessun livello di formazione. Al contrario, la concentrazione maggiore appartiene al livello di formazione maggiore, ovvero il livello 6.
- c) La percentuale maggiore di intervistati disoccupati nei vari livelli di formazione ricopre generalmente una maggiore concentrazione negli intervistati con formazione di livello 3 e 2, ovvero coloro che hanno conseguito un livello d'istruzione secondaria inferiore o il secondo stadio di istruzione di base (livello 2) o un livello d'istruzione secondaria superiore (livello 3). Questo probabilmente perché, a meno di scuole secondarie superiori specializzanti, coloro che non hanno una formazione precisa su un determinato argomento o mansione, potrebbero incorrere a maggiori difficoltà nel trovare lavoro; al contrario si riscontra la situazione opposta in coloro con formazione maggiore (livello 5 e 6).
- d) La percentuale minore di individui permanentemente malati o disabili, casalinghi o con altre situazioni lavorative, nei vari livelli di formazione ricoprono una

minore concentrazione negli intervistati con generalmente alto livello di formazione, anche se rispetto coloro che ricoprono diverse situazioni lavorative non è possibile individuare un livello di formazione preciso. Al contrario, queste tre modalità ricoprono una maggiore concentrazione negli intervistati con nessun livello di istruzione o con livelli di istruzione alternativi a quelli indicati nella codifica ISCED-97.

- 2) Per quanto riguarda i lavoratori, la tipologia di lavoro dipendente è il più frequente; se prima del 2013 i lavoratori indipendenti superavano gli operatori nel servizio pubblico, dopo quest'anno si ha un'inversione di tendenza.

Osservando le analisi sui Paesi degli intervistati nelle diverse ondate si può affermare che:

- a) I Paesi con percentuali maggiori di lavoratori dipendenti nel tempo sono Svezia, Estonia, Repubblica Ceca, Israele e Germania. La situazione contraria è stata riscontrata in Grecia, Portogallo, Svezia, nuovamente Grecia, Svezia e Paesi Bassi. La Svezia, dunque, da una condizione di grande presenza di lavoratori dipendenti, dal 2013 evidenzia un quadro in questo senso opposto.
- b) Gli operatori del settore pubblico nel 2004 erano maggiormente diffusi in Italia e poco diffusi in Svezia. In seguito (dal 2006 al 2010) Belgio e Slovenia hanno presentato le percentuali maggiori, dove Polonia, Italia e Svezia mostravano un quadro opposto. Negli anni successivi è proprio la Svezia, insieme alla Croazia, a presentare le frequenze maggiori, mentre Repubblica Ceca, Israele, Austria e infine Germania inquadrano la condizione opposta.
- c) La percentuale maggiore di lavoratori autonomi si riscontra in Grecia e Spagna mentre quella minore in Danimarca (due ondate consecutive), poi in Estonia (due ondate anch'essa), Croazia, Repubblica Ceca e Lettonia.

Considerando il genere degli intervistati nel tempo, i lavoratori indipendenti sono maggiormente rappresentati dal genere maschile, mentre dal 2012 il genere

femminile sembra determinare una maggior frequenza rispetto coloro che operano nel settore pubblico. I lavoratori dipendenti invece non presentano notevoli disparità di genere.

Per quanto riguarda il livello di formazione degli intervistati:

- a) La percentuale maggiore di lavoratori dipendenti è presente negli intervistati con livello di formazione pari a 2 o 3, dunque un livello di formazione medio; la percentuale minore è riscontrabile negli intervistati con secondo stadio di istruzione terziaria (livello 6).
- b) La percentuale maggiore di operatori nel settore pubblico si può notare negli intervistati con livello di formazione alto (livello 5-6), mentre la percentuale minore corrisponde ad un livello di formazione medio-basso (livello 1-2).
- c) La percentuale maggiore di lavoratori indipendenti compare negli intervistati con livello di formazione basso (livello 1), mentre la percentuale minore corrisponde ad un livello di formazione medio (livello 3-4).

Dunque, considerando un livello di formazione basso può essere maggiormente probabile che un individuo svolga un lavoro di tipo indipendente, aumentando la formazione dell'intervistato ad un livello medio si riscontrano maggiormente lavoratori dipendenti, mentre ad un livello di formazione alto corrisponde una maggiore percentuale di operatori del settore pubblico.

- 3) Riguardo la tipologia di termini lavorativi degli intervistati si nota come la modalità "lavoro a tempo indeterminato" sia senza ombra di dubbio la più frequente.

I lavori a tempo determinato sembrano essere generalmente meno presenti in Germania, Svizzera, Austria e Lussemburgo, tutti Paesi vicini territorialmente e in cui una (o la) lingua ufficiale è il tedesco; negli stessi Paesi si ha la maggior frequenza di lavoro a tempo indeterminato. Il quadro contrario si ha in Israele e Polonia, dove è molto più frequente lavoro a tempo determinato.

In generale, il genere femminile sembra essere maggiormente frequente in lavori a tempo determinato. Il quadro contrario si ha naturalmente per il genere maschile.

Infine, livelli di istruzioni alti (per la maggior parte 5 e 6) presentano la percentuale maggiore di lavoratori a tempo indeterminato mentre coloro che hanno livelli di istruzione generalmente nullo presentano una maggior tendenza all'impiego a tempo determinato.

- 4) Sono state anche raccolte informazioni sul totale delle ore settimanali lavorate e la media nel tempo è risultata di circa 38 ore, mentre il minimo corrisponde alla prima ondata di indagine (2004) in cui la media è tra le 36 ore e mezza e le 37 e il massimo corrisponde alla seconda ondata di indagine (2006) in cui la media è di circa 38 ore e mezzo.

I Paesi che nel tempo hanno riportato la media totale delle ore settimanali lavorate minore sono rispettivamente i Paesi Bassi per le prime due ondate, Portogallo, nuovamente Paesi bassi, Svizzera per la sesta e la settima ondata ed ancora Paesi Bassi. Al contrario la media maggiore nelle diverse ondate è stata riscontrata in Grecia, Polonia nella seconda e quarta ondata, Repubblica Ceca, Grecia, Repubblica Ceca e Grecia.

Il divario di genere in questa analisi è molto importante poiché vi è una forte differenza tra uomini e donne (dove ai primi corrisponde un maggior numero di ore lavorate settimanalmente): nel tempo il distacco dei due generi va da circa 8 ore fino a circa 5 ore nell'ultima ondata.

Oltre a ciò, nel tempo la media totale delle ore settimanali lavorate minore corrisponde ad un livello di istruzione nullo o differente dalla codifica ISCED-97; la media totale maggiore invece è associata ad il livello 6 (alta formazione).

- 5) La soddisfazione lavorativa degli intervistati ultracinquantenni europei sembra essere alta mentre, al contrario, l'insoddisfazione è poco diffusa e la grande insoddisfazione generalmente quasi assente.

Nel tempo, gli Stati con la percentuale maggiore di cittadini fortemente soddisfatti del proprio lavoro sono risultati Danimarca, Svizzera e Svezia mentre gli intervistati più insoddisfatti sembrano essere associati alla Grecia. Altri Paesi sono associati alla soddisfazione o all'insoddisfazione lavorativa, ma quelli massimamente presenti in tutte le ondate d'indagine sono quelli precedentemente citati.

Inoltre, gli intervistati di genere femminile sembrano essere più insoddisfatte rispetto al genere maschile, che al contrario sembra più soddisfatto lavorativamente.

Si è riscontrato anche come una maggiore soddisfazione lavorativa percentuale sia presente in livelli alti di formazione mentre generalmente i livelli di formazione bassi/nulli presentano la percentuale maggiore di insoddisfazione lavorativa.

- 6) Rispetto all'aspetto finanziario della ricerca, il "riuscire ad arrivare a fine mese" è generalmente "abbastanza facile" per la maggior parte degli intervistati, anche se "abbastanza facile", "facile" e "difficoltoso" sono risposte con una frequenza non molto distante, in tutte le ondate considerate.

Si può evidenziare però come una grande difficoltà ad affrontare le spese mensili sia meno frequente rispetto ad una minor difficoltà.

I Paesi che generalmente fanno più fatica ad affrontare le spese sono Grecia, Polonia, Ungheria e Italia mentre il Paese che riscontra meno ostacoli nel territorio europeo è senza ombra di dubbio la Danimarca.

Considerando il genere degli intervistati, le modalità sono bilanciate anche se il genere femminile sembra riscontrare maggiore difficoltà rispetto il genere maschile.

Da ultimo, come è naturale pensare, ad un maggior livello di formazione è associata una maggior facilità ad affrontare le spese quotidiane; al contrario ad un minor livello di formazione le difficoltà risultano molto maggiori.

CAPITOLO VI

CONCLUSIONI

Questo studio ha cercato di rispondere alla domanda: “Quali sono state e quali sono le condizioni lavorative e finanziarie dei cittadini europei tra le generazioni ultracinquantenni?” A tal fine, sono stati analizzati gli argomenti raccolti sul database EasySHARE creato dal progetto SHARE, che ha condotto diverse indagini quantitative longitudinali, per verificare l'influenza di vari fattori (storia individuale e fattori sociali, sanitari, economici e finanziari) sul comportamento degli intervistati. Questi questionari sono stati distribuiti a 380.000 persone nel corso del tempo, creando in questo modo un campione rappresentativo della fascia di età (50 anni e più) presa in esame.

Le informazioni raccolte hanno dimostrato l'esistenza di un'elevata distanza a livello lavorativo e finanziario tra Paesi, generi e livelli di formazione dei rispondenti.

In generale è risultato che i cittadini intervistati sono in ordine prevalentemente:

- 1) Pensionati: nei diversi Paesi analizzati la Repubblica Ceca è lo Stato con percentuale di cittadini in pensione maggiore e attualmente Malta rappresenta la situazione opposta; inoltre livelli di formazione bassi presentano le percentuali maggiori di pensionati mentre aumentando livello di formazione si nota una tendenza contraria.
- 2) Lavoratori: Slovacchia e Danimarca presentano la percentuale di lavoratori maggiore mentre Austria, Polonia e Slovenia la percentuale minore. Inoltre i livelli di formazione alti presentano la percentuale maggiore di lavoratori, al contrario di livelli bassi o nulli di formazione.
- 3) Casalinghi: situazione lavorativa più frequente nei Paesi mediterranei anche se in calo, prevalentemente ricoperta dal genere femminile e con basso o nullo livello di formazione.

- 4) Disoccupati: con percentuale maggiore in Croazia e minore attualmente in Bulgaria; per quanto riguarda livelli di formazione intermedi si evince una frequenza maggiore per quanto riguarda questa modalità, situazione opposta in livelli alti di formazione.
- 5) malati cronici o disabili: si riscontra una maggior frequenza in Israele; vengono associati maggiormente a livelli di formazione bassi o nulli.

Coloro che lavorano sono in maggior numero dipendenti (i livelli di formazione medi ne presentano la percentuale maggiore) seguiti dal ruolo di operatore del settore pubblico (modalità ricoperta maggiormente dal genere femminile e associato ad un livello di formazione alto) e da lavoratori indipendenti (con maggior frequenza relativa in riferimento alla Grecia, maggiormente ricoperto dal genere maschile e con livello di formazione basso).

I termini lavorativi sono molto più frequentemente diffusi a tempo indeterminato (ad alti livelli di formazione si riscontra la percentuale maggiore al contrario dei livelli inferiori; le percentuali maggiori sono associate a Germania, Svizzera, Austria e Lussemburgo; inoltre il genere maschile sembra essere più frequente) anche se possono essere a tempo determinato (con maggior frequenza in Israele e maggiormente rappresentato dal genere femminile; è nel livello di formazione nullo che si riscontra la massima diffusione).

Il totale delle ore settimanali lavorare corrisponde a circa 38 ore e le ore lavorate sono molto maggiori nel genere maschile; maggiore è il livello di formazione e maggiori sono le ore lavorate.

La maggior parte delle persone intervistate sono soddisfatte del proprio lavoro: Danimarca e Svizzera presentano le percentuali maggiori di soddisfazione, mentre Grecia e Italia le percentuali maggiori di insoddisfazione; il genere femminile sembra maggiormente propenso all'insoddisfazione mentre quello maschile alla soddisfazione lavorativa. Per

quanto riguarda i livelli di formazione, quelli più alti fanno riferimento ad una maggiore soddisfazione mentre quelli più bassi ad una maggiore insoddisfazione.

Per quanto concerne il “riuscire ad arrivare a fine mese” è generalmente “abbastanza facile” per la maggior parte degli intervistati, anche se le modalità “abbastanza facile”, “facile” e “difficoltoso” sono risposte con una frequenza non molto distante in tutte le ondate considerate. La Danimarca presenta anche qui la minor difficoltà nell’affrontare le spese quotidiane mentre il Paese con più difficoltà sembra in generale la Grecia.

Le modalità indicanti una crescente difficoltà finanziaria risultano maggiormente rappresentate dal genere femminile e, come ci si può aspettare, aumentando livello di formazione la facilità nell’affrontare le uscite mensili si incrementa.

Il presente studio integra la letteratura già esistente riguardante l'Indagine su Salute, Invecchiamento e Pensionamento in Europa del progetto SHARE, tuttavia, è importante tenere presente che questa ricerca si è concentrata esclusivamente sulle condizioni lavorative e finanziarie del gruppo target.

Una raccomandazione per ulteriori ricerche future potrebbe essere quella di realizzare uno studio simile concentrandosi nel dettaglio su come eventuali differenze legate alla costituzione familiare dei soggetti, alla presenza di figli e di aiuti in famiglia, possano influire sulle condizioni lavorative e finanziarie degli intervistati.

BIBLIOGRAFIA

- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Onda 1*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w1.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Onda 2*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w2.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Ondata 3 - SHARELIFE*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w3.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Onda 4*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w4.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Wave 5*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w5.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Wave 6*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w6.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Wave 7*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w7.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Onda 8*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w8.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Onda 8. Indagine COVID-19 1*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w8ca.800
- Börsch-Supan, A. (2022). *Indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE) Wave 9. Indagine COVID-19 2*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.w9ca.800
- Börsch-Supan, A., S. Gruber (2022). *easySHARE*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati DOI:10.6103/SHARE.easy.800

- Brugiavini, A., C. E. Orso, M. G. Genio, R. Naci, G. Pasini (2022). *Pannello CONDIVIDI Episodi Di Lavoro*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI:10.6103/SHARE.jep.800
- Forschungsdatenzentrum der Rentenversicherung, Max-Planck-Institut für Sozialrecht und Sozialpolitik (2022). *SHARE-RV*. Versione di rilascio: 8.0.0. AZIONE-ERIC. Set di dati. DOI: 10.6103/SHARE.SHARE-RV.800
- Börsch-Supan, A., M. Brandt, C. Hunkler, T. Kneip, J. Korbmacher, F. Malter, B. Schaan, S. Bloccato, S. Zuber (2013). *Profilo delle risorse dati: l'indagine sulla salute, l'invecchiamento e la pensione in Europa (SHARE)*. Rivista internazionale di epidemiologia. DOI: 10.1093/ije/dyt088.
- Bergmann, M., T. Kneip, G. De Luca, e A. Scherpenzeel (2019). *Partecipazione all'indagine sull'indagine sulla salute, l'invecchiamento e il pensionamento in Europa (SHARE), onda 1-7*. Basato sulla versione 7.0.0. CONDIVIDI la serie di documenti di lavoro 41-2019. Monaco: MEA, Istituto Max Planck per il diritto sociale e la politica sociale
- *easySHARE*: Gruber, S., C. Hunkler e S. Bloccato (2014). *Generazione di easySHARE: linee guida, struttura, contenuto e programmazione*. SHARE Serie di documenti di lavoro (17-2014). Monaco: MEA, Istituto Max Planck per il diritto sociale e la politica sociale.
- **Pannello degli episodi di lavoro**: Brugiavini, A., C. E. Orso, M. G. Genio, R. Naci, G. Pasini (2019). *Combinando le interviste retrospettive dell'onda 3 e dell'onda 7: la terza versione del SHARE Job Episodes Panel*. SHARE Working Paper Series (36-2019). Monaco: MEA, Istituto Max Planck per il diritto sociale e la politica sociale.

SITOGRAFIA

- <http://www.share-project.org/home0.html>
- http://www.share-project.org/fileadmin/pdf_documentation/SHARE_release_guide_8-0-0.pdf
- http://www.share-project.org/fileadmin/pdf_documentation/easySHARE_Release_8.0.0_ReleaseGuide.pdf

RINGRAZIAMENTI

- *Questo documento utilizza i dati di SHARE Waves 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 (DOI: 10.6103/SHARE.w1.800, 10.6103/SHARE.w2.800, 10.6103/SHARE.w3.800, 10.6103/SHARE.w4.800, 10.6103/SHARE.w5.800, 10.6103/SHARE.w6.800, 10.6103/SHARE.w7.800, 10.6103/SHARE.w8.800, 10.6103/SHARE.w9ca800), cfr. Börsch-Supan et al. (2013) per i dettagli metodologici. La raccolta dei dati SHARE è stata finanziata dalla Commissione europea, dalla DG RTD attraverso FP5 (QLK6-CT-2001-00360), FP6 (SHARE-I3: RII-CT-2006-062193, COMPARE: CIT5-CT-2005-028857, SHARELIFE: CIT4-CT-2006-028812), FP7 (SHARE-PREP: GA N°211 Ulteriori finanziamenti dal Ministero tedesco dell'Istruzione e della Ricerca, la Max Planck Society for the Advancement of Science, gli Stati Uniti L'Istituto nazionale sull'invecchiamento (U01_AG09740-13S2, P01_AG005842, P01_AG08291, P30_AG12815, R21_AG025169, Y1-AG-4553-01, IAG_BSR06-11, OGHA_04-064, HHSN271201300071C, RAG052527A)*
- *Questo documento utilizza i dati del set di dati easySHARE generato (DOI: 10.6103/SHARE.easy.800), vedi Gruber et al. (2014) per i dettagli metodologici. La versione 8.0.0 di easySHARE si basa su SHARE Waves 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 (DOI: 10.6103/SHARE.w1.800, 10.6103/SHARE.w2.800, 10.6103/SHARE.w3.800, 10.6103/SHARE.w4.800, 10.6103/SHARE.w5.800, 10.6103/SHARE.w6.800, 10.6103/SHARE.w7.800, 10.6103/SHARE.w8.800)*